



Comunità Montana di Valle Camonica

DETERMINAZIONE

ECONOMICO-FINANZIARIO

NUMERO GENERALE	537
DATA	23/10/2025

OGGETTO :

DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER LA PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 71 D. LGS 36/2023 PER LA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI PULMINI MINIVAN 8 + 1 AD ALIMENTAZIONE ELETTRICA DA DESTINARE AL SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE IN VALLE CAMONICA PER IL BANDO "SMART MOBILITY DATA DRIVEN" DI REGIONE LOMBARDIA, PROGETTO "IOVIAGGIOINVALLE". - CPV: 34114300-2 - CUP: G79B24000250002

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

PREMESSO CHE:

- con deliberazione assembleare n. 25 in data 16/12/2024, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) relativo al triennio 2025/2027;
- con deliberazione assembleare n. 26 in data 16/12/2024 è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027 e le successive deliberazioni di variazione al bilancio;
- con Decreto del Presidente n. 18/2024 in data 30/12/2024 prot. 14644, sono stati individuati i Responsabili di Servizio per l'anno 2025 integrato con decreto del Presidente n. 5/2025 in data 26/02/2025 prot. 2436 di nomina del responsabile del servizio agricoltura;
- con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 250 in data 30/12/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.)
- con Convenzione in data 30.04.2012 la cui scadenza è stata prorogata al 30.04.2032 con deliberazione dell'Assemblea n. 33 del 27.12.2021, è stata approvata la Gestione in forma associata e coordinata di funzioni e servizi tra la Comunità Montana ed il Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica;

VISTA la deliberazione assembleare n. 05 in data 28/04/2025 di approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2024;

RILEVATA l'esigenza di procedere al reperimento delle forniture di cui all'oggetto;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023 il RUP è il responsabile del servizio Economico Finanziario Rag. Giuseppe Maffessoli e che si rende necessario con la presente nominare il dipendente Gianluca Santoro direttore dell'Esecuzione ai sensi dall'articolo 2 del regolamento per la disciplina, la costituzione e la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche e come previsto dall'art. 31 e 31 all. II.14 D.lgs. 36/2023;

DATO ATTO che l'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

DATO ATTO, ai sensi del citato art. 17 e dell'art. 192 del TUEL, che il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per la fornitura di che trattasi le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:

- Fine che con il contratto si intende perseguire e relativo oggetto: servizio di fornitura di minimo n. 5 automezzi full electric 8+1 per il bando "Smart mobility data driven", progetto "ioviaggiainvalle";
- Importo del contratto: 395.000,00;

- Forma del contratto: ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, mediante scrittura privata;
- Modalità di scelta del contraente: procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. 36/2023;
- Clausole ritenute essenziali: quelle contenute nella documentazione della procedura di affidamento;

RILEVATO, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023;

APPURATO:

che l'art. 59 del d.lgs. 36/2023 permette concludere accordi quadro di durata non superiore a quattro anni, salvo casi eccezionali debitamente motivati, in particolare con riferimento all'oggetto dell'accordo quadro. Nei casi di cui al presente comma, la decisione a contrarre di cui all'articolo 17, comma 1, indica le esigenze di programmazione sulla base di una ricognizione dei fabbisogni di ricorso al mercato per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;

che l'art. 70 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo superiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: utilizzano la procedura aperta, la procedura ristretta, la procedura competitiva con negoziazione, il dialogo competitivo e il partenariato per l'innovazione;

l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera f), «procedure aperte», le procedure di affidamento in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta;

l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 2, comma 1, lettera n) «accordo quadro», l'accordo concluso tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste;

ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto non è suddivisibile in lotti perchè l'oggetto riguarda la fornitura di veicoli, quindi beni ripetibili dello stesso tipo, in quanto risulterebbe tecnicamente ed economicamente non vantaggioso;

che, in tema di imposta di bollo, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;

l'appalto essendo costituito da beni ripetibili dello stesso tipo non comporta l'indicazione del contratto collettivo applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati;

VERIFICATO che l'affidamento di che trattasi è di importo superiore ad € 5.000, per cui questo Ente è tenuto a procedere mediante ricorso a Consip-Mepa e/o a soggetti aggregatori centrali di committenza, strumenti telematici

di negoziazione e similari, ecc., ai sensi dell'art.1 comma 450 della Legge n.296/2006;

PRECISATO che:

in conformità a quanto disposto dall'art. 106, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola vengono richieste le garanzie provvisorie;

con riferimento a quanto disposto dall'art. 117, comma 1, del d.lgs. 36/2023, si richiede la garanzia definitiva con le modalità previste dall'articolo 106, per l'esecuzione delle prestazioni in parola, considerando la possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;

VERIFICATO che si applicano i termini dilatori previsti dall'articolo 18 del d.lgs. 36/2023;

RITENUTO di assumere idoneo impegno di spesa;

ATTESTATO che il sottoscritto non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90 e s.m.i., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013;

ACCERTATO, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito in Legge n. 102/2009, la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione del presente impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 118/2011, attuativo della legge delega in materia di federalismo fiscale n. 42/2009, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", che prevede una complessiva riforma del sistema di contabilità degli enti locali finalizzata ad una loro armonizzazione tra le diverse pubbliche amministrazioni, ai fini del coordinamento della finanza pubblica;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. 267/00 e s.m.i., in particolare l'art. 183 "Impegno di spesa";

CONSIDERATO:

- che il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata (impegno), con imputazione all'esercizio in cui essa viene a scadenza;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consenta di attestare, come si attesta con la firma del presente provvedimento, la regolarità e la correttezza dell'atto ai sensi e per gli effetti di

quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e l'art. 5 del vigente Regolamento dei controlli interni;

ATTESTATA la rispondenza di quanto oggetto del presente atto a criteri di opportunità, economicità ed efficacia, la competenza e l'interesse dell'Ente all'adozione dell'atto medesimo nonché l'osservanza, la regolarità e la correttezza delle procedure e degli atti preordinati alla sua adozione

DETERMINA

1. di avviare la procedura di selezione tramite sistema SINTEL di Arca S.P.A. - Regione Lombardia, per la stipula di un accordo quadro per la fornitura di pulmini minivan 8 + 1 ad alimentazione elettrica da destinare al servizio di trasporto sociale in Valle Camonica per il bando "Smart mobility data driven" di Regione Lombardia, progetto "ioviaggioinvalle", precisandosi che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo;
2. di indire procedura aperta volta all'individuazione di un operatore economico che offra le condizioni economiche più vantaggiose per l'Ente per la stipula di un accordo quadro per la fornitura di pulmini minivan 8 + 1 ad alimentazione elettrica da destinare al servizio di trasporto sociale in Valle Camonica per il bando "Smart mobility data driven" di Regione Lombardia, progetto "ioviaggioinvalle", per un importo a base di gara pari ad €. 395.000,00 oltre €. 0,00 per oneri della sicurezza , ed a €. 86.900,00 per IVA al 22%, per un totale di €. 481.900,00;
3. di approvare la bozza della documentazione, che verrà pubblicata sul sito istituzionale, necessaria all'espletamento della gara:
 1. schema disciplinare di gara;
 2. schema capitolato speciale;
 3. schema di accordo quadro
 4. progetto della fornitura;
 5. schema di domanda di partecipazione;
 6. schema di dichiarazione dei flussi finanziari;
 7. capitolato tecnico
 8. Modello presentazione Offerta Tecnica
 9. Modello presentazione Offerta Economica
4. l'assegnazione potrà avvenire anche in presenza di una sola offerta formalmente valida, purché tale offerta sia ritenuta conveniente e congrua da parte della stazione appaltante;

5. l'appalto sarà perfezionato mediante stipula di un accordo quadro seguito da degli ordinativi di fornitura che specificano il numero preciso dei mezzi;
6. di pubblicare sul sito della Stazione Appaltante tutta la documentazione di gara;
7. nel caso siano presentate più d'una offerta, di istituire la commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte pervenute, tramite il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, composta da n. 3 membri;
8. di dare atto che l'importo complessivo posto a base dell'affidamento è stimato in complessivi € 395.000,00 + IVA;
9. di impegnare la spesa complessiva annua di €. 481.900,00 agli appositi interventi del Bilancio di Previsione Finanziario 2025/2027 (Cap. 2612/0) per la stipula di un accordo quadro per la fornitura di pulmini minivan 8 + 1 ad alimentazione elettrica da destinare al servizio di trasporto sociale in Valle Camonica per il bando "Smart mobility data driven" di Regione Lombardia, progetto "ioviaggioinvalle" come segue:

Creditore					Bando					
Missione	10	Programma	04	Titolo	2	Macroaggregato	02	UEB	1004202	
Esercizio		Piano dei conti finanziario			Capitolo/articolo			Importo		
2025		2.02.01.99.999			2612/0			€ 481.900,00		

10. di impegnare ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000, la spesa complessiva di € 7.505,00 senza IVA a titolo Incentivo art. 45 D.Lgs nr. 36/2023 per la procedura aperta per la stipula di un accordo quadro per il servizio di fornitura di pulmini minivan 8 + 1 ad alimentazione elettrica da destinare al servizio di trasporto sociale in Valle Camonica per il bando "Smart mobility data driven" di Regione Lombardia, progetto "ioviaggioinvalle", in relazione all'esigibilità dell'obbligazione (scadenza giuridica) come segue:

Creditore					Dipendenti - Incentivo art. 45 D.Lgs nr. 36/2023					
Missione	10	Programma	04	Titolo	2	Macroaggregato	02	UEB	1004202	
Esercizio		Piano dei conti finanziario			Capitolo/articolo			Importo		
2025		2.02.01.99.999			2612/0			€ 7.505,00		

11. di impegnare la spesa relativa al pagamento del contributo all'ANAC, dovuta in relazione al presente affidamento, e pari ad € 660,00 come segue:

Creditore					ANAC – contributo Anac per la stipula di un accordo quadro per la fornitura di pulmini minivan 8 + 1 ad alimentazione elettrica da destinare al servizio di trasporto sociale in Valle Camonica per il bando "Smart mobility data driven" di Regione Lombardia, progetto "ioviaggioinvalle".					
Mission e	10	Program ma	04	Tit.	2	Macroaggregato	0 2	UEB	10042 02	
Esercizio		Piano dei conti finanziario			Capitolo/articolo			Importo		
2025		2.02.01.99.999			2612/0			€ 660,00		

12. precisato che il CUP G79B24000250002 acquisito e assegnato all'intervento è indicato in oggetto;
13. di attribuire come previsto in premessa al dipendente Gianluca Santoro il ruolo di direttore dell'Esecuzione ai sensi dall'articolo 2 del regolamento per la disciplina, la costituzione e la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche, di cui all'art. 45 del decreto legislativo 36/2023 dall'art. 31 e 31 all. II.14 D.lgs. 36/2023;
14. di demandare al RUP:
- a. anche per mezzo degli Uffici competenti, tutti gli adempimenti derivanti dalla presente determinazione;
15. gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt.20 e 23 del d.lgs. 36/2023, compresa la pubblicazione dell'avviso sui risultati delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 9 del Dlgs n. 36/2023;
16. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio on-line.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Economico-Finanziario
Giuseppe Maffessoli / InfoCert S.p.A.

Bando tipo n. 1/2023

Schema di disciplinare di gara

Procedura aperta per l'affidamento di un contratto di fornitura nei settori ordinari di importo superiore alle soglie europee con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Accordo quadro per la fornitura di pulmini minivan 8 + 1 ad alimentazione elettrica da destinare al servizio di trasporto sociale in Valle Camonica per il bando "Smart mobility data driven" di Regione Lombardia, progetto "ioviaggioinvalle". – CPV: 34114300-2- CUP: G79B24000250002 – CIG:

DISCIPLINARE DI GARA

Gara europea a procedura aperta per l'appalto di un contratto di fornitura nei settori ordinari di importo superiore alle soglie europee con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Fornitura di pulmini minivan 8 + 1 ad alimentazione elettrica da destinare al servizio di trasporto sociale in Valle Camonica per il bando "Smart mobility data driven" di Regione Lombardia, progetto "ioviaggioinvalle". – CPV: 34114300-2- CUP: G79B24000250002 – CIG:

PREMESSE

Con determinazione n. [redacted] del [redacted], questa Amministrazione ha deciso di affidare la fornitura di pulmini minivan 8 + 1 ad alimentazione elettrica conforme alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi di cui al DM 17 giugno 2021, essendo i veicoli oggetto dell'appalto tutti ad alimentazione ad energia elettrica.

La presente procedura aperta è interamente svolta tramite la PAD accessibile all'indirizzo <https://www.sintel.regione.lombardia.it/fwep/>

L'affidamento avviene mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

La durata del procedimento prevista è pari a 6 mesi dalla pubblicazione del *bando*

Il luogo di svolgimento del servizio/consegna della fornitura è ITC47

CIG [redacted] CUI [redacted] CUP G79B24000250002

Il Responsabile unico del progetto è Rag. Giuseppe Maffessoli.

1. PIATTAFORMA

1.1. LA PIATTAFORMA DI APPROVVIGIONAMENTO DIGITALE (PAD)

L'utilizzo della PAD comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic

Identification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla PAD.

L'utilizzo della PAD avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice civile.

La stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla PAD;
- utilizzo della PAD da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nel documento denominato ... *[indicare il documento nel quale sono riportate tutte le prescrizioni tecnico-informatiche, ad esempio Condizioni generali di utilizzo della PAD]*.

In caso di mancato funzionamento della PAD o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante valuta la necessità di disporre la sospensione del termine per la presentazione delle offerte per il periodo di tempo strettamente necessario a ripristinare il normale funzionamento e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso e del momento in cui si verifica. La proroga del termine limitata ad alcune ore ed estesa al massimo fino al giorno successivo alla data di scadenza indicata nel bando è resa nota sulla PAD e sul sito internet della stazione appaltante, unitamente all'indicazione della durata e dei motivi del malfunzionamento. In tali casi, non è richiesta la pubblicazione di una rettifica al bando di gara ai sensi dell'articolo 27 del codice, né la riedizione della procedura.

Nel caso in cui la proroga dei termini per la presentazione delle offerte abbia una durata superiore, la stazione appaltante rettifica il bando di gara con indicazione della nuova scadenza.

Nei soli casi in cui la sospensione o la proroga dei termini non siano considerati idonei a garantire la *par condicio* dei partecipanti e/o la segretezza delle offerte, la stazione appaltante procede alla riedizione della procedura.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della PAD sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della PAD è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'*hardware*, del *software*, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete *Internet*, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

La PAD è accessibile in qualsiasi orario dalla data di pubblicazione del bando alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte -----.

1.2. DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nel documento "Modalità tecniche per l'utilizzo di SINTEL" pubblicato da Azienda Regionale Centrale Acquisti - ARCA S.p.A. di Regione Lombardia, che disciplina il funzionamento e l'utilizzo della PAD.

In ogni caso è indispensabile:

- a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla PAD;
- b) disporre di una identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o di altri mezzi di identificazione elettronica (CIE e CNS) di cui all'articolo 64 del Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni), nonché di mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS; in caso di operatore economico extra-UE, disporre di un'identità digitale compatibile con il framework di autenticazione stabilito dalla PAD di riferimento e caratterizzata da un Level of Assurance (LoA) pari o superiore a 3, in conformità allo standard ISO/IEC 29115 (e relative evoluzioni).
- c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;

- d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:
- un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
 - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
 - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
 - ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 910/14;
 - iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

1.3. IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla PAD.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione dell'operatore economico.

L'identificazione avviene o mediante identità digitale SPID, o mediante carta d'identità elettronica (CIE) oppure carta nazionale dei servizi (CNS), secondo quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni), o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS. In caso di operatore economico extra-UE, l'identificazione avviene attraverso una identità digitale compatibile con il framework di autenticazione stabilito dalla PAD di riferimento e caratterizzata da un Level of Assurance (LoA) pari o superiore a 3, in conformità allo standard ISO/IEC 29115 (e relative evoluzioni).

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico riguardanti l'identificazione e l'accesso alla PAD devono essere effettuate al call center a ciò deputato al numero verde 800116738.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1. DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- a) disciplinare di gara;
- b) capitolato speciale;
- c) schema di accordo quadro
- d) progetto della fornitura;
- g) schema di domanda di partecipazione;
- h) schema di dichiarazione dei flussi finanziari;
- i) documento di gara unico europeo;
- j) istruzioni operative per accedere alla PAD e regole tecniche per l'utilizzo della stessa contenute nel documento "Modalità tecniche per l'utilizzo di SINTEL" pubblicato da Azienda Regionale Centrale Acquisti - ARCA S.p.A. di Regione Lombardia visibile al collegamento https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/345aa251-a8d7-427f-8ab8-1a54cfbe3f7f/Modalit%C3%A0_tecniche_utilizzo_SINTEL.pdf?MOD=AJPERES;
- k) il patto di integrità approvato con Deliberazione della Giunta Esecutiva N° 66 del 26/04/2018;

La documentazione di gara è accessibile gratuitamente, sul sito istituzionale della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione trasparente", al seguente link: [...](#) e sulla PAD [...](#).

2.2. CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno 10 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte attraverso la sezione della PAD riservata alle richieste di chiarimenti, previa registrazione alla PAD stessa.

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 5 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sulla PAD Sintel Regione Lombardia – sezione Comunicazioni e sul sito istituzionale [...](#). Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della PAD o il sito istituzionale.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

2.3. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra stazione appaltante e operatori economici sono eseguiti in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo n. 82/05, tramite la PAD e, per quanto non previsto dalla stessa piattaforma, mediante utilizzo del domicilio digitale estratto da uno degli indici di cui agli articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater, del decreto legislativo n. 82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.

In caso di malfunzionamento della PAD, la stazione appaltante provvederà all'invio di qualsiasi comunicazione al domicilio digitale presente negli indici di cui ai richiamati articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater del decreto legislativo n. 82/05.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.

In caso di consorzi di cui all'art. 65 lett. b), c), d) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto è costituito da un unico lotto in quanto l'oggetto riguarda la fornitura di veicoli, quindi beni ripetibili dello stesso tipo, destinati all'attivazione di un progetto integrato di Smart Mobility, finalizzato alla modernizzazione, digitalizzazione e sostenibilità della mobilità urbana. In particolare, la fornitura in questione costituisce una componente strutturale e unitaria del progetto, che prevede l'implementazione coordinata di una flotta omogenea di veicoli, funzionalmente integrata con sistemi digitali di monitoraggio, gestione e condivisione.

La suddivisione in lotti, in questo specifico contesto, risulterebbe tecnicamente ed economicamente non vantaggiosa, per le seguenti ragioni:

- Necessità di omogeneità tecnologica e gestionale: il progetto prevede l'integrazione dei veicoli in una piattaforma digitale di gestione centralizzata (smart fleet management), che richiede standard unici di connettività, compatibilità software e specifiche tecniche omogenee. Una fornitura frammentata comprometterebbe l'efficienza e la coerenza del sistema complessivo.
- Effetti sinergici: la fornitura unitaria consente una razionalizzazione dei costi di implementazione, formazione e manutenzione, nonché una gestione più efficiente dell'assistenza tecnica e della logistica operativa.
- Tempi di attuazione: la gestione unitaria dell'appalto consente una più rapida realizzazione del progetto, condizione essenziale per rispettare le scadenze previste dai finanziamenti, oltre a garantire la piena operatività della soluzione integrata nei tempi stabiliti.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che l'affidamento unitario del presente appalto sia giustificato da esigenze progettuali, funzionali e tecnico-economiche, coerentemente con quanto previsto dall'art. 58, comma 2, del D.Lgs. 36/2023.

Tabella 1

n.	Descrizione servizi/beni/lavori	CPV	ATECO	P (principale) S (secondaria)	Importo
1	Pulmini minivan 8 + 1 ad alimentazione elettrica da destinare al servizio di trasporto sociale in Valle Camonica	34114300-2	G 45.1	P	395.000,00

A) Importo a base di gara (offerta sul valore del singolo veicolo)	79.000,00 – (395.000,00 * 5)
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso	0
A) + B) Importo complessivo	395.000,00

Trattandosi di fornitura senza posa in opera, ai sensi dell'articolo 108, comma 9, del D.Lgs. 36/2023, la Stazione appaltante non è tenuta a individuare i costi della manodopera né gli oneri per la sicurezza da interferenze, conseguentemente, non si applicano le previsioni di cui all'articolo 11, commi 2 e 3, del Codice dei contratti: non è richiesta l'indicazione del CCNL di riferimento, né l'indicazione da parte degli Offerenti dei costi della manodopera e degli oneri aziendali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'appalto è finanziato con risorse plurime per la maggior parte derivanti dal bando di Regione Lombardia "Smart mobility data driven".

3.1. DURATA

La fornitura è effettuata in un'unica soluzione entro 180 giorni, decorrenti dalla data della richiesta di consegna degli automezzi.

3.2. REVISIONE PREZZI

La revisione dei prezzi non è prevista in quanto l'oggetto dell'appalto non consiste in una prestazione ad esecuzione istantanea, e il prezzo non è determinato sulla base di una indicizzazione.

3.3 MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

Non è prevista la modifica del contratto in fase d'esecuzione del contratto.

4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.

I consorzi di cui agli articoli 65, comma 2, lett. d) del Codice che intendono eseguire le prestazioni tramite i propri consorziati sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre.

I consorzi di cui agli articoli 65, comma 2, lett. b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre.

Quando la consorziata designata è, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c), è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, le consorziate per le quali concorre.

È fatto divieto di partecipare a più di un consorzio stabile.

Il concorrente che partecipa alla gara in una delle forme di seguito indicate è escluso nel caso in cui la stazione appaltante accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara:

- partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti);
- partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in forma individuale;
- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata;
- partecipazione di un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lett. b) c) e d) del Codice che ha designato un consorziato esecutore il quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.

Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli operatori economici coinvolti i quali possono, entro 15 giorni, dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE), fatto salvo quanto previsto nell'articolo 25.

Nella domanda di partecipazione, gli operatori economici acconsentono al trattamento dei dati tramite il FVOE, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196.

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) e d) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83bis del decreto legislativo n. 159/2011.

6. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono possedere, a pena di esclusione, i requisiti previsti nei commi seguenti.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE), fatto salvo quanto previsto nell'articolo 25.

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

6.1. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

a) Iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice;

Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante tramite il FVOE. Gli operatori stabiliti in altri Stati membri caricano nel fascicolo virtuale la dichiarazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, di iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato II.11, nonché i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

6.2. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

a) Fatturato globale maturato nei migliori tre anni degli ultimi cinque precedenti a quello in cui è stata pubblicata la gara almeno pari € 780.000,00 IVA esclusa.

La comprova del requisito è fornita mediante uno dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante copia del Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) del fatturato dichiarato in sede di partecipazione.

Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, il requisito di fatturato è rapportato al periodo di attività effettivamente svolto.

6.3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

a) Esecuzione negli ultimi dieci anni dalla data di pubblicazione della gara di almeno n. 5 forniture analoghe (Pulmini minivan 8 + 1 ad alimentazione elettrica).

La comprova del requisito è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

6.4. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f) g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di ordine speciale nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Requisiti di idoneità professionale

- a) Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui di cui al punto 6.1 deve essere posseduto:
- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
 - da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

Requisiti di capacità economico finanziaria

- a) Il requisito relativo al fatturato globale di cui al punto 6.2 deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

Requisiti di capacità tecnico-professionale

- a) Il requisito delle forniture analoghe di cui al precedente punto 6.3 richiesto in relazione alla prestazione deve essere posseduto dal raggruppamento nel complesso.

Nel caso in cui un raggruppamento abbia estromesso o sostituito un partecipante allo stesso poiché privo di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione del raggruppamento.

6.5. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI

Requisiti di idoneità professionale

- a) Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui di cui al punto 6.1 deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori

Requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) e c) del Codice, utilizzano i requisiti propri e, nel novero di questi, fanno valere i mezzi d'opera, le attrezzature e l'organico medio nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono.

Per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di capacità tecnica e finanziaria sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole consorziate.

Nel caso in cui un consorzio abbia estromesso o sostituito una consorziata poiché priva di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

7. AVVALIMENTO

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale di cui al punto 0 e/o per migliorare la propria offerta.

Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'impresa ausiliaria mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità.

Nel caso di avvalimento finalizzato a migliorare l'offerta, l'impresa ausiliata e l'impresa ausiliaria non possono partecipare alla stessa gara, pena l'esclusione di entrambi i soggetti, salvo che l'impresa ausiliaria non dimostri, facendo ricorso ad idoneo supporto documentale, che non sussistono collegamenti con l'impresa ausiliata tali da ricondurre entrambe le imprese ad uno stesso centro decisionale.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio.

Il concorrente può avvalersi di un'impresa ausiliaria per comprovare il possesso del requisito di cui al punto 6.1 solo se l'impresa ausiliaria esegue direttamente la prestazione per cui tale requisito è richiesto. In tal caso, l'impresa ausiliaria agisce in qualità di subappaltatore.

Il concorrente allega alla domanda di partecipazione il contratto di avvalimento, anche premiale, che deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti, con apposizione della marca temporale, nonché le dichiarazioni dell'impresa ausiliaria.

Qualora per l'impresa ausiliaria sussistano motivi di esclusione o laddove essa non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il concorrente sostituisce l'impresa ausiliaria entro 10 giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

Nel caso in cui l'impresa ausiliaria si sia resa responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la stazione appaltante procede a segnalare all'Autorità nazionale anticorruzione il comportamento tenuto dall'impresa ausiliaria per consentire le valutazioni di cui all'articolo 96, comma 15, del Codice. L'operatore economico può indicare un'altra impresa ausiliaria nel termine di dieci giorni, pena l'esclusione dalla gara. La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del concorrente.

8. SUBAPPALTO

È ammesso il ricorso al subappalto secondo quanto disposto dall'art. 119 del Codice.

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

DIVIETO DI SUBAPPALTO A CASCATA: Le prestazioni possono essere subappaltate ma non possono, a loro volta, essere oggetto di ulteriore subappalto: Ciò in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, dell'esigenza di rafforzare il controllo dei luoghi di lavoro, di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza sul lavoro ovvero di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE

Il presente appalto è costituito da delle forniture di beni ripetibili senza posa in opera.

10. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari a 2% e precisamente di importo pari ad € 7.900,00. Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente sotto forma di cauzione o di fideiussione.

La cauzione è costituita mediante accredito, con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici, presso il conto di tesoreria della Comunità Montana di Valle Camonica - Banca Popolare di Sondrio - filiale di Breno, IBAN IT 58 X 05696 54160 000057155X60; La fideiussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html> <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/> http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente con apposizione della marca temporale da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante.

La fideiussione deve:

- a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e del soggetto garantito (stazione appaltante);
- b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2 lettere b), c), d) del Codice, al solo consorzio;
- c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193;
- d) avere validità per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- e) prevedere espressamente:
 - 1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del Codice civile;
 - 2. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice civile;
 - 3. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
- g) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'articolo 106, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Ai sensi dell'articolo 106, comma 8, del Codice l'importo della garanzia è ridotto nei termini di seguito indicati.

- a. Riduzione del 30% in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione si ottiene:
 - per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice solo se tutti soggetti i che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della certificazione;
 - per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c) e d) del Codice se almeno una delle imprese consorziate sia in possesso della certificazione.
- b. Riduzione del 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. Tale riduzione non è cumulabile con quella indicata alla lett. a).
- c. Riduzione del 10% cumulabile con quelle di cui alle precedenti lettere a) e b) in caso di presentazione di garanzie fideiussorie:
 - gestite mediante ricorso a piattaforme telematiche operanti con tecnologie basate su registri distribuiti, nel caso in cui la stazione appaltante sia abilitata ad effettuare le verifiche di veridicità sulle garanzie fideiussorie gestite tramite ricorso a piattaforme telematiche;
 - verificabili telematicamente sul sito internet dell'emittente
- d. Riduzione del 10 % in caso di possesso di una o più delle seguenti certificazioni/marchi: UNI EN ISO 14001:2015. Tale riduzione è cumulabile con quelle indicate alle lett. a), b) e c). In caso di partecipazione in forma associata la riduzione si ottiene:
 - per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice se uno dei soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o una delle imprese retiste che partecipano alla gara sia in possesso della certificazione;
 - per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice se il consorzio o una delle consorziate sia in possesso della certificazione.

Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice, il concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso delle certificazioni e inserisce copia delle certificazioni possedute qualora non già presenti nel fascicolo virtuale.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

11. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo non è previsto.

12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a € 33,00 secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 598 del 30 dicembre 2024. Il pagamento del contributo è condizione di ammissibilità dell'offerta. Il pagamento è verificato mediante il FVOE prima della valutazione dell'offerta, anche in caso di inversione procedimentale. Qualora il pagamento non risulti dal sistema, la stazione appaltante può richiedere, mediante soccorso istruttorio, la regolarizzazione tramite inserimento nel FVOE della ricevuta di avvenuto pagamento. In caso di mancata regolarizzazione nel termine assegnato, l'offerta è dichiarata inammissibile.

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la PAD. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare. L'offerta e la documentazione devono essere sottoscritte con firma digitale marcata temporalmente o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

L'offerta deve pervenire entro e non oltre le ore ---- del giorno --- a pena di irricevibilità. La PAD non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta

Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla PAD.

Le operazioni di inserimento sulla PAD di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della PAD si applica quanto previsto al punto 1.1.

Ogni operatore economico per la presentazione dell'offerta ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 20 mb per singolo file, 100 mb in totale. La PAD accetta esclusivamente file con i seguenti formati: come indicato nelle "note tecniche di utilizzo di SINTEL".

13.1. REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'“OFFERTA” è composta da:

A – Documentazione amministrativa;

B – Offerta tecnica;

C – Offerta economica.

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella PAD offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, ciascun concorrente riceve notifica della corretta ricezione della documentazione inviata dalla PAD.

La PAD consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorzi, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

L'offerta vincola il concorrente per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante entro il termine fissato da quest'ultima o comunque in tempo utile alla celere prosecuzione della procedura è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Fino al giorno fissato per l'apertura, l'operatore economico può effettuare, tramite la PAD, la richiesta di rettifica di un errore materiale contenuto nell'offerta tecnica o nell'offerta economica, di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la loro presentazione. A tal fine, richiede di potersi avvalere di tale facoltà.

A seguito della richiesta, sono comunicate all'operatore economico le modalità e i tempi con cui procedere all'indicazione degli elementi che consentono l'individuazione dell'errore materiale e la sua correzione. La rettifica è operata nel rispetto della segretezza dell'offerta e non può comportare la presentazione di una nuova offerta, né la sua modifica sostanziale.

Se la rettifica è ritenuta non accoglibile perché sostanziale, è valutata la possibilità di dichiarare l'offerta inammissibile.

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del Codice, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente. A titolo esemplificativo, si chiarisce che:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione del contratto di avvalimento, della garanzia provvisoria, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta, risultante dall'apposizione della marca temporale;
- la mancata indicazione nel contratto di avvalimento delle risorse messe a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile, in quanto causa di nullità del contratto medesimo;
- la mancata produzione delle dichiarazioni dell'impresa ausiliaria è sanabile;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile a condizione che la mancanza della sottoscrizione non precluda la riconoscibilità della provenienza dell'offerta e non comporti un'incertezza assoluta sulla stessa;

Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato al concorrente un termine di 5 giorni affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della PAD dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

La stazione appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta nel termine di 5 giorni. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

15. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'operatore economico utilizza la PAD SINTEL di Regione Lombardia per compilare o allegare la seguente documentazione:

- 1) domanda di partecipazione;
- 2) dichiarazione dei flussi finanziari
- 3) DGUE;
- 4) eventuale procura;
- 5) garanzia provvisoria;
- 6) documentazione in caso di avvalimento di cui al successivo punto 15.4;
- 7) documentazione per i soggetti associati di cui al successivo punto 15.5;

- 8) patto d'integrità;

15.1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA

- 1) La domanda di partecipazione è redatta secondo il modello di cui all'allegato n. 1, la dichiarazione dei flussi finanziari è redatta secondo il modello di cui all'allegato n. 2.

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo; - nel caso di aggregazioni di retisti:
 - a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
 - c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c) e d) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura. Non è necessario allegare la procura se dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

15.2. DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 del DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019, n. 14

Nella domanda di partecipazione, il concorrente dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

15.3. DICHIARAZIONI DA RENDERE NEL DGUE

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94, commi 1 e 2, del Codice sono rese dall'operatore economico nel DGUE, redatto digitalmente a sistema, in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 4, lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione ai soggetti di cui al punto precedente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.
- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti.

L'operatore economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.

L'operatore economico adotta le misure di self-cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

Se l'operatore economico omette di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del Codice e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui la stazione appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

15.4. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO

L'impresa ausiliaria rende le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ordine generale mediante compilazione dell'apposita sezione del DGUE.

Il concorrente, per ciascuna impresa ausiliaria, allega:

- 1) il consenso al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ai fini della verifica del possesso dei requisiti dichiarati;
- 2) la dichiarazione di avvalimento;
- 3) il contratto di avvalimento.

15.5. DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

dichiarazione resa da ciascun concorrente, attestante:

- a. a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
- c. le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;

- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:**
- copia del contratto di rete
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:**
- copia del contratto di rete
- dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete. **Per i consorzi stabili**
- DGUE compilato e sottoscritto da ciascuna consorziata esecutrice e da ciascuna consorziata che presta i requisiti;
- dichiarazione resa da ciascuna consorziata esecutrice e da ciascuna consorziata che presta i requisiti, attestante
 - a. di non partecipare a più di un consorzio stabile;
 - b. di prestare il consenso al trattamento dei dati tramite il FVOE, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196 del 30 giugno 2003, ai fini della verifica da parte della stazione appaltante del possesso dei requisiti dichiarati;
 - c. di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (singola/associata, in più forme associate, in forma singola e quale consorzio esecutore di un consorzio) e come impresa ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta;

Per consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b) e c) del Codice

- DGUE compilato e sottoscritto da ciascuna consorziata esecutrice e da ciascuna consorziata che presta i requisiti;
- dichiarazione resa da ciascuna consorziata esecutrice e da ciascuna consorziata che presta i requisiti, attestante
 - a. di prestare il consenso al trattamento dei dati tramite il FVOE, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196 del 30 giugno 2003, ai fini della verifica da parte della stazione appaltante del possesso dei requisiti dichiarati;
 - b. di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (singola/associata, in più forme associate, in forma singola e quale consorzio esecutore di un consorzio) e come impresa ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta;

16. OFFERTA TECNICA

L'operatore economico inserisce la documentazione relativa all'offerta tecnica nella PAD secondo le modalità richieste dal sistema informatico, a pena di inammissibilità dell'offerta. L'offerta è firmata secondo le modalità previste al precedente punto 15.1 e deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- a) a pena di esclusione, la **RELAZIONE TECNICA** della proposta offerta, elaborata seguendo la suddivisione in criteri e sub criteri di cui al punto 18.1, non dovrà superare n. 20 facciate foglio A4 numerate, con testo carattere in Arial

“corpo 10” interlinea singola (esclusi copertina, eventuale indice, curricula, schede tecniche o immagini, o altri allegati necessari ad illustrare servizi offerti). La relazione tecnica è preceduta da un indice in cui dovranno essere utilizzati gli esatti titolo, ordine e numerazione e seguendo la suddivisione in criteri e sub-criteri di cui al punto 18.1. L’attento rispetto di questa suddivisione degli argomenti, unito alla capacità di sintesi del concorrente, agevola l’attività valutativa della Commissione giudicatrice; diversamente la Commissione giudicatrice non sarà messa nella condizione di valorizzare appieno il merito della proposta, con rischio di penalizzazione del punteggio da attribuire. Le facciate successive alla 20 non verranno esaminate. Si consiglia chiarezza espositiva e di contenuti che consenta una facile e agevole lettura da parte della Commissione giudicatrice.

- b) (se del caso, in caso di ricorso all’avvalimento premiale) **Contratto di avvalimento premiale**, all’interno del quale devono essere indicati i criteri di valutazione oggetto di avvalimento.
- c) (in caso di richiesta di oscuramento dell’offerta tecnica) **dichiarazione analitica**, motivata, comprovata e documentata puntualmente che dimostri la sussistenza di tali condizioni; a tale scopo:
 - a) se la condizione riguarda singoli aspetti devono essere individuati:
 - gli specifici paragrafi, capoversi, pagine o frasi costituenti segreto tecnico o commerciale; a tal fine il concorrente allega anche una copia firmata digitalmente della documentazione relativa all’offerta tecnica adeguatamente oscurata nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici e commerciali;
 - l’eventuale istituto giuridico posto a tutela del segreto tecnico o commerciale (quali marchi o brevetti con estremi di registrazione e durata, diritti d’autore o di proprietà intellettuale legittimamente tutelati ecc.).
 - b) si rende noto sin d’ora che:
 - la mancanza di dichiarazione specifica sul punto costituisce affermazione tacita di assenza delle condizioni di segretezza;
 - dichiarazioni generiche, apodittiche o di stile non hanno rilievo e sono considerate come inesistenti;
 - la condizione di segretezza o riservatezza, finalizzata al diniego dell’ostensione e dell’accesso a favore di terzi interessati, non dichiarata nell’Offerta tecnica, non può essere invocata successivamente, nel corso del procedimento di gara o alla conclusione dello stesso.

L’offerta tecnica deve rispettare, pena l’esclusione dalla procedura di gara, le caratteristiche minime stabilite nei documenti di gara, nel rispetto del principio di equivalenza.

17. OFFERTA ECONOMICA

L’operatore economico inserisce la documentazione economica, nella PAD secondo le modalità richieste dal sistema informatico. L’offerta economica firmata secondo le modalità di cui al precedente articolo 15.1, deve indicare, a pena di esclusione, i seguenti elementi:

- a) **ribasso percentuale sul valore del singolo automezzo completo posto a base d’asta**, al netto di Iva, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

Verranno prese in considerazione fino a **2** cifre decimali;

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l’importo a base d’asta.

18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L’appalto è aggiudicato in base al criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

La valutazione dell’offerta tecnica e dell’offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	80
Offerta economica	20
TOTALE	100

18.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Tabella dei criteri

tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica

n°	criteri di valutazione	n. sub	Sub-criteri di valutazione	TOT punti max	punti T max
1	Certificazione ISO 14001:2015		Con riferimento al presente sub criterio di valutazione, il concorrente dichiara di possedere un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015, a testimonianza del suo impegno per la protezione ambientale, la prevenzione dell'inquinamento e il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali. Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità: <ul style="list-style-type: none">• Punti 3 se in possesso della certificazione• Punti 0 se non in possesso della certificazione	3	3
2	Certificazione ISO 9001:2015		Con riferimento al presente sub criterio di valutazione, il Concorrente dichiara di possedere un sistema di gestione della qualità conforme allo standard ISO 9001:2015. Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità: <ul style="list-style-type: none">• Punti 3 se in possesso della certificazione• Punti 0 se non in possesso della certificazione	3	3
3	Rating legalità		Con riferimento al presente sub criterio di valutazione, il Concorrente dichiara il possesso del rating di legalità attribuito dall'AGCM. Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità: <ul style="list-style-type: none">• Punti 1 per ogni stella piena;• Punti 0,2 per ogni "+" (incremento intermedio). Il punteggio massimo assegnabile è di 3 punti.	3	3
4	Certificazione UNI PDR 125:2022		Con riferimento al presente sub criterio di valutazione, il Concorrente dichiara di essere certificata secondo la UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere. Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità: <ul style="list-style-type: none">• Punti 4 se in possesso della certificazione• Punti 0 punti se non in possesso della certificazione	4	4
5	Riduzione termini di consegna dei veicoli		Verrà attribuito un punteggio premiale agli operatori economici che si impegnano a rispettare un termine di consegna <u>di tutti i veicoli</u> inferiore al termine massimo indicato nel capitolato (180 giorni dalla ricezione dell'ordine). Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità: <ul style="list-style-type: none">• Punti 2,5 se riduzione da 1 a 10 giorni• Punti 5 se riduzione da 11 a 20 giorni• Punti 7,5 se riduzione da 21 a 30 giorni• Punti 10 se riduzione da 31 a 40 giorni	25	25

			<ul style="list-style-type: none"> • Punti 12,5 se riduzione da 41 a 50 giorni • Punti 15 se riduzione da 51 a 60 giorni • Punti 17,5 se riduzione da 61 a 70 giorni • Punti 20 se riduzione da 71 a 80 giorni • Punti 22,5 se riduzione da 81 a 90 giorni • Punti 25 se riduzione da 91 a 100 giorni <p>Il punteggio massimo assegnabile è di 25 punti</p>		
6	Criteri premianti dei CAM D.M. 2/07/2021 n. 157	6.1	<p><u>Dispositivi di illuminazione e di segnalazione luminosa.</u> Si attribuisce un punteggio tecnico premiante all'offerta di veicoli (M1 e N1) che dispongono di dispositivi di illuminazione e segnalazione luminosa costituiti da diodi a emissione luminosa (LED) (o con tecnologia alternativa che abbia efficienza e durata almeno equivalente) almeno per i seguenti apparati di illuminazione e segnalazione: a) proiettore anabbagliante (con sistema di fari direzionali anteriori); b) proiettore abbagliante; c) luce di posizione anteriore; d) fendinebbia anteriore; e) fendinebbia posteriore; f) indicatore di direzione anteriore; g) indicatore di direzione posteriore; h) luce di retromarcia.</p> <p>Verrà riconosciuto un punteggio premiale di punti 1</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve presentare la documentazione tecnica del veicolo dalla quale si evinca la presenza del sistema di illuminazione e segnalazione luminosa richiesta</p>	1	1
		6.2	<p><u>Veicoli elettrici con sistema di frenata rigenerativa.</u> Si assegna un punteggio tecnico premiante all'offerta di veicoli elettrici (M1, N1) dotati di un sistema di 'frenata rigenerativa', con il quale l'energia generata in fase di frenata viene accumulata nelle batterie di trazione e rilasciata nella rete di bordo per la trazione.</p> <p>Verrà riconosciuto un punteggio premiale di punti 1</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve fornire la documentazione tecnica del veicolo dalla quale si evinca la presenza del sistema di frenata rigenerativa.</p>	1	1
		6.3	<p><u>Veicoli elettrici nuovi (M1 ed N1): estensione della garanzia della batteria di trazione.</u> Si assegna un punteggio tecnico premiante per i veicoli elettrici nuovi offerti (M1 ed N1) la cui garanzia della batteria elettrica garantisca l'operabilità dei veicoli nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 per una percorrenza ≥ 195000 km o una durata della garanzia superiore di due anni (8+2), con capacità di carica residua $\geq 70\%$ del valore nominale. • Punti 2 per una percorrenza ≥ 225000 km o una durata della garanzia superiore di tre anni di garanzia (8+3), con capacità di carica residua $\geq 70\%$ del valore nominale. <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve fornire la documentazione tecnica relativa alla garanzia della batteria elettrica di trazione del veicolo dalla quale si evincano le informazioni su percorrenza (km) o durata in anni della garanzia e con indicazione della capacità di carica residua del valore nominale (IEC 62660).</p>	2	2
		6.4	<p><u>Utilizzo di materiali riciclati e plastiche/polimeri bio-based – Rivestimenti interni dei veicoli</u> I rivestimenti interni dei veicoli sono costituiti da filati di fibre riciclate e sono in possesso di certificazioni quali "Global Recycle Standard" (GRS), "Remade in Italy", Plastica Seconda Vita o equivalenti, oppure sono costituiti da polimeri bio-</p>	3	3

		<p>based conformi alla norma tecnica UNI-EN 16640:2017 e sono in possesso di certificazioni in grado di garantire che l'origine della materia prima a base biologica sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi, quale ad esempio il "Global Recycle Standard" (GRS), la certificazione Remade in Italy, o equivalenti certificazioni basate sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa rilasciate da un Organismo della valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, oppure da certificazioni che garantiscano la sostenibilità ambientale delle materie prime rinnovabili utilizzate, vale a dire che tali materie prime, non costituite da biomassa potenzialmente destinabile ad uso alimentare, non originino da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall'art. 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001, quali quelle riconosciute dalla Commissione Europea.</p> <p>Il punteggio deve essere assegnato in maniera direttamente proporzionale alla percentuale in peso di fibre riciclate o di polimeri bio-based presenti nel rivestimento interno dei veicoli offerti, secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none">• Punti 1 dal 15 al 30%• Punti 2 dal 30% al 50%• Punti 3 oltre il 50% <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve presentare la documentazione tecnica del veicolo dalla quale si evinca per i rivestimenti tessili interni la percentuale in peso di fibre riciclate ed i riferimenti alle certificazioni possedute oppure, se costituiti da polimeri bio-based la tipologia della materia rinnovabile biologica utilizzata, la relativa origine, con i riferimenti delle certificazioni possedute</p> <p>Qualora l'offerente dimostri che, per cause a lui non imputabili, non abbia avuto accesso alle certificazioni richieste o non sia riuscito ad ottenerle entro i termini richiesti, ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 82 del D.lgs. n. 50/2016 può dimostrare i requisiti di cui sopra con appropriata documentazione tecnica, se idonea a comprovarli.</p>		
6.5	<p><u>Utilizzo di materiali riciclati e plastiche/polimeri bio-based - Imbottiture dei sedili</u></p> <p>Le imbottiture dei sedili sono realizzate con fibre riciclate e sono in possesso di certificazioni quali "Global Recycle Standard" (GRS), "Remade in Italy", Plastica Seconda Vita o equivalenti, oppure sono realizzate con polimeri bio-based conformi alla norma tecnica UNI-EN 16640:2017 e sono in possesso di certificazioni in grado di garantire che l'origine della materia prima a base biologica sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi, quali la "Global Recycle Standard" (GRS), la certificazione Remade in Italy o equivalenti certificazioni basate sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa rilasciate da un Organismo della valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, oppure da certificazioni che garantiscano la sostenibilità ambientale delle materie prime rinnovabili utilizzate, vale a dire che tali materie prime, non costituite da biomassa potenzialmente destinabile ad uso alimentare, non originino da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come</p>	3	3	

		<p>definiti dall'art. 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001, quali quelle riconosciute dalla Commissione Europea.</p> <p>Il punteggio deve essere assegnato in maniera direttamente proporzionale alla percentuale in peso di fibre riciclate o di polimeri bio-based presenti nelle imbottiture dei sedili dei veicoli offerti, secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 dal 15 al 30% • Punti 2 dal 30% al 50% • Punti 3 oltre il 50% <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve presentare la documentazione tecnica del veicolo dalla quale si evinca per le imbottiture dei sedili la percentuale in peso di fibre riciclate ed i riferimenti alle certificazioni possedute oppure, se costituiti da polimeri bio-based la tipologia della materia rinnovabile biologica utilizzata, la relativa origine, con i riferimenti delle certificazioni possedute</p> <p>Qualora l'offerente dimostri che, per cause a lui non imputabili, non abbia avuto accesso alle certificazioni richieste o non sia riuscito ad ottenerle entro i termini richiesti, ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 82 del D.lgs. n. 50/2016 può dimostrare i requisiti di cui sopra con appropriata documentazione tecnica, se idonea a comprovarli</p>		
	6.6	<p><u>Utilizzo di materiali riciclati e plastiche/polimeri bio-based - Componenti in materiale Termoplastico</u></p> <p>I componenti in materiale termoplastico dei veicoli sono realizzati con plastica riciclata in possesso di certificazioni quali Plastica Seconda Vita, Remade in Italy o equivalenti certificazioni basate sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa rilasciate da un Organismo della valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, oppure sono realizzati in plastica bio-based conformi alla norma tecnica UNI-EN 16640:2017 e sono in possesso di certificazioni che garantiscano che l'origine della materia prima a base biologica sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi, quali la certificazione Remade in Italy o equivalenti certificazioni basate sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa rilasciate da un Organismo della valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, oppure da certificazioni che garantiscano la sostenibilità ambientale delle materie prime rinnovabili vale a dire che tali materie prime, non costituite da biomassa potenzialmente destinabile ad uso alimentare, non originino da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall'art. 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001, quali quelle riconosciute dalla Commissione Europea.</p> <p>Il punteggio deve essere assegnato in maniera direttamente proporzionale alla percentuale in peso di plastica riciclata o di plastica bio-based utilizzata rispetto al peso totale dei componenti in materiale termoplastico che costituiscono il veicolo, secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 dal 5 al 15% • Punti 2 dal 15% al 30% • Punti 3 oltre il 30% <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve</p>	3	3

		<p>presentare la documentazione tecnica del veicolo dalla quale si evinca l'elenco dei componenti in plastica riciclata o in plastica bio-based, i riferimenti delle certificazioni possedute, il peso della plastica riciclata o della plastica bio-based rispetto al peso complessivo del materiale termoplastico di tutti i componenti del veicolo, diversi dai rivestimenti tessili e dalle imbottiture. Il RUP o il Direttore dell'esecuzione del contratto, si riserva di richiedere la trasmissione di tali certificazioni, almeno su base campionaria.</p> <p>Qualora l'offerente dimostri che, per cause a lui non imputabili, non abbia avuto accesso alle certificazioni richieste o non sia riuscito ad ottenerle entro i termini richiesti, ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 82 del D.lgs. n. 50/2016 può dimostrare i requisiti di cui sopra con appropriata documentazione tecnica, se idonea a comprovarli</p>		
	6.7	<p><u>Riciclo e recupero delle batterie elettriche a fine vita. - Accumulatori a litio esausti: pacchi storage e recupero metalli.</u></p> <p>In relazione all'offerta di veicoli ibridi ed elettrici (M1 ed N1) si assegnano punteggi tecnici premianti nei seguenti casi e secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 se il produttore dei veicoli offerti o il produttore/importatore della batteria per la trazione ha stipulato un contratto con il sistema collettivo o individuale di raccolta in base al quale tutti gli accumulatori al litio esausti, usati per la trazione dei veicoli elettrici ed ibridi, sono destinati sia ad essere recuperati e riassemblati in pacchi di storage per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili, che al recupero dei metalli (litio, cobalto, nichel ed altri metalli presenti). <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 0,5 se il produttore dei veicoli offerti o il produttore/importatore della batteria per la trazione ha stipulato un contratto con il sistema collettivo o individuale di raccolta in base al quale tutti gli accumulatori al litio esausti, usati per la trazione dei veicoli elettrici ed ibridi, sono destinati ad essere recuperati e riassemblati in pacchi di storage per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili. • Punti 0,5 se il produttore dei veicoli offerti o il produttore/importatore della batteria per la trazione ha stipulato un contratto con il sistema collettivo o individuale di raccolta in base al quale su tutti gli accumulatori al litio esausti, usati per la trazione dei veicoli elettrici ed ibridi, è attuato un processo di recupero dei metalli (litio, cobalto, nichel ed altri metalli presenti). <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve fornire alla stazione appaltante una dichiarazione contenente i dati del soggetto che ha stipulato il contratto con il sistema collettivo o sistema individuale di raccolta e copia del contratto medesimo che dimostri la destinazione delle batterie elettriche di trazione esauste agli impianti di assemblaggio di batterie elettriche e/o agli impianti di trattamento per il recupero dei metalli e descrive la tecnologia dell'impianto di recupero dei metalli, riportando altresì gli estremi dell'autorizzazione unica ambientale o dell'autorizzazione ordinaria (di cui all'art. 208 Dlgs</p>	1	1

			152/2006) degli impianti di destinazione delle batterie a litio di trazione esauste.		
		6.8	<p><u>Riciclo e recupero delle batterie elettriche a fine vita. - Processo di recupero dei metalli dagli Accumulatori esausti.</u></p> <p>In relazione all'offerta di veicoli ibridi ed elettrici (M1 ed N1) si assegnano punteggi tecnici premianti nei seguenti casi e secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 (da sommare ai punti 0,5) se il processo di recupero dei metalli (litio, cobalto, nichel ed altri metalli presenti), attuato sugli accumulatori a litio esausti usati per la trazione dei veicoli elettrici ed ibridi, è un processo svolto a bassa temperatura, si assegnano ulteriori punti tecnici. <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve fornire alla stazione appaltante una dichiarazione contenente i dati del soggetto che ha stipulato il contratto con il sistema collettivo o sistema individuale di raccolta e copia del contratto medesimo che dimostri la destinazione delle batterie elettriche di trazione esauste agli impianti di assemblaggio di batterie elettriche e/o agli impianti di trattamento per il recupero dei metalli e descrive la tecnologia dell'impianto di recupero dei metalli, riportando altresì gli estremi dell'autorizzazione unica ambientale o dell'autorizzazione ordinaria (di cui all'art. 208 Dlgs 152/2006) degli impianti di destinazione delle batterie a litio di trazione esauste.</p>	1	1
		6.9	<p><u>Accumulatori più efficienti e recuperabili.</u></p> <p>In relazione all'offerta di veicoli ibridi ed elettrici (M1 ed N1) si assegnano punteggi tecnici premianti nei seguenti casi e secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 se gli accumulatori usati per la trazione dei veicoli elettrici ed ibridi sono realizzati con materiali più efficienti e recuperabili rispetto agli accumulatori a litio. <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve presentare la documentazione tecnico-scientifica degli accumulatori che ne dimostri la maggiore capacità di accumulo e la maggiore durata rispetto agli accumulatori a litio (IEC 62660) e la recuperabilità del materiale.</p>	1	1
7	Estensione garanzia sul mezzo rispetto al periodo minimo previsto (2 anni)		<p>Verrà attribuito un punteggio premiante agli operatori economici che si impegnano ad estendere il periodo minimo previsto nel Capitolato (2 anni).</p> <p>Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 7 per ogni anno di estensione della garanzia (fino ad un massimo di 3 anni) <p>Il punteggio massimo assegnabile è di 21 punti</p> <p>Eventuale frazione di garanzia non multipla di mesi 12 non darà diritto a punteggio.</p>	21	21
8	Disponibilità di veicolo sostitutivo in caso di guasto		<p>Al fine di garantire la continuità del servizio in caso di guasti o malfunzionamenti, sarà attribuito un punteggio premiale agli operatori economici che si impegnino contrattualmente a fornire, entro 5 giorni dalla richiesta, un veicolo sostitutivo avente caratteristiche tecniche equivalenti a quelle del mezzo oggetto di fornitura.</p> <p>Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 5 in caso di impegno formale alla fornitura di un mezzo sostitutivo entro 5 giorni 	5	5

			<ul style="list-style-type: none"> • Punti 0 in caso di mancata offerta del servizio di veicolo sostitutivo 		
	TOTALE			80	80

18.3. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la:

Formula con interpolazione lineare

$$C_i = \frac{A_i}{A_{max}}$$

dove

C_i = coefficiente attribuito al concorrente *i*-esimo

A_i = ribasso percentuale del concorrente *i*-esimo

A_{max} = ribasso percentuale più conveniente

18.4. METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procede, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo: aggregativo-compensatore.

Il punteggio per il concorrente *i*-esimo è dato dalla seguente formula:

$$P_i = \sum_{x=1}^n C_{xi} \cdot P_x$$

dove

P_i = punteggio del concorrente *i*-esimo

C_{xi} = coefficiente criterio di valutazione X per il concorrente *i*-esimo

P_x = punteggio criterio X

X = 1, 2, ..., n [indicare il valore di n, ovvero il numero di criteri di valutazione]

19. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93 comma 5 del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti, può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale.

Il RUP può avvalersi dell'ausilio della commissione giudicatrice ai fini della verifica della documentazione amministrativa e dell'anomalia delle offerte.

20. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La data della prima sessione verrà comunicata successivamente tramite il servizio di messaggistica della PAD.

La PAD consente lo svolgimento delle sessioni di gara preordinate all'esame:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte tecniche;
- delle offerte economiche.

La PAD garantisce il rispetto delle disposizioni del codice in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza.

Inversione procedimentale: la stazione appaltante si riserva la facoltà di ricorrere all'inversione procedimentale e di esercitare tale facoltà dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

Con l'inversione procedimentale si procede preliminarmente, nei confronti di tutti i concorrenti, alla verifica della sola documentazione amministrativa che non attiene all'idoneità degli offerenti. Successivamente si procede alla valutazione dell'offerta tecnica, poi alla valutazione dell'offerta economica, poi, alla verifica dell'anomalia e, infine, alla verifica della documentazione amministrativa inerente il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dei concorrenti indicati nel successivo punto 24

21. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

In caso d'inversione procedimentale Il RUP accede alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, mentre l'offerta tecnica e l'offerta economica restano, chiuse, segrete e bloccate dal sistema, e procede a:

- a) controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- b) verificare la conformità al presente disciplinare della sola documentazione amministrativa che non attiene all'idoneità degli offerenti;
- c) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 14, se necessario.

22. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE.

La data e l'ora in cui si procede all'apertura delle offerte tecniche sono comunicate tramite la PAD ai concorrenti ammessi alla presente fase di gara.

La commissione giudicatrice procede all'apertura delle offerte presentate. La commissione giudicatrice procede all'esame e valutazione delle offerte presentate dai concorrenti e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare. Gli esiti della valutazione sono registrati dalla PAD.

In caso d'inversione procedimentale la data e l'ora in cui si procede all'apertura delle offerte tecniche sono comunicate tramite la PAD ai concorrenti che hanno presentato la domanda di partecipazione nei termini previsti dal bando di gara e che sono stati ammessi alla presente fase.

La commissione giudicatrice procede ad apertura, esame e valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare. Gli esiti della valutazione sono registrati dalla PAD

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti:

- a) i punteggi tecnici attribuiti alle singole offerte tecniche;
- b) le eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Al termine delle operazioni di cui sopra la PAD consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

La commissione giudicatrice procede all'apertura e alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritte nel disciplinare e, successivamente, all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta della stazione appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro 10 giorni. La richiesta è effettuata secondo le modalità previste al punto 2.3. È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'ex aequo la commissione procede mediante sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria. La stazione appaltante comunica il giorno e l'ora del sorteggio, secondo le modalità previste punto 2.3.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti i prezzi offerti.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, redige la graduatoria.

L'offerta è esclusa in caso di:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara nei casi in cui il bando che non abbia previsto espressamente tale possibilità.

23. VERIFICA DELL'IDONEITA' DEGLI OFFERENTI

Il RUP procede in relazione al concorrente che ha presentato la migliore offerta a:

- a) verificare la conformità al presente disciplinare della documentazione amministrativa che attiene all'idoneità degli offerenti;
- b) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 14, se necessario.

Sono sottoposti alla verifica dell'assenza dei motivi di esclusione e del rispetto dei criteri di selezione, oltre al concorrente risultato primo, il secondo in graduatoria, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione.

È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

24. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Sono considerate anormalmente basse le offerte che superano i 4/5 del punteggio massimo sia dell'offerta tecnica che dell'offerta economica.

Verrà accertato non solo che il prezzo sia sostenibile, ma anche che i miglioramenti qualitativi offerti (es. garanzie estese, tempi di consegna ridotti, dotazioni tecnologiche aggiuntive) siano effettivamente realizzabili dall'operatore economico alle condizioni economiche pattuite, senza pregiudicare la qualità della prestazione.

Nel caso in cui la prima migliore offerta appaia anormalmente bassa, il RUP ne valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità.

Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anormalmente basse, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

Il RUP richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

25. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

La proposta di aggiudicazione è formulata in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare ed è immediatamente efficace.

In caso di malfunzionamento, anche parziale, del fascicolo virtuale dell'operatore economico o delle piattaforme, banche dati o sistemi di interoperabilità ad esso connessi, la stazione appaltante si riserva di aggiudicare dopo che sono trascorsi trenta giorni dalla proposta di aggiudicazione. In tal caso richiede un'autocertificazione all'offerente, resa ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti il possesso dei requisiti e l'assenza delle cause di esclusione che, a causa del predetto malfunzionamento, non è stato possibile verificare.

Per le certificazioni che, allo stato, non sono ancora verificabili tramite il fascicolo virtuale dell'operatore economico, la stazione appaltante procede direttamente alla verifica presso gli Enti certificatori e, decorsi inutilmente 30 giorni dalla richiesta, si riserva di aggiudicare previa acquisizione di un'autocertificazione dall'operatore economico, resa ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti il possesso dei requisiti e l'assenza delle cause di esclusione che non è stato possibile verificare.

La verifica dei requisiti autocertificati deve essere comunque conclusa entro 30 giorni.

In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione, alla segnalazione all'ANAC, ad incamerare la garanzia provvisoria.

Successivamente si procede a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

Il contratto è stipulato non prima di 32 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione e comunque entro 60 giorni dall'aggiudicazione, salvo quanto previsto dall'articolo 18 comma 2 del Codice.

La garanzia provvisoria dell'aggiudicatario è svincolata automaticamente al momento della stipula del contratto; la garanzia provvisoria degli altri concorrenti è svincolata con il provvedimento di aggiudicazione e perde, in ogni caso, efficacia entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine per fatto della stazione appaltante, l'aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine fissato per fatto dell'aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

La mancata o tardiva stipula del contratto al di fuori delle ipotesi predette, costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 119, comma 3, lett. d) del Codice.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

Il contratto è stipulato mediante scrittura privata.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

In caso di interpello a seguito di risoluzione/recesso del contratto in corso di esecuzione, il nuovo affidamento avviene alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato, ai sensi dell'art. 124 comma 2 del Codice.

26. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto, gli eventuali contratti di subappalto e i subaffidamenti sono soggetti agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi; – ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

27. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, *nonché* nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante www.cmvallecamonca.bs.it sezione amministrazione aperta.

28. ACCESSO AGLI ATTI

A tutti i partecipanti non esclusi in via definitiva sono messi a disposizione l'offerta dell'operatore economico risultato aggiudicatario, i verbali di gara e gli atti, i dati e le informazioni che sono stati valutati ai fini dell'aggiudicazione.

Ai partecipanti collocatisi nei primi cinque posti della graduatoria sono rese disponibili, reciprocamente, le offerte presentate dagli stessi, ivi inclusa la documentazione amministrativa relativa all'idoneità degli offerenti collocati dal secondo al quinto posto della graduatoria ancorché non verificata dalla stazione appaltante. Nel caso, viene reso noto ai primi cinque classificati che detta documentazione amministrativa non è stata verificata.

La disponibilità dei documenti è garantita in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nella piattaforma Sintel, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 35 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità indicate all'articolo 36 del Codice.

I partecipanti collocatisi oltre il quinto posto interessati ad accedere alle offerte dei concorrenti diversi dal primo possono avanzare richiesta di accesso ai sensi degli articoli 3 bis e 22 della legge n. 241/90.

Nel caso in cui sia richiesto l'oscuramento di parti delle offerte e dei giustificativi, le decisioni in ordine all'accoglimento o al rigetto della richiesta sono rese note dal Responsabile unico di progetto al momento della comunicazione digitale dell'aggiudicazione. Le decisioni di cui sopra possono essere impugnate innanzi al Tribunale amministrativo di competenza nel termine di dieci giorni dalla comunicazione. Prima del decorso di tale termine, le offerte e i giustificativi dei primi cinque classificati sono messi reciprocamente a disposizione, con le modalità suindicate, nella versione oscurata.

Fatti salvi i casi di esclusione di cui all'articolo 35, comma 4, del codice, gli atti della procedura sono resi accessibili ai soggetti che presentino apposita istanza di accesso civico ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 14/3/2013, n. 33. L'esercizio del diritto di accesso è differito nei casi indicati al comma 2 dell'articolo 35 del codice.

29. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo di Brescia.

30. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti, ivi inclusi quelli acquisiti tramite il FVOE, sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione. In particolare, si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali: il trattamento dei dati personali ha l'esclusiva finalità di dare puntuale

esecuzione a tutti gli obblighi contrattuali, i dati personali sono e saranno trattati sia con sistemi automatizzati sia manualmente, nel rispetto delle modalità previste dal D.Lgs. 196/2003 e all'art. 13 GDPR 679/16; I dati personali raccolti saranno utilizzati esclusivamente per adempiere agli obblighi legali, fiscali e contabili previsti dalle leggi; I dati personali non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi consentiti dal D.Lgs. 196/2003 e all'art. 13 GDPR 679/16 e dalle modalità dagli stessi previste. In particolare informiamo che, in adeguamento ai principi di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente", potranno essere pubblicati i dati personali come individuati dalla norma richiamata; L'interessato in relazione al trattamento dei dati che lo riguardano ha il diritto di ottenere le informazioni previste dall'articolo 7 del decreto in oggetto; I dati verranno conservati per il tempo strettamente necessario rispetto alle finalità per cui sono stati acquisiti; Titolare del trattamento dei dati personali è la Comunità Montana di Valle Camonica – Piazza Tassara 3 – 25043 Breno (BS).

COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA

Piazza Tassara 3 – 25043 Breno (BS)

www.cmvallecamonica.bs.it - protocollo@pec.cmvallecamonica.bs.it

Procedura aperta per l'affidamento di un Accordo Quadro per la fornitura di pulmini minivan 8 + 1 ad alimentazione elettrica da destinare al servizio di trasporto sociale in Valle Camonica per il progetto Smart Mobility Data Driven – ioviaggioinvalle finanziato da Regione Lombardia

Codice CIG:

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Redatto da:

Responsabile Unico del Progetto – f.to Giuseppe Maffessoli

DEC a supporto del RUP – Gian Luca Santoro

ART.01 – DEFINIZIONI

Fornitore/Impresa

La persona fisica o giuridica alla quale la Committente affida la fornitura nonché i suoi legali successori e aventi causa.

Committente

Comunità Montana di Valle Camonica – Piazza Tassara 3 – 25043 Breno (BS)

Direttore dell'esecuzione del contratto

L'addetto debitamente nominato dalla Committente a cui è affidato il controllo della corretta applicazione delle clausole contrattuali, nonché la corretta esecuzione della fornitura. Tale addetto potrà avvalersi della collaborazione di alcuni assistenti da lui designati e/o di specialisti per i controlli qualitativi, di sicurezza ed ambientali.

ART.02 – EFFETTO OBBLIGATORIO DEL CONTRATTO

Il Fornitore resterà vincolato dal momento della presentazione dell'offerta, mentre la Committente dal momento della sottoscrizione del contratto in cui saranno richiamati i documenti che definiscono il pieno accordo tra le parti.

Il testo autentico dei documenti che regolano i rapporti contrattuali fra le parti è in lingua italiana indipendentemente dal fatto che gli stessi possano essere tradotti in altre lingue per scopi informativi. Di conseguenza, l'unica versione di tali documenti valida e vincolante per le parti è la versione in lingua italiana.

ART.03 - OGGETTO DELLA FORNITURA

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto ha per oggetto **la fornitura di pulmini elettrici nuovi allestiti per il trasporto sociale** senza possibilità alcuna di proroga né tacita né espressa, da utilizzare da parte delle associazioni di volontariato interessate per il servizio di trasporto sociale sul territorio.

Le caratteristiche tecniche, le specifiche, le dotazioni minime richieste, le particolarità costruttive sono elencate nel capitolato tecnico e sono da intendersi come **standard minimo inderogabile** con riferimento alla funzionalità dell'automezzo.

Nel merito si precisa che, in ogni caso, ove nella documentazione di gara sono indicati modelli, marchi, questi sono proposti unicamente a titolo esemplificativo al fine di meglio chiarire le caratteristiche generali del prodotto atteso e non costituiscono in nessun caso indicazione espressa o sottintesa di orientamento già maturato dalla Committente, rimanendo facoltà di ciascun produttore offrire modelli analoghi, purché aventi le caratteristiche di minima elencate nelle predette specifiche tecniche. CPV 34114300-2

ART.04 – AMMONTARE COMPLESSIVO DELLA FORNITURA

L'importo complessivo della fornitura ammonta ad euro 395.000,00 (trecentonovantacinquemilaeuro) oltre Iva come per legge di cui € 0,00 (zero/00) sono oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso. Per il presente affidamento non sono previsti rischi interferenziali di cui all'art. 26, comma 3, del D.Lgs 81/2008, poiché trattasi di mera fornitura.

Il ribasso dovrà essere offerto sull'importo del singolo mezzo completo, come da capitolato tecnico, posto a base di gara, pari ad euro 79.000,00 (settantanovemilaeuro).

Il suddetto importo copre tutti gli oneri connessi allo svolgimento della fornitura, ivi compresi i costi per il trasporto presso luogo da destinarsi limitrofo alla sede dell'ente, immatricolazione, altro.

ART.05 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Il presente appalto sarà aggiudicato mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

L'impresa dovrà rimettere la propria offerta sotto forma di ribasso percentuale (unico ed incondizionato), sull'importo complessivo posto a base di gara. L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Restano peraltro salve le definitive, insindacabili decisioni dell'ente che si riserva la facoltà di non aggiudicare l'appalto per irregolarità formali, per motivi di opportunità, convenienza o qualora reputasse le offerte pervenute non congrue o non coerenti con gli interessi pubblici.

ART.06 - CARATTERISTICHE TECNICHE MINIME DEL MEZZO DA OFFRIRE

Il Fornitore dovrà garantire, in fase d'offerta, il rispetto delle caratteristiche riportate nel capitolato tecnico.

Descrizione generale

La Committente intende acquistare dei veicoli elettrici nuovi a basso impatto ambientale, allestiti per il trasporto sociale.

ART.07 - LUOGO E TERMINI DELLA CONSEGNA

I mezzi dovranno essere consegnati, presso la sede dell'ente oppure in luogo limitrofo da destinarsi, completo di tutto quanto richiesto nel presente Capitolato Tecnico e, come previsto dalle vigenti disposizioni in materia, **entro massimo 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione definitiva da parte della Committente.**

Per la "data di consegna" si intende quella in cui i mezzi vengono effettivamente consegnati alla Committente completi, già collaudati, omologati e immatricolati, messi a punto e pronti all'utilizzo, il tutto a cura e spese del Fornitore.

La consegna dovrà essere eseguita esclusivamente nei giorni feriali e dovrà essere concordata con il direttore dell'esecuzione della Committente e comunque con un anticipo di almeno 5 gg lavorativi. La data di consegna deve risultare dal DDT debitamente compilato, su cui il personale incaricato della Committente dovrà porre in evidenza eventuali manchevolezze constatate nel mezzo all'atto della consegna a seguito della verifica in contraddittorio, senza che ciò supplisca in alcun modo alla verifica della conformità, a seguito della quale verrà redatto un verbale riportante:

- Copia del DDT di consegna del mezzo; ○ Verifica di data e ora riportata sul DDT; ○ Descrizione del veicolo con modello e numero di telaio;
- Collaudo di verifica del corretto funzionamento della ditta fornitrice;
- Distinta degli accessori dichiarati in sede di gara (es. attrezzi, manuale d'uso, estintore e quant'altro dichiarato);
- Presenza dei documenti necessari all'immediato utilizzo (se non in precedenza consegnati alla Committente).

Sul documento di trasporto del mezzo dovranno essere riportati in evidenza gli estremi dell'aggiudicazione e i riferimenti contrattuali che verranno comunicati dalla Committente, così da avere assoluta coerenza tra contratto, DDT e fattura.

Unitamente alla consegna deve pervenire alla Committente la documentazione di seguito elencata:

- Certificato di origine rilasciato dalla ditta costruttrice del mezzo;
- Dichiarazione di conformità relativa a tutte le norme in materia di sicurezza applicabili ai veicoli, alla componentistica e all'attrezzatura, con specifico riferimento delle norme alle quali si riferisce la dichiarazione stessa;
- Documenti relativi alla conformità alle norme CE del mezzo, dell'attrezzatura e di ogni singolo elemento e certificato di conformità che attesti la corrispondenza dell'insieme alla nuova direttiva macchine;
- Manuale d'uso e manutenzione della macchina e tutta la documentazione tecnica necessaria (relativa anche a rumore, vibrazioni, emissioni ecc.).

Per quanto concerne il "manuale d'uso e manutenzione", esso deve comprendere:

- Un piano di manutenzione programmata con lo scadenziario degli interventi;
- La descrizione completa delle procedure indicative da seguirsi alla presenza di anomalie ed emergenze;
- La valutazione dei rischi residui ascrivibili all'utilizzo di attrezzatura ed allestimento in condizioni di lavoro standard;
- Scheda identificativa di materiali utilizzati nella realizzazione della struttura e dimensioni della stessa.

L'ultimazione della fornitura coincide con la data di sottoscrizione del verbale di consegna del mezzo, pertanto è obbligo del Fornitore predisporre per tempo tutto quanto necessario affinché il mezzo possa essere immediatamente utilizzato, nel rispetto di tutte le normative vigenti che li riguardano.

ART.08 - PENALI

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente Capitolato e per ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione della fornitura, la stazione appaltante, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, potrà applicare alla Ditta appaltatrice delle penali, variabili a seconda della gravità del caso, calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,50 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e comunque non superiori, complessivamente, al 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. L'eventuale applicazione delle penali non esime la ditta appaltatrice dalle eventuali responsabilità per danni a cose o persone dovuta a cattiva qualità dei prodotti forniti.

Il responsabile del progetto o il Direttore dell'esecuzione, con nota indirizzata al Dirigente, propone l'applicazione delle suddette penali specificandone l'importo. L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, a firma del Dirigente, avverso la quale la Ditta avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della contestazione stessa. Resta, in ogni caso, ferma la facoltà della stazione appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente

l'esecuzione dell'appalto e di affidarlo ad altra Ditta, con costi a carico della parte inadempiente ed immediata escussione della garanzia definitiva. Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso tale termine la stazione appaltante si rivarrà trattenendo la penale sul corrispettivo della prima fattura utile ovvero sulla garanzia definitiva. In tale ultimo caso la Ditta è tenuta a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo pena la risoluzione del contratto.

ART.09 - GARANZIA PER DIFFORMITÀ E VIZI

L'Appaltatore ha l'obbligo di garantire che il mezzo consegnato alla Stazione Appaltante sia perfettamente conforme alla descrizione dell'offerta ed esente da vizi e/o difetti di qualsiasi genere o comunque tali da renderlo inidoneo all'uso a cui risulta essere destinato. Per l'effetto, in presenza di qualsiasi vizio durante il periodo previsto per legge (escluse le batterie vedi i CAM), difetto o non conformità lamentato o contestato dalla Stazione Appaltante, quest'ultima potrà esigere, a sua insindacabile scelta, l'eliminazione di detto vizio o difformità, ivi compresa la sostituzione del mezzo, che dovrà avvenire a spese dell'Appaltatore, ovvero pretendere la riduzione del prezzo pattuito, salvo in ogni caso il risarcimento del danno per colpa imputabile all'Appaltatore medesimo. La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto qualora le difformità o i vizi riscontrati, siano tali da rendere il mezzo inutilizzabile.

ART.10 - ONERI A CARICO DEL FORNITORE

La ditta Fornitrice si obbliga ad eliminare, a proprie cure e spese, tutti i vizi, i difetti, le imperfezioni e le difformità rispetto alle caratteristiche tecnico-prestazionali indicate nel Capitolato Tecnico riscontrate nel mezzo consegnato nel periodo di durata della garanzia. Il Fornitore ha l'obbligo di tenere esonerata e indenne la Committente da ogni pretesa vantata da terzi per il pagamento di eventuali diritti o royalties per l'utilizzo di diritti di proprietà intellettuale riferiti al complesso della fornitura e ad ogni suo singolo componente. Il Fornitore risponderà di qualsiasi reclamo o rivendicazione che venissero comunque sollevati per l'uso di materiali o di processi oggetto di diritti di proprietà intellettuale, indipendentemente dall'avvenuta accettazione di questi da parte della Stazione Appaltante, la quale resta estranea a qualsiasi eventuale controversia tra il fornitore stesso e l'avente diritto.

A garanzia degli obblighi qui richiamati, la Committente oltre ad avvalersi della cauzione definitiva, può sospendere i pagamenti eventualmente non ancora effettuati.

ART.11 - PAGAMENTO E TEMPI DI FATTURAZIONE

Il pagamento avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura da parte del Fornitore da La prima fattura potrà essere emessa dal fornitore solo a seguito dell'esito positivo del verbale di collaudo di consegna del mezzo che dovrà concludersi entro 5 gg dalla consegna dei mezzi.

I pagamenti delle fatture sono fissati a 30 (trenta) giorni dalla ricezione dallo SDI fattura elettronica. Il corrispettivo sarà liquidato solo a seguito di verifica di regolarità contributiva tramite il DURC.

La fattura dovrà essere intestata a: **Comunità Montana di Valle Camonica – Piazza Tassara 3 25043 Breno (BS) – codice univoco UF161M.**

La Stazione Appaltante, al fine di garantirsi in modo efficace sulla puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti al fornitore cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione dell'appalto, fino a che questi non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali.

Resta inteso che la stazione appaltante non verrà considerata responsabile di ritardi nei pagamenti dovuti a fatto dell'Appaltatore, ivi comprese le inadempienze rispetto a quanto sopra, e tali ritardi non daranno titolo alla percezione di interessi o altro riconoscimento di sorta. Per quanto attiene la liquidazione della fattura verrà applicata la disciplina relativa alla regolarità contributiva.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge di Bilancio 205/2017, le fatture dovranno essere trasmesse tramite lo SDI ed in formato elettronico.

Si applica regime IVA con scissione di pagamento ex. Art. 17-ter DPR 633/72.

In caso di fattura irregolare o di contestazione di inadempimento contrattuale da parte dell'Ente, il termine di pagamento verrà sospeso, dalla data della contestazione e sino a completamento della regolarizzazione ovvero conclusione dell'eccezione di inadempimento. In tal caso la Ditta non potrà opporre eccezioni alla sospensione del pagamento, né aver titolo a risarcimento di danni, né altra pretesa. Eventuali interessi moratori relativi ai pagamenti derivanti dall'oggetto del presente Capitolato saranno determinati esclusivamente nella misura del saggio legale, ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile. Qualora la Committente dovesse addebitare al Fornitore una qualsiasi somma sulla base delle pattuizioni contrattuali, il Fornitore autorizza espressamente il Committente ad emettere fattura corrispondente ed a detrarre il relativo importo dagli importi ancora dovuti dalla Committente allo stesso Fornitore, o a sommare il detto credito a qualsivoglia credito a favore della CMVC. La compensazione ha luogo sulla base delle regole previste dall'art. 1243 del Codice Civile. Il Fornitore e la Committente si obbligano al rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai contratti pubblici, prevista dall'art.3 della Legge n. 136/2010. In particolare, i pagamenti verranno effettuati dalla Committente esclusivamente tramite bonifico bancario o postale sullo specifico conto corrente dedicato all'appalto che il Fornitore dovrà comunicare alla Committente. Pertanto, il Fornitore dovrà trasmettere all'ufficio amministrativo della Committente gli estremi del conto corrente bancario o postale dedicato all'appalto stesso (indicazione codice iban), nonché le generalità (nome, cognome e numero di codice fiscale) delle persone fisiche abilitate ad operarvi. Il Fornitore è tenuto all'atto dell'emissione della fattura a garantire il rispetto di tale obbligo. Si precisa che il conto corrente comunicato potrà essere riferito al presente appalto anche in via non esclusiva. Si precisa infine che sarà onere del Fornitore riportare nelle fatture il Codice Identificativo Gara (C.I.G.) ed il codice unico di progetto (C.U.P.) coerentemente con quanto indicato nell'oggetto del contratto o nelle condizioni di pagamento del contratto stesso.

La Committente declina ogni responsabilità per ritardati pagamenti dovuti alla omessa indicazione in fattura di tali riferimenti.

ART.13 - CESSIONE DEI CREDITI

Si applicano per le cessioni di crediti le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52. Ai sensi dell'art. 120 comma 12 del D.Lgs. 36/2023 ed il relativo art. 6 dell'allegato II.14, disciplina le condizioni per l'opponibilità alle stazioni appaltanti.

Si ricorda che gli effetti della su indicata norma le cessioni di credito devono, a pena d'irricevibilità e inopponibilità nei confronti del debitore ceduto, essere stipulate in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata e dovranno essere ritualmente notificate alla Committente.

ART.14 – RISOLUZIONE E RECESSO

La risoluzione e il recesso sono regolamentati dalla normativa vigente ed in particolare dagli art. 122 e 123 del D.Lgs n. 36/2023.

L'esecuzione in danno non esime la ditta dalle responsabilità civili e penali in cui essa possa essere incorsa, a norma di legge, per i fatti che hanno motivato la risoluzione. La risoluzione dà diritto alla Comunità Montana di Valle Camonica. di escutere la cauzione definitiva prestata dall'appaltatore, nonché di rivalersi su eventuali crediti della stessa Impresa, fatto in ogni caso salvo il risarcimento del danno ulteriore.

ART.15 - VINCOLO GIURIDICO

L'aggiudicazione della fornitura è subordinata al rispetto delle vigenti norme di legge e delle condizioni richieste nel presente Capitolato.

Mentre l'offerente resterà impegnato per effetto della presentazione stessa dell'offerta, l'ente non assumerà verso di questi alcun obbligo se non quando tutti gli atti inerenti alla gara ed ad essa necessari e dipendenti conseguiranno piena efficacia giuridica, compreso l'esito positivo delle pratiche antimafia di legge.

Qualora l'aggiudicatario non sia in grado di comprovare i requisiti per l'ammissione alla gara l'ente procederà alla revoca dell'aggiudicazione. Nel caso l'ente avrà la facoltà di aggiudicare la gara alla ditta che segue in graduatoria quale migliore offerente, addebitando all'aggiudicatario inadempiente tutti i maggiori costi sostenuti.

ART.21 – REFERENTI AZIENDALI DEL FORNITORE

Il Fornitore prima della sottoscrizione del contratto deve rilasciare apposita dichiarazione scritta attestante l'ubicazione della propria sede operativa, nonché i corrispondenti numeri di telefono, fax e indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), e nominare un Referente Aziendale.

La Committente sarà autorizzata a recapitare a tale sede, a mezzo fax o PEC o Raccomandata con avviso di ricevimento, ogni comunicazione inerente la puntuale

esecuzione del contratto. Ogni eventuale modifica deve essere immediatamente comunicata al Referente Aziendale della Committente.

Eventuali sostituzioni in caso di congedi, malattie e/o assenze temporanee dovranno essere tempestivamente comunicate alla Committente e comunque dovrà essere in ogni caso garantita la reperibilità di un referente dell'aggiudicataria.

ART.23 – DANNI DI FORZA MAGGIORE

Il fornitore non avrà diritto ad alcun compenso per danni di forza maggiore

ART.24 - REQUISITI E NORMATIVA DI SICUREZZA

La consegna dei mezzi deve avvenire nel rispetto di tutti i requisiti in materia di sicurezza stabiliti nel contratto, nelle presenti Condizioni Generali di Fornitura e nella restante documentazione consegnata al Fornitore. Deve essere inoltre rispettata la normativa in materia di sicurezza vigente al momento dell'esecuzione del contratto. Qualora, durante la consegna dei mezzi o al momento o durante l'esecuzione del contratto, il Fornitore rilevi un pericolo per la salute o la sicurezza delle persone, deve comunicarlo senza alcun indugio alla Committente; in qualunque caso il Fornitore è responsabile di tutte le eventuali consegne che dovessero derivarne.

Qualora il Fornitore, per la consegna dei mezzi, si avvallesse di vettori terzi, si renderà responsabile della loro informazione e formazione circa le eventuali Note Informative dei rischi specifici, ricevute dalla Committente e circa le misure di prevenzione e protezione concordate con la Committente e sarà altresì responsabile del loro comportamento e dell'eventuale mancato rispetto di tali misure e delle norme di comune prudenza per prevenire ed evitare qualsiasi incidente.

ART.25 - BREVETTI

Il Fornitore garantisce di essere in possesso delle licenze e dei brevetti relativi ai materiali ed alle apparecchiature oggetto del contratto/ordine e comunque di essere titolare dei diritti inerenti alla produzione ed alla vendita. Il Fornitore solleva la Committente da ogni responsabilità in merito ai costi o danni subiti in caso di eventuali contestazioni di terzi circa effettive o presunte violazioni delle norme poste a tutela dei diritti di brevetto, ivi compresi i modelli di utilità e dei diritti sulle opere dell'ingegno e ciò anche in riferimento ai metodi ed agli strumenti utilizzati dal venditore per la produzione dei beni forniti.

Il Fornitore si impegna a tenere la Committente sollevata ed indenne in ogni tempo contro ogni e qualunque rivendicazione da parte di titolari o concessionari di brevetti, licenze, disegni, modelli, marchi di fabbrica od altro, concernente i prodotti, i procedimenti (metodi e strumenti utilizzati dal venditore e/o per la produzione) ed i mezzi tutti utilizzati nell'adempimento del contratto/ordine con l'obbligo di ottenere a propria cura e spese le cessioni, licenze od autorizzazioni necessarie, come pure di sopportare tutte le spese eventuali per diritti, rivendicazioni ed indennità relative, avendo lo stesso di ciò tenuto debito conto nell'accettare l'ordine.

Il Fornitore si obbliga pertanto a provvedere alla difesa in giudizio e quant'alto del caso, salvo sempre il diritto della Committente di esigere dal Fornitore l'indennizzo dei danni e delle spese che la Committente stessa fosse stata costretta per tali motivi a sostenere. Quelle parti per cui fosse imposta alla Committente la sostituzione o modifica a seguito di contestazione in relazione al contenuto del presente articolo, dovranno essere al più presto sostituite o modificate a completa fornitura, le caratteristiche di funzionamento e le garanzie.

ART.26 - RESPONSABILITA' DELL'AGGIUDICATARIO ED ASSICURAZIONI

Il Fornitore è responsabile del corretto adempimento del contratto, restando inteso esplicitamente che le prescrizioni contenute nel contratto saranno da essa riconosciute idonee al raggiungimento di tali scopi e pertanto la loro osservanza non limiterà né ridurrà la sua responsabilità. Il Fornitore deve garantire la Committente dall'evizione totale o parziale della fornitura e valgono le prescrizioni stabilite dagli articoli 1476 e ss. del codice civile.

Il fornitore è responsabile del comportamento di tutti i suoi dipendenti (inclusi eventuali vettori terzi) per quanto attiene all'osservanza di quanto stabilito dalle disposizioni di legge e alle norme di comune prudenza per prevenire ed evitare qualsiasi incidente.

La fornitura oggetto del contratto dovrà rispondere nel suo complesso ed in ogni singola parte, a tutte le norme vigenti in materia all'atto della consegna. Il Fornitore si impegna inoltre ad ottemperare a tutti i controlli ed eseguire tutte le prove richieste per verificare la conformità della fornitura alle prescrizioni di contratto. Qualora la fornitura sia assegnata ad un Consorzio e quindi sia eseguita da una consorziata esecutrice, la Committente, in caso di ripetuti e comprovati inadempimenti da parte dell'esecutore, ha la facoltà di allontanare il Fornitore consorziato inadempiente e di pretenderne la sostituzione con altra consorziata esecutrice; in tal caso, il Consorzio non potrà opporsi alle decisioni assunte dalla Committente. Qualora la fornitura sia assegnata a d un Consorzio ordinario di concorrenti, lo stesso Consorzio, prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività, è tenuto ad indicare le generalità del proprio consorzio esecutore. Nel caso in cui la fornitura sia aggiudicata ad un R.T.I. di cui all'art.34, c.1, lett. d) del D.Lgs. 163/2006 o ad un consorzio o soggetto di cui, rispettivamente, alle lett. e) ed f) del medesimo articolo di legge, costituito in forma orizzontale, le imprese riunite in raggruppamento ovvero quelle consorziate designate per l'esecuzione dell'appalto devono la fornitura stessa nelle percentuali corrispondenti alle quote di partecipazione al raggruppamento o al consorzio dichiarate in fase di gara. È fatta salva la facoltà per tali imprese di chiedere alla Committente la modifica in corso d'opera di dette percentuali. La modifica potrà avere corso solo previa espressa autorizzazione da parte della Committente.

ART.27 - OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI DI LEGGE

L'Affidataria dovrà ottemperare i seguenti obblighi:

- dimostrare, a semplice richiesta della stazione appaltante, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di

lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti.

- Assolvere ogni altro obbligo di legge vigente per l'affidamento di cui trattasi ancorché non espressamente richiamato.
- Mantenere per tutta la durata dell'appalto i requisiti necessari per l'esecuzione dello stesso ancorché derivanti da norme intervenute successivamente all'affidamento.

ART.32 - NORME DI RINVIO ED INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, dal Disciplinare, dal Bando di gara e dalle disposizioni in tali atti richiamate, valgono le vigenti normative e regolamenti emanati in materia nonché al Codice Civile.

In assenza di accordo fra le parti, le clausole si interpretano in maniera più favorevole per la committente, parimenti prevarrà l'ipotesi più favorevole per la committente in caso di eventuali incongruenze o contraddittorietà tra i diversi atti di gara.

Accordo quadro per la fornitura di pulmini minivan 8 + 1 ad alimentazione elettrica da destinare al servizio di trasporto sociale in Valle Camonica per il bando "Smart mobility data driven" di Regione Lombardia, progetto "ioviaggioinvalle". – CPV: 34114300-2- CUP: G79B24000250002 – CIG:

a valere tra

Comunità Montana di Valle Camonica, codice fiscale e partita IVA 01766100984 con sede in Breno Piazza Tassara 3, per la quale interviene nella presente scrittura privata _____
(di seguito anche solo "CMVC") e

_____ con sede in _____, _____, CF e P.Iva _____ in persona del Legale Rappresentante _____ (di seguito denominata per brevità "Fornitore");

oppure

- _____, sede legale in _____, Via _____, capitale sociale Euro _____, iscritta al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, P. IVA _____, domiciliata ai fini del presente atto in _____, Via _____, in persona del _____ e legale rappresentante Dott. _____, nella sua qualità di impresa mandataria capo-gruppo del Raggruppamento Temporaneo oltre alla stessa la mandante _____ con sede legale in _____, Via _____, capitale sociale Euro _____, iscritta al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, P. IVA _____, domiciliata ai fini del presente atto in _____, via _____, e la mandante _____, con sede legale in _____, Via _____, capitale sociale Euro _____, iscritta al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, P. IVA _____, domiciliata ai fini del presente atto in _____, via _____, giusta mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in _____ dott. _____ repertorio n. _____;
(nel seguito per brevità congiuntamente anche "Fornitore" o "Impresa")

- tutte definite congiuntamente "*Parti*" e singolarmente "*Parte*" –

Premesso che

- a) Regione Lombardia con D.d.u.o. 18 aprile 2024 - n. 6138 ha approvato il bando «Smart Mobility Data Driven – Fase 2» - Piano Lombardia - Legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «interventi per la ripresa economica».
- b) Il bando intende Promuovere sul territorio lombardo condizioni favorevoli alla sperimentazione e all'implementazione di soluzioni innovative nel settore della mobilità tali da offrire ai cittadini, grazie alla condivisione intelligente dei dati, l'esperienza di una mobilità facilmente accessibile, sicura e sostenibile.
- c) - Regione Lombardia con D.d.u.o. 26 novembre 2024 n. 18255 ha approvato la graduatoria dei progetti ai sensi del decreto n. 6138 del 18 aprile 2024
- d) - Il progetto "ioviaggioinvalle" candidato dalla Comunità Montana di Valle Camonica è stato ammesso e finanziato con un contributo pari a euro 2,5 mln così ripartito:
- e) Comunità Montana di Valle Camonica (soggetto capo fila) euro 1.550.000,00
- f) Comunità Montana Valle Seriana (soggetto partner) euro 950.000,00
- g) Il finanziamento è concesso ed erogato sotto forma di contributo a fondo perduto nella misura del 100% delle spese ammissibili nei limiti della dotazione finanziaria dell'iniziativa.

Tutto ciò premesso,

le Parti convergono e stipulano

Art.1

Premesse e allegati

Le premesse costituiscono parte integrante ed inscindibile del presente Accordo Quadro nonché canone interpretativo dell'effettiva volontà delle Parti.

Costituiscono altresì parte integrante sostanziale del presente Accordo Quadro i seguenti allegati: -
scheda tecnica Fornitore

Art. 2 *Oggetto*

A mezzo del presente Accordo Quadro la Comunità Montana di Valle Camonica individua Il Fornitore per la fornitura di minimo cinque (5) pulmini elettrici -----.

Art. 3 *Modalità attuative*

Il rapporto contrattuale per la fornitura dei veicoli elettrici intercorrente fra la CMVC ed il fornitore verrà attuato tramite un ordine di minimo cinque (5) pulmini, e, in base al valore offerto in sede di gara del singolo mezzo, e sino al limite massimo di utilizzo dei fondi disponibili, di un ulteriore mezzo.

Art. 4 *Condizioni tecniche ed economiche*

Ai fini dell'attuazione del progetto, con la sottoscrizione del presente Accordo Quadro, Il Fornitore si impegna ad applicare, le condizioni tecniche ed economiche previste nell'offerta presentata durante la procedura aperta su Sintel di regione Lombardia n. _____.

A) Condizioni Tecniche

Il Fornitore si impegna a fornire i mezzi con le caratteristiche previste nel disciplinare tecnico inserito nella procedura aperta integrate dalle specifiche inserite nell'offerta tecnica.

B) Condizioni Economiche

Il Fornitore si impegna ad applicare nei confronti dell'operatore economico le seguenti condizioni economiche:

- *pulmini minivan 8 + 1 ad alimentazione elettrica trasformati per il servizio di trasporto sociale* € _____ *a veicolo oltre iva di legge* da consegnare entro 180 giorni.

Art. 5 *Durata dell'Accordo Quadro*

Il presente Accordo Quadro ha validità dalla data di sottoscrizione e sino al 31/12/2026.

Art. 6 *Risoluzione*

La CMVC potrà risolvere il presente Accordo Quadro, previa diffida, nei casi di grave e reiterato inadempimento da parte del Fornitore nonché nei casi di emanazione di informativa interdittiva ex D.Lgs. n. 159/2011 a carico del Fornitore.

Art. 7 *Controversie, Foro competente e diritto applicabile*

Non è ammessa la competenza arbitrale.

Tutte le controversie comunque derivanti dal presente Accordo Quadro saranno deferite, in via esclusiva, alla competenza del Foro di Brescia.

Il presente Accordo Quadro è regolato dal diritto italiano.

I dati raccolti, sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione. In particolare, si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali: il trattamento dei dati personali ha l'esclusiva finalità di dare puntuale esecuzione a tutti gli obblighi contrattuali, i dati personali sono e saranno trattati sia con sistemi automatizzati sia manualmente, nel rispetto delle modalità previste dal D.Lgs. 196/2003 e all'art. 13 GDPR 679/16; I dati personali raccolti saranno utilizzati esclusivamente per adempiere agli obblighi legali, fiscali e contabili previsti dalle leggi; I dati personali non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi consentiti dal D.Lgs. 196/2003 e all'art. 13 GDPR 679/16 e dalle modalità dagli stessi previste. In particolare informiamo che, in adeguamento ai principi di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 “Amministrazione trasparente”, potranno essere pubblicati i dati personali come individuati dalla norma richiamata; L'interessato in relazione al trattamento dei dati che lo riguardano ha il diritto di ottenere le informazioni previste dall'articolo 7 del decreto in oggetto; I dati verranno conservati per il tempo strettamente necessario rispetto alle finalità per cui sono stati acquisiti; Titolare del trattamento dei dati personali è la Comunità Montana di Valle Camonica – Piazza Tassara 3 – 25043 Breno (BS).



OGGETTO: Accordo quadro per la fornitura di pulmini minivan 8 + 1 ad alimentazione elettrica da destinare al servizio di trasporto sociale in valle Camonica

ELABORATO: Relazione tecnica illustrativa.

Stazione appaltante	Comunità Montana Valle Camonica
Finanziamento	Bando Regione Lombardia Smart Mobility Data Driven
Importo complessivo	Euro
RUP	Giuseppe Mafessoli
Luogo e Data	Breno, 22 agosto 2025

Sommario

Premessa	3
Il contesto territoriale.....	4
La mobilità quale strumento per lo sviluppo dei territori montani	5
La mobilità e il tema sociale.....	6
La valle Camonica	7
Le tre aree della Valle	8
Popolazione	10
Gli anziani	16
I giovani	16
I tessuti insediativi storici	18
L'evoluzione più recente della popolazione	18
La rete stradale.....	19
Le connessioni orizzontali.....	21
La rete ferroviaria	22
Servizi Autobus attuali	23
Un primo passo verso la mobilità sostenibile	24
Dalla viabilità alla mobilità “smart”: il cambio di prospettiva	25
La Centrale della Smart Mobility di Comunità Montana.....	25
Il coordinatore progettuale	25
Il Mobility Manager territoriale.....	25
Il Coordinatore tecnico della Centrale della Smart Mobility di Comunità Montana	26
Il contributo dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.....	27
Il modello tecno-funzionale della Centrale della Smart Mobility di Comunità Montana	27
LA GESTIONE DI SERVIZI FLESSIBILI DI TRASPORTO PERSONE.....	31
La prospettiva strategica dei servizi flessibili nei territori vallivi.....	31
La sfida dell'efficientamento e della condivisione nell'uso delle risorse	33
VEICOLI CONNESSI PER IL TRASPORTO SOCIALE.....	35
L'indagine realizzata dal Laboratorio Mobilità – Piano di zona 2025 – 2027	36
La capacità di mettere al centro le esigenze del cittadino	39
Accessibilità dei servizi	39
Privacy e sicurezza.....	39

Premessa

Le Comunità Montane di Valle Camonica e Valle Seriana hanno partecipato al bando regionale Smart Mobility Data Driven Fase 1, e sono state ammesse alla fase 2 (decreto R.L. n. 1124 del 31.01.2023).

A partire dal mese di marzo 2023, resosi conto delle forti connessioni tra le progettazioni preliminari presentate, le due Comunità Montane hanno costituito un gruppo di progettazione congiunto per predisporre una unica progettazione da candidare alla Fase 2 del bando. La progettazione è stata inserita nel percorso di definizione della “strategia delle Aree Interne” della Valle Camonica (C6 VALLECAMONICA?!), coinvolgendo nella sua costruzione tutti gli stakeholders del territorio della Valle Camonica. Il tema della accessibilità delle dorsali montane e della Mobilità sostenibile è divenuto così uno dei cardini del processo di ripresa socio-economica dei territori montani contro i fenomeni dell’isolamento e dell’abbandono.

Il progetto **“#ioviaggioinvalle”** nasce dalla consapevolezza che l’efficienza o la scarsità della rete di trasporti di uomini e merci rappresenta per i territori montani un fattore cruciale di supporto o mortificazione delle comunità servite, influenzando in modo rilevante sul loro sviluppo o sul loro declino. Il contesto nazionale dal dopoguerra in avanti ha decisamente puntato allo sviluppo della viabilità stradale favorendo innanzitutto la mobilità privata, imperniando gran parte dell’economia nazionale sulla filiera “produzione di acciaio e cemento – autovetture private – strade”.

Tale linea di sviluppo ha fortemente penalizzato le cosiddette “Aree Interne”, ovvero quei territori esterni alle principali direttrici di traffico, che si sono viste sempre più marginalizzate a causa dei pochi agevoli spostamenti e della riduzione o addirittura eliminazione del trasporto pubblico.

La valle Camonica rientra appieno in tale dinamica: solo per dare un’idea, l’indice di autoveicoli per abitante in Valle Camonica risulta pari a 0,73 contro valori decisamente più bassi per la provincia di Brescia (0,6) e per la Regione Lombardia (0,59). Il dato evidenzia un forte uso del mezzo privato per gli spostamenti.

Migliorare l’efficienza dei vari elementi che definiscono il sistema del trasporto pubblico locale e creare forme innovative per il trasporto nei territori montani è un atto di “giustizia”, per riportare in equilibrio, rispetto ai territori contermini soprattutto di pianura, l’economia delle montagne compensandone in tale modo le popolazioni e l’ambiente naturale.

Il progetto **#ioviaggioinvalle** definisce il percorso di un territorio montano finalizzato alla connessione attraverso tecnologie e infrastrutture digitali per offrire nuovi modelli di mobilità basati sui bisogni degli utenti. Nella sua prima declinazione il percorso si rivolge alle fasce deboli della popolazione. Nel medio termine si intende ampliare la categoria di utenti anche agli altri abitanti del territorio e ai visitatori, proporre agli stessi soluzioni di viaggio multimodali, garantendo così l’inclusività e la personalizzazione del servizio.

Il progetto **#ioviaggioinvalle** assume il tema del sistema della mobilità come uno dei fattori chiave che concorrono a determinare le prospettive di coesione sociale e di sviluppo socioeconomico del territorio montano, contrastando le tendenze in atto di declino demografico e produttivo. Obiettivo strategico del progetto è un sistema della mobilità che riesca a soddisfare le esigenze di spostamento e di accessibilità della totalità degli attori sociali ed economici del territorio montano, incrementando l’attrattività e il potenziale di sviluppo. Con questo percorso l’ente territoriale Comunità Montana intende assumere un ruolo da protagonista nel campo della riorganizzazione del sistema della mobilità allo scopo di determinare nuovi assetti che concorrano a far “restare” e ad “attrarre” soggetti e attività nella Valle, tali da generare nuove prospettive di sviluppo, incentrate su comunità, sostenibilità, competenze, qualità, competitività.



Il contesto territoriale

L'accesso ad un territorio montano è determinato generalmente attraverso una strada principale, oltre che tramite ferrovia in alcuni casi (è il caso della valle Camonica) di fondovalle, che in aggiunta alla conformazione geomorfologica del territorio, rende poco agevoli gli spostamenti, soprattutto per la popolazione residente nei territori montani, dove sono collocati i comuni meno popolosi. Negli ultimi anni e tutt'oggi il sistema viario montano ha mostrato la propria inadeguatezza nel superare i limiti di comunicazione: le strade di accesso



generalmente non sono strade di grande comunicazione, bensì strade statali e provinciali che, seppure piuttosto larghe, presentano una sola corsia per senso di marcia. L'attenzione sin d'ora centrata unicamente sullo sviluppo dei mezzi di trasporto motorizzati (per lo più privati) ha anche contribuito a ridurre l'attenzione per le direttrici orizzontali di collegamento tra gli assi centrali della Valle e i paesi di versante riducendo così, a causa dei costi connessi con la viabilità, le possibilità di supporto a nuove opportunità di sviluppo e investimento in queste zone. Nel tempo, seppure in modo non completamente soddisfacente, è stata sviluppata anche una viabilità orizzontale (anche con la realizzazione di piste ciclabili) in modo da attivare interessi economici e rendere anche questo tipo di terreni appetibili per gli attori economici locali e favorire un recupero delle aree agricole più marginali. Uno dei punti di debolezza della mobilità dell'area di un territorio montano è dato dal fatto che il sistema dei trasporti pubblici locali collega i centri abitati dei singoli paesi, ma lo sviluppo urbano disordinato che spesso si è verificato ha portato ad avere sempre più le sedi di lavoro diffuse sul territorio, a distanze improponibili alla percorrenza pedonale dalla più vicina fermata dei trasporti e rendendo di fatto poco sfruttato il trasporto pubblico da parte dei lavoratori. La stessa dinamica si presenta anche nel caso della mobilità a servizio turistico, che pure rappresenta in molti casi una fondamentale risorsa economica per un territorio montano: numerosissime attrazioni territoriali sono spesso diffuse sul territorio (specialmente le attrazioni legate al turismo ambientale e culturale), ma lontane dalle stazioni ferroviarie e dai servizi di mobilità.

Per dare un dato concreto nel 2022 le auto immatricolate in Valle Camonica erano poco più di 68.000, contro le poco più di 750.000 dell'intera provincia di BS e le 5.875.329 dell'intera Regione Lombardia. Volendo calcolare l'indice di autoveicoli per abitante, questo risulta pari a 0,73 per la Valle Camonica, contro valori decisamente più bassi per la provincia di Brescia e per la Regione Lombardia (rispettivamente pari a 0,6 e 0,59). Il dato evidenzia dunque una maggiore presenza di mezzi immatricolati nella Valle, che sottende un maggiore uso del mezzo privato per gli spostamenti. A ciò va aggiunto che in questi anni si è rilevata una costante diminuzione delle tratte garantite dal trasporto pubblico, pressoché incentrate nei periodi ed in orari scolastici. Ciò rende difficile, per chi non dispone di un mezzo di trasporto autonomo, lo spostamento nel territorio.

A questa situazione, si aggiunge che anche i luoghi di cura (Ospedali, ambulatori, ecc.) stanno progressivamente spostando le prestazioni verso la città (o i tempi d'attesa sono tali per cui è necessario valutare scelte alternative), aumentando le distanze ed i tempi per raggiungerli.

La mobilità quale strumento per lo sviluppo dei territori montani

Nei territori interni e montani, fragili per condizioni fisico-geografiche, ambientali e per processi modificativi della vita sociale intervenuti nel tempo, si manifestano profonde disuguaglianze di tipo economico, sociale, territoriale e geomorfologico, che rappresentano fattori di freno allo sviluppo ma allo stesso tempo anche opportunità in termini di propensione alla resilienza e all'adattamento a condizioni avverse, le quali agiscono come spinta alla innovazione, decisiva per corrispondere alla domanda di vivibilità delle comunità che vi sono insediate. Questi limiti e opportunità riguardano non solo le popolazioni residenti, ma anche gli abitanti di città e pianure che, consapevolmente o meno, si rapportano con le terre alte e lo spazio rurale per ragioni di lavoro, studio, diletto o entrano in rapporto con loro attraverso attori economici che rivendono i beni in esse conservati sotto forma di servizi universali provenienti dalle aree montane e interne, rendendoli disponibili all'intera collettività.

I servizi ecosistemici forniti da questi territori dovrebbero essere al centro di politiche di sviluppo che incorporino il loro valore nei costi che la comunità deve sostenere per il proprio benessere, con un ritorno di risorse ben orientate nel loro utilizzo a fini di sostenibilità ambientale e socioeconomica, come indicato anche dal Rapporto Dasgupta commissionato dal Governo inglese, con le seguenti raccomandazioni confermate anche dalla recente COP 15 di Kunming¹:

- rendere sostenibili i sistemi alimentari ed energetici attraverso innovazioni tecnologiche e politiche che modifichino i prezzi e le norme comportamentali;
- investire in programmi che forniscano una pianificazione familiare basata sulla comunità;
- ampliare le aree protette;
- **migliorare l'accesso e la mobilità interna.**

Per le aree montane dovrebbero essere implementate politiche di sostegno e di valorizzazione delle potenzialità di cui dispongono, per rimuovere i fattori negativi che ostacolano un loro sviluppo sostenibile e potenziare i fattori dei quali già dispongono come condizioni competitive rispetto ad altri territori: in primis la mobilità e il capitale naturale, le tradizioni artigiane e della cultura storica data dalle pratiche agro-silvo-pastorali, il paesaggio come compendio di qualità ambientale, beni naturali, patrimonio insediativo e consuetudini di vita, il sapere accumulato nei secoli e quello delle nuove generazioni, le forme di intraprendenza comune e di mutualità economica.

È una consapevolezza antica che lo spopolamento è la minaccia di maggiore portata che interessa i territori, della montagna. Oggi, in un contesto di globalizzazione e di alta mobilità della popolazione, contrastare lo spopolamento dei territori montani sempre meno può significare trattenere soltanto la popolazione, specialmente giovanile, e sempre più richiede una capacità dei territori non urbani di essere attrattivi: la capa- città di attrarre altri giovani sarà l'argomento più potente da giocare per radicare il progetto di vita di un numero sufficientemente ampio di giovani nelle aree montane che li hanno visti nascere o verso le quali, non nativi, sentono di poter provare a ricollocare o collocare ab inizio attività di lavoro, impresa o studio.

La pandemia che ha messo sotto scacco due dei principali fattori attrattivi delle città (densità e mobilità) è sembrata aprire nuove opportunità per questi territori, materialmente generate dalla diffusione dello smart working e culturalmente sostenute da una diversa consapevolezza della opinione pubblica e dei suoi comportamenti di consumo, ora più che mai orientati alla prossimità.

In questa prospettiva due sono i temi fondanti: i servizi educativi e la rete dei servizi di trasporto. Il tema dei servizi educativi e di un rinnovato investimento sul capitale umano della montagna assume un rilievo centrale. Certamente deve essere attivata e valorizzata la connessione diretta tra la volontà delle famiglie di risiedere in ambienti dove la qualità della scuola è elevata, la volontà dei giovani di esplorare orizzonti di formazione post secondaria non intendendoli come veicoli di fuga e la volontà delle imprese della quarta

¹ Conference Biodiversity 22 december 2022

rivoluzione industriale volta a ricercare in questi territori risorse umane di grande interesse.

La accessibilità e la mobilità nei territori montani è un fattore estremamente connesso ad altri ambiti, quali il turismo e i servizi; si configura come un elemento chiave dello sviluppo territoriale. La sua debolezza e/o inadeguatezza compromette il risultato di qualsivoglia strategia di sviluppo.

Il tema dell'efficienza e dell'efficacia della mobilità nelle aree di rarefazione insediativa è da lungo tempo sul tavolo dei decisori e delle politiche territoriali, sin qui con una modesta efficacia delle risposte. Scontiamo la presenza di modelli organizzativi imbalsamati e gestiti da sistemi di regolazione anacronistici: per la separazione dei flussi del TPL e trasporto scolastico, quello tra mobilità delle persone e trasporto delle merci, e si potrebbe continuare.

Distanze da coprire lunghe e difficoltose, basso numero di abitanti, popolazione disseminata in piccoli paesi, molti anziani, un livello di povertà spesso maggiore che altrove, difficoltà legate alla morfologia e costi di costruzione e gestione delle infrastrutture di collegamento (ponti, gallerie) più elevati, sono le principali difficoltà con cui ci si deve confrontare.

In tale contesto la dipendenza dall'auto privata rimane alta in assenza di soluzioni alternative che, nel caso delle aree montane, non vengono proposte dal mercato a fronte di un'utenza quantitativamente ridotta.

Ma meno trasporto pubblico significa più auto, con evidenti conseguenze su ambiente e inquinamento (emissioni CO₂) e sulle persone che non disponendo di un mezzo privato sono limitate negli spostamenti, nell'accesso e, in ultima analisi nei loro diritti.

Le aree montane sono particolarmente vulnerabili all'inquinamento legato al traffico, turistico e/o commerciale. Un dato, quello dell'inquinamento che riguarda sia le grandi vie di passaggio che le strade minori, poco o per niente adatte a transiti di grandi quantità di auto e/o di traffico pesante.

La mobilità e il tema sociale

Tre sono le categorie di utenti legati al tema della mobilità nei territori montani:

1. Le persone vincolate al territorio: coloro che per ragioni fisiche, economiche o culturali non hanno accesso alla mobilità e sono estremamente dipendenti dalla dimensione locale per accedere a beni e servizi (anziani, giovanissimi, poveri, spesso donne). Sono persone con difficoltà che possono portare ad un loro isolamento sociale e a difficoltà lavorative, innescando un circolo vizioso che ne compromette la qualità di vita.

2. Le persone vulnerabili: coloro che spendono più del 18 % del loro budget in spese di trasporto (macchina, benzina, assicurazione, parcheggio), sono persone che spesso si devono spostare molto per lavoro e non possono permettersi, ad es., una casa nella città dove lavorano.

3. Le altre persone in movimento: coloro che non hanno problemi a spostarsi ma rimangono comunque vincolate al loro mezzo privato. Rappresentano la maggioranza della popolazione montana ma alcuni di loro rischiano di scivolare tra i vulnerabili al modificarsi di alcuni fattori (ad es. per aumenti dei costi di trasporto). Oltre ai rischi sociali, che impattano in prima battuta sull'individuo, c'è il pericolo di esclusione territoriale delle aree montane; se da un lato l'Europa pone la coesione territoriale al centro dei suoi obiettivi, dall'altro le città e i grandi poli spesso sono ancora il centro di ricerche e politiche su trasporti e mobilità.

Migliorare la mobilità nelle zone montane non significa riadattare le misure pensate per la mobilità urbana, ma è necessario tenere conto di fattori sociali, territoriali/morfologici ed economici.

Risulta pertanto indispensabile incrementare la multi-modalità dei trasporti, agendo sia a livello materiale (strutture, mezzi ecc) che su servizi collegati (politiche di prezzo, biglietti ecc.), incoraggiando il digital divide e le sue connessioni con il tema mobilità di come ciò impatti sulla vita dei cittadini.



La valle Camonica

La Valle Camonica è la più estesa fra le valli della Regione Lombardia. Si sviluppa su una lunghezza di circa 90 km e su di una superficie di circa 1.320 Km².

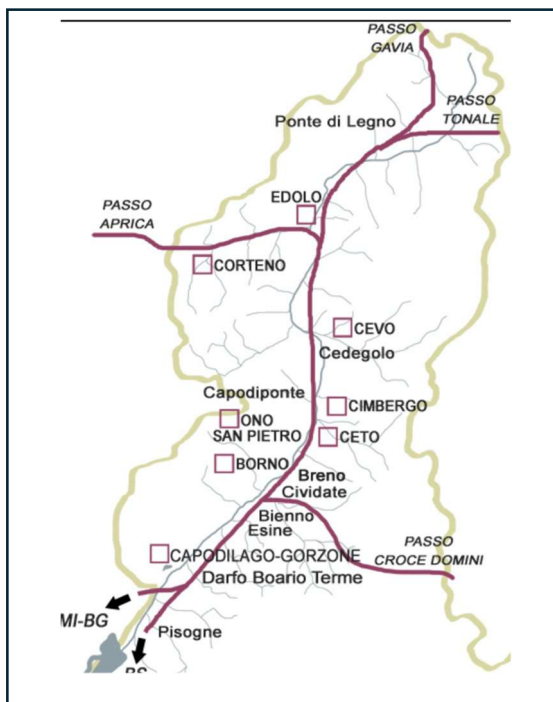
Si trova a nord della provincia di Brescia, al confine con il Trentino Alto Adige a est e con le province lombarde di Bergamo e Sondrio a ovest. Il confine meridionale è dato dal lago di Iseo, mentre a nord si trovano i valichi montani Passo del Tonale, Gavia e Aprica.

Il gruppo dell'Adamello a est e le Prealpi Orobie a ovest la cingono lateralmente.

Fanno parte della valle Camonica alcune valli laterali da cui discendono numerosi affluenti torrentizi del fiume Oglio, che attraversa tutto il lungo valle in corrispondenza della linea ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo.

Complessivamente il bacino idrografico dell'Oglio, prelacuale ha una superficie di 1425 Km², in cui confluiscono tutta una serie di torrenti dalle valli laterali. E' valle prealpina (sud) alpina (nord), con due vallate laterali, con paesaggi e climi variegati.

In termini di superficie la Valle copre il 27,8% del territorio provinciale, mentre rispetto al numero di abitanti vi risiede solo il 7,4% della popolazione provinciale. Il peso territoriale e demografico della Valle Camonica può sembrare poco rilevante nel contesto provinciale; in realtà se andiamo ad analizzare la realtà del territorio montano di tutto l'arco alpino, possiamo evidenziare come la Valle Camonica abbia caratteristiche particolari: delle 98 comunità montane delle 6 regioni alpine, la Valle Camonica è il sesto più grande ente territoriale dell'arco alpino, mostra anche un numero di abitanti abbastanza elevato: essa si posiziona all'ottavo posto nella classifica fatta in base agli abitanti, ha una densità abitativa tra le più alte, pur avendo caratteristiche fisiche e territoriali di accessibilità limitate rispetto ad altri territori, dimostra di posizionarsi a pieno titolo tra le realtà più importanti dell'arco alpino



	Regione	Provincia	Nome Comunità Montana	Numero Comuni	Popolazione residente	Superficie Km ²	Densità
1	Trentino	Bolzano	Valle Pusteria	26	80277	2071,43	38,75
2	Piemonte	Verbano Cusio Ossola	Valli dell'Ossola	38	66746	1606,41	41,55
3	Friuli	Pordenone	del Friuli Occidentale	27	70404	1463,32	48,11
4	Trentino	Bolzano	Val Venosta	13	35365	1441,56	24,53
5	Piemonte	Torino	Valle Susa e Val Sangone	43	114551	1276,97	89,71
6	Lombardia	Brescia	di Valle Camonica	40	93143	1271,27	73,27
7	Friuli	Udine	della Carnia	28	38240	1222,32	31,28
8	Friuli	Udine	del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale	15	32687	1140,23	28,67
9	Trentino	Trento	Giudicarie	38	34506	1108,82	31,12
10	Trentino	Bolzano	Burgraviato	26	98644	1100,67	89,62

Le tre aree della Valle

La configurazione allungata chiusa dai due versanti montani, ha determinato lo sviluppo di varie Economie:

A SUD (Bassa Valle) dove la valle è Ampia, trova spazio un'agricoltura di sussistenza (anche in zone impervie) e le attività industriali con le industrie metallurgiche

A NORD (Alta Valle, da Edolo a Ponte di Legno) si caratterizza per lo sviluppo del turismo invernale

MEDIA VALLE un territorio ricco di risorse naturali, culturali, sociali ma fragile idrogeologicamente, che si presenta come un territorio ancora in cerca di una propria identità.

La vivibilità nella valle e le Comunità

Una degli elementi che la caratterizzano è la frammentazione amministrativa (ci sono 40 comuni). La segmentazione nella valle è un'eredità storica, per altro in una storia in cui il livello di sviluppo economico e culturale è stato per lungo tempo particolarmente elevato.

Al censimento del 1921 il primato nazionale di alfabetismo spettava alle aree montane dell'arco alpino, in cui spiccava l'eccellenza delle vallate bergamasche e bresciane (la valle Seriana e la Valle Camonica) che, anche tra i distretti dell'arco alpino, risultavano ai vertici dell'alfabetismo: 95% la Valle Camonica.

La pluralità dei mondi alpini si innestano su macrostrutture economiche sociali e culturali sostanzialmente uniformi. Queste macrostrutture hanno determinato la forte disseminazione di scuole in tutti i territori montani alpini. Si pensi che agli inizi del 1700 le visite pastorali avevano rilevato la presenza di una scuola in tre paesi su quattro (nel 1786 addirittura l'88% dei paesi ne aveva una), con una predominanza di scuole formali (pubbliche e gratuite). Sebbene la presenza di scuole femminili non risulti altrettanto continuativa nel tempo, anche il livello di alfabetizzazione delle donne doveva essere elevato, se è vero che al censimento del 1911 raggiungeva il 65%.





Il territorio camuno si presentava suddiviso in ridotte superfici latifondiarie affiancate da molte piccole proprietà in capo a famiglie che possedevano ciascuna pochi capi di bestiame. Questo tipo di organizzazione territoriale evidenziava un benessere economico diffuso, che ha influito positivamente sul livello culturale della società. L'alfabetizzazione costituiva infatti un utile strumento per poter conservare e gestire i beni e le proprietà familiari e poterli tramandare alle generazioni successive. Un certo benessere diffuso si manifestava anche nella popolosità della valle, dal momento che il numero di abitanti nella valle è stato storicamente abbastanza alto. Si pensi che intorno al 1500 qui abitavano già circa 50.000 persone, scese a 40.000 intorno al 1800 per salire poi intorno ai 60.000 abitanti agli inizi del '900. Rispetto alla frammentazione amministrativa del territorio, basti pensare che su una popolazione di 45000 abitanti c'erano circa 120 rappresentanti, ed anche questo stimolava la conoscenza e l'alfabetismo oltre che, com'è ovvio, contrasti e fazioni.

In tempi più recenti, nella fase di definizione dell'assetto amministrativo post bellico, la Val Camonica è stata inserita nella Provincia di Brescia. Questo ha comportato una certa marginalizzazione della valle, che ne ha condizionato fortemente lo sviluppo fino ad oggi. Dobbiamo pensare che prima dell'unità nazionale per secoli in tutto l'arco alpino si è sviluppato un modello di organizzazione culturale, sociale ed economico comune, prodotto dall'adattamento dell'uomo all'ambiente montano. Con l'avvento della Repubblica l'arco alpino ha trovato una nuova divisione amministrativa, e da quel momento in poi lo sviluppo socio economico della montagna ha seguito cammini diversi a seconda della maggiore o minore sensibilità delle istituzioni alle problematiche ed alle difficoltà di territori aspri e difficili. L'inserimento della Valle Camonica nella Provincia di Brescia ha comportato un suo coinvolgimento forte nel processo di industrializzazione, a scapito tuttavia di attività produttive tipiche locali che sono state via via abbandonate. Mentre in altri territori alpini le istituzioni hanno portato avanti l'industrializzazione mantenendo per esempio l'agricoltura (vedi in Trentino), qui l'agricoltura è stata abbandonata completamente.

Alcune caratteristiche socio culturali della valle nel tempo si sono mantenute, come la segmentazione politica e la popolosità. Non altrettanto possiamo dire rispetto al benessere diffuso, dal momento che il reddito medio pro capite annuo del Distretto della Valle Camonica – Sebino è tra i più bassi della

provincia di Brescia (15.589 € nel 2019, quando il massimo provinciale è di circa 23.000€) e dell'intera Lombardia.



Le incisioni rupestri



L'anfiteatro Romano del comune di Cividate Camuno



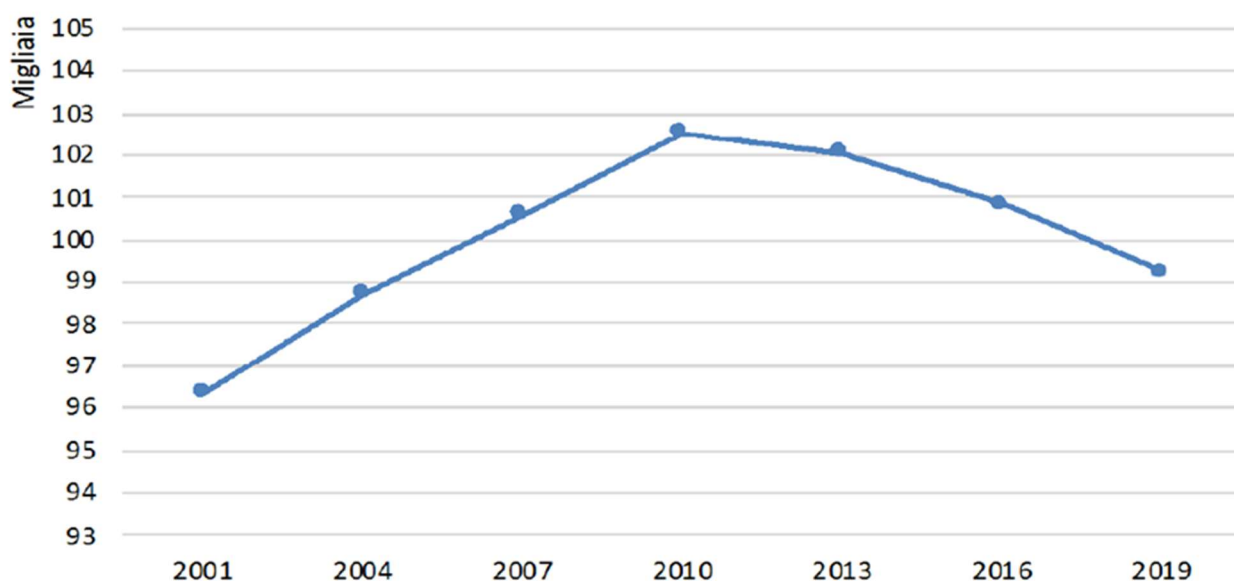
I sentieri della Grande Guerra

Popolazione

La storia delle sue popolazioni si sviluppa attraverso la civiltà preistorica dei Camuni, che rimane indelebilmente impressa nell'immenso libro di pietra delle Incisioni Rupestri; si è arricchito dei valori diffusi dalla civiltà romana, sublimati dall'apporto di quelli etici e morali del pensiero e dell'azione del cristianesimo, ed è segnato dal sacrificio dei suoi abitanti, che contribuirono all'unificazione nazionale durante la Grande Guerra (1915-1918) ed alla lotta di liberazione per l'affermazione dei principi democratici sui quali si fonda la Costituzione della Repubblica Italiana (art. 2).

La Valle Camonica ha visto crescere la propria popolazione negli ultimi 50 anni dell'8,9%, e del 4,1% nel solo periodo 2003-2012. Se guardiamo la tendenza di lungo periodo, vediamo come in generale ci sia stato uno spopolamento dell'alta valle a favore della bassa valle con ritmi più o meno accentuati in base alle varie località. Guardando gli andamenti dell'ultimo decennio, vediamo come l'area che è cresciuta di più risulti essere quella che è chiamata la bassa Valle Camonica (nel complesso +1.183) ed il comune di Darfo Boario Terme (+1.527). Le aree che hanno visto ridurre la popolazione residente sono state in particolare la Valsaviore (-431) e l'area degli Antichi Borghi (-146). Nelle altre aree l'incremento di alcuni comuni è stato bilanciato dal calo di quelli contermini di fronda, per cui nel bilancio complessivo la popolazione di queste aree è rimasta sostanzialmente stabile. Si è assistito ad uno spostamento all'interno della valle della popolazione residente sulla mezzacosta.

VALLE CAMONICA



Andamento popolazione valle Camonica dal 2011 al 2019 – Fonte report annuale Segni di futuro

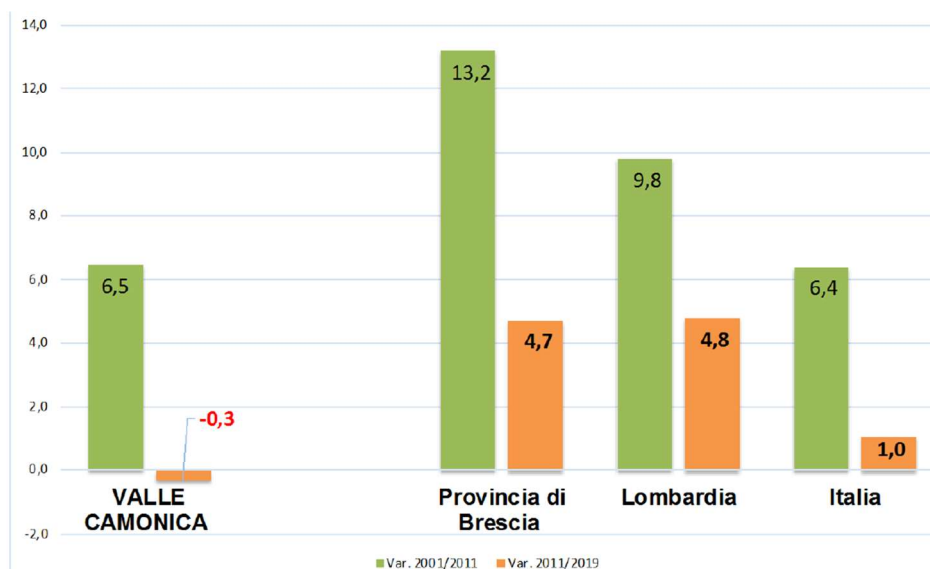
11

Il fenomeno dello spopolamento

La popolazione della Valle Camonica al 31 dicembre 2019 era di 99.580 abitanti. Rispetto all'anno precedente, il 2018, la variazione è stata del - 0,2 % pari a poche centinaia di persone ma facendo registrare per la prima volta dal 2007 una discesa sotto le 100.000 unità.

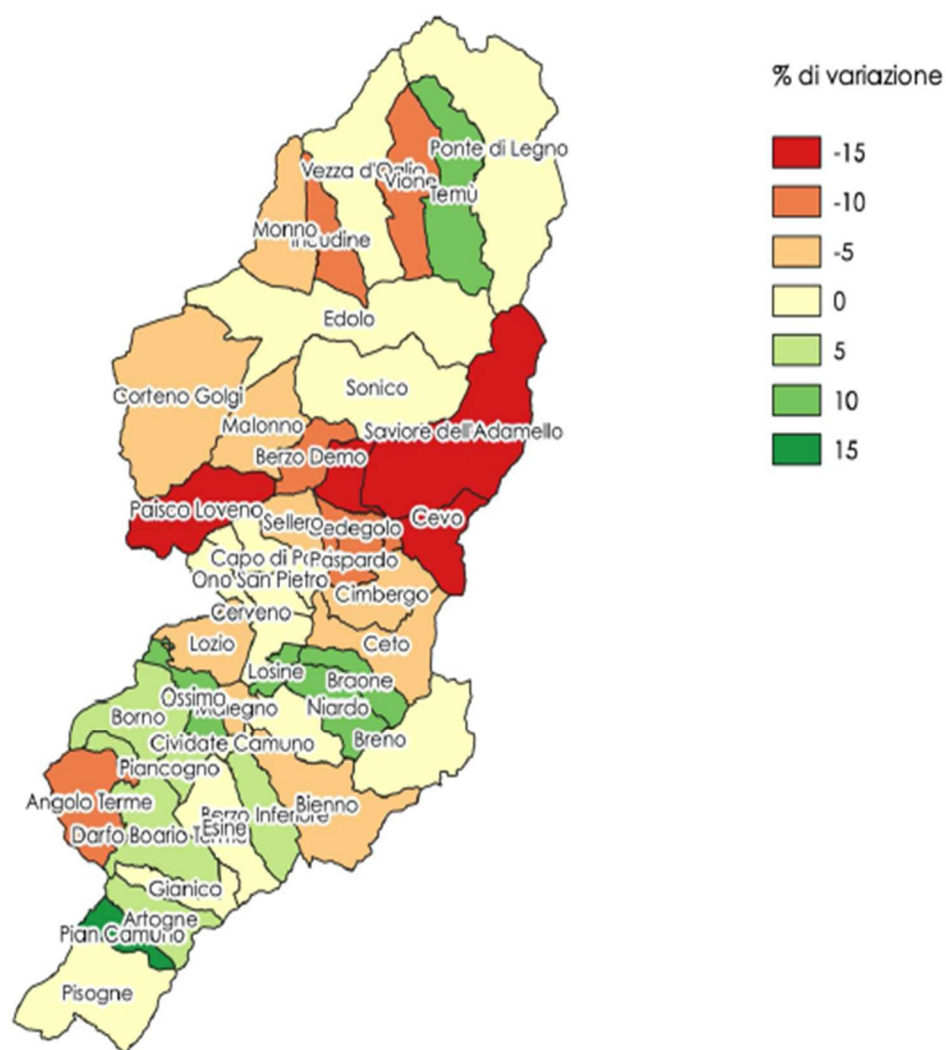
Dagli anni 2000 fino al 2010 la popolazione camuna è cresciuta ma a partire dal 2011-2012 si è registrata una costante diminuzione. È doveroso richiamare la precisazione relativa alla situazione sanitaria Covid 19 che alla data del 31 dicembre 2019 non aveva ancora assunto le dimensioni e le valutazioni che oggi conosciamo.

Il confronto tra la Valle Camonica con i livelli territoriali superiori quali Provincia di Brescia, la regione Lombardia e l'ambito nazionale per la variazione intercensuaria degli 2001-2011 e 2011-2019 rileva che il territorio camuno si attestava in linea con gli altri territori per il primo periodo (2001-2011) mentre per il secondo (2011-2019) periodo è l'unico territorio ad aver diminuito la popolazione (-0,3%).



Variazione popolazione valle Camonica periodi 2001/2011 – 2011/2019. Fonte report annuale Segni di futuro

Dalla rilevazione censuaria del 2011 al 31 dicembre 2019, 32 Comuni della Valle Camonica su 40 hanno registrato una diminuzione della popolazione. Nell'ultimo anno, solo 7 Comuni (Borno, Gianico, Malegno, Monno, Ono San Pietro, Saviore dell'Adamello e Vezza d'Oglio) dei 32 Comuni rilevano una minima variazione positiva nell'ultimo anno (+1%) mentre tutti gli altri Comuni hanno contribuito alla decrescita della popolazione camuna. Solo 8 Comuni: Artogne, Berzo Inferiore, Braone, Losine, Niardo, Ossimo, Pian Camuno, Temù hanno rilevato un incremento della propria popolazione in media di +3,1% dal 2011 al 2019. In generale, la Valle Camonica è ormai da diversi anni interessata negativamente dallo spopolamento che interessa le cosiddette "aree interne" ovvero quei territori distanti dai principali servizi essenziali. In particolare le valli minori laterali, tra cui la Val Saviore, non riescono a trattenere popolazione e innescare uno sviluppo territoriale. Analizzando il saldo migratorio 2011-2019 si nota che la maggior parte dei comuni ha fatto registrare variazioni migratorie non superiori alle cento unità e in media inferiori alle cinquanta. Darfo Boario Terme, Ossimo, Borno, Breno, Piancogno, Pian Camuno e Pisogne sono i principali comuni interessati da flussi migratori positivi. Analizzando più a fondo la variazione della popolazione si evidenzia che alcuni Comuni, hanno incrementato la propria popolazione grazie a iscrizioni provenienti da altri Comuni mentre la diminuzione della popolazione è condizionata, negativamente, da tassi di crescita naturale negativi

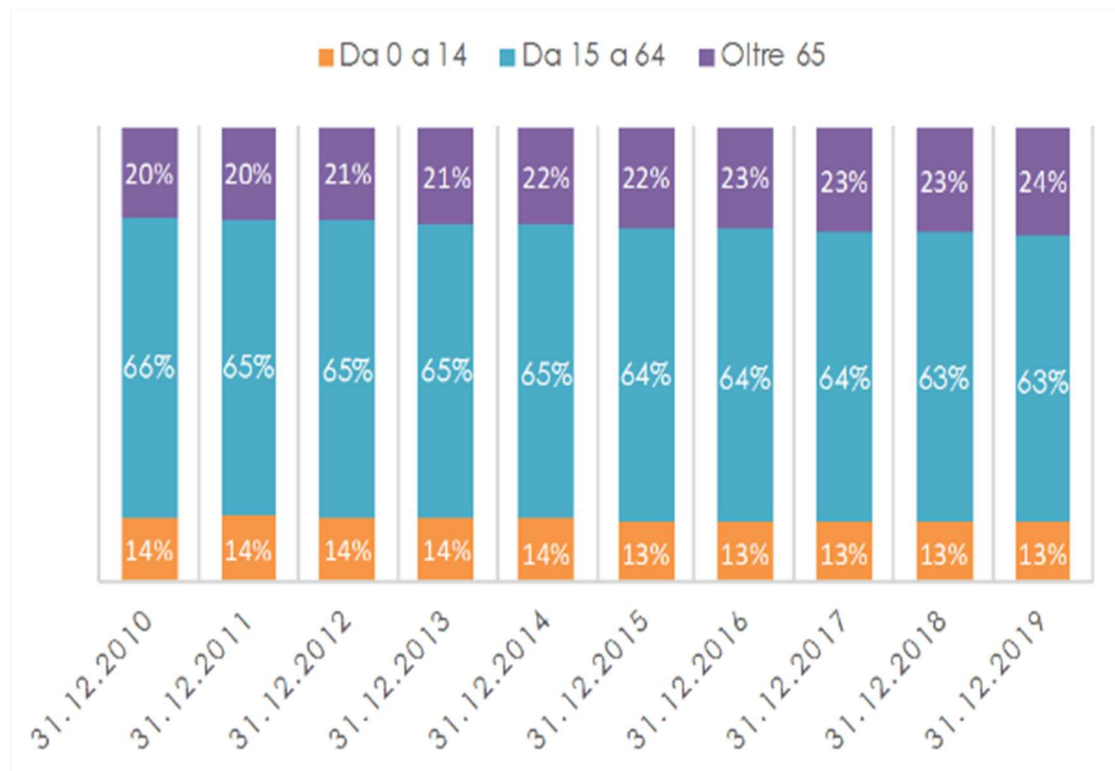


Variazione popolazione per comune anno 2011 – 2019. Fonte report annuale Segni di futuro

La valle presenta una popolazione che si attesta sulle 91.000 unità, di cui circa 15.000 sono cittadini under 18. I trend demografici mostrano un innalzamento progressivo dell'età media negli ultimi anni, fenomeno amplificato dalla scelta di numerosi giovani di fluire verso i centri urbani. Tale migrazione verso la città è dettata dalla fame di opportunità – di formazione, sbocchi occupazionali e anche personali, percepite come maggiormente presenti (o più facilmente fruibili) in un contesto urbano. La conseguenza è uno spopolamento di risorse umane attive, identificabile come una “fuga di cervelli”, che comporta un impatto negativo multidimensionale sulla crescita e sullo sviluppo del territorio camuno.

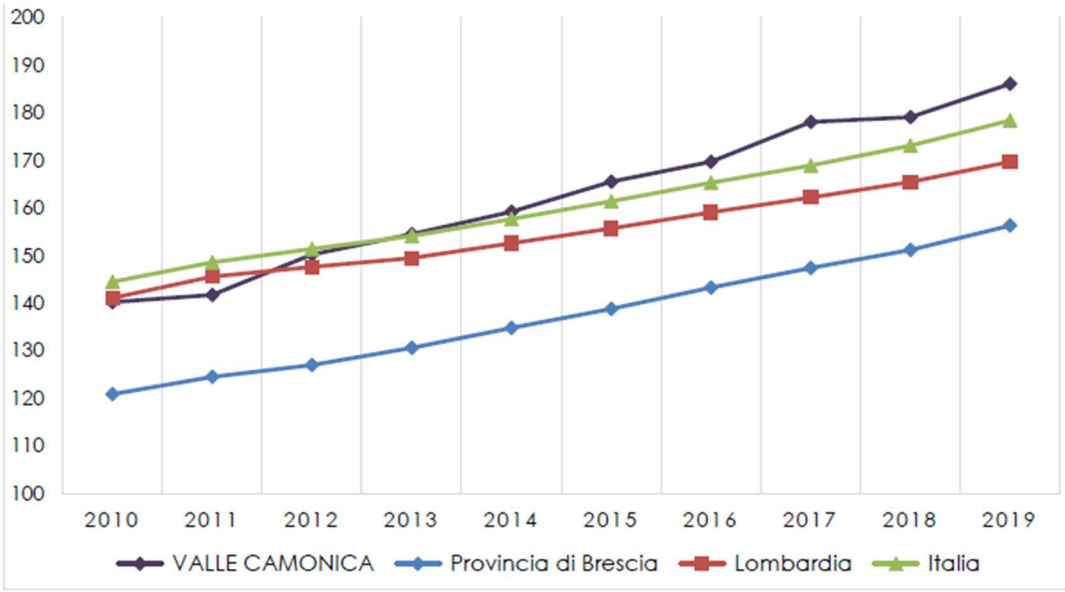
L'andamento demografico della popolazione

Dall'anno intercensuario 2011 al 31 dicembre 2019, 32 Comuni della Valle Camonica sui 40 totali hanno subito un aumento dell'indice di vecchiaia della propria popolazione. Lozio è il paese che registra nel tempo un valore accresciuto fino ad arrivare a 1 giovane ogni 5 anziani. Cevo, Cimbergo, Saviore dell'Adamello, Vione sono gli altri Comuni che hanno un indice di vecchiaia superiore al 200 (ovvero 1 giovane per ogni 2 anziani). Tuttavia, Vione con Berzo Inferiore, Monno, Niardo, Paisco Lovenò, Pian Camuno, hanno registrato una diminuzione dell'indice di vecchiaia tra il 2011-2019. In correlazione alla diminuzione della popolazione residente nello stesso periodo si evince che l'abbassamento dell'indice di vecchiaia è dovuto ad una perdita di popolazione anziana. Per quanto riguarda l'età media della Valle Camonica al 31 dicembre 2019 è di 45,5 anni, della Provincia di Brescia 44,3 della Lombardia 45 e dell'Italia 45,2.



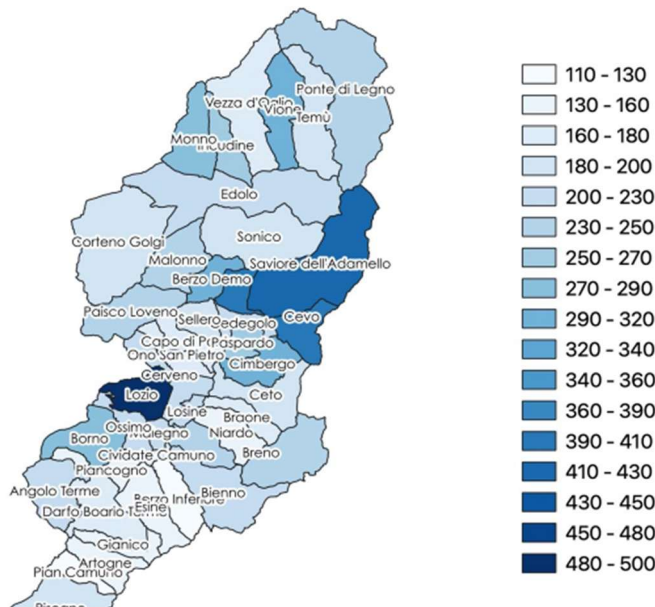
Variazione composizione popolazione per età. Fonte report annuale Segni di futuro

L'indice di vecchiaia della Valle Camonica al 31 dicembre 2019 risulta essere di 186,1 vale a dire che per ogni giovane di età uguale o inferiore a 14 anni vi sono 1,8 anziani di età pari o superiore a 65 anni. Negli ultimi anni tale dato ha registrato un incremento progressivo. Il territorio camuno risulta essere uno dei territori "più vecchi" in confronto con la restante provincia di Brescia e con una dipendenza strutturale maggiore



Andamento indice di vecchiaia 2010-2019. Fonte report annuale Segni di futuro

Non si discosta di molto dal dato nazionale (1,7 anziani per 1 giovane) ma si discosta dal dato provinciale (1,5 anziani per 1 giovane) e regionale (1,6 anziani per 1 giovane). Inoltre, rispetto ad una precedente indagine che riportava il dato del 2014, l'indice di vecchiaia della Valle Camonica negli ultimi 5 anni è cresciuto in proporzione maggiore rispetto agli altri contesti territoriali, tanto da superare nel 2019 l'indice di vecchiaia dell'Italia.



L'indice di dipendenza strutturale, dato dal rapporto percentuale fra la popolazione in età non attiva (0- 14 anni e 65 e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), risulta inferiore agli inizi del 2010 rispetto al 1971, in seguito alla crescita che ha interessato la popolazione fra i 15 e i 64 anni. Risulta invece in aumento (dal 14,3% al 28,9%) l'indice di dipendenza strutturale degli anziani, dato dal rapporto percentuale fra coloro che hanno più di 65 anni e la popolazione attiva. Un'attenzione particolare va posta all'indice di vecchiaia, ovvero al rapporto percentuale fra la popolazione di 65 e più e i minori di 15 anni, accresciuto sensibilmente nel corso degli ultimi anni (da 36,2 a 140,6); tuttavia è opportuno sottolineare che tale dinamica risulta in linea con una tendenza generale che non pare specifica della Valle Camonica, essendo l'indice di vecchiaia regionale pari a 143,1 e quello nazionale 141,7 (entrambi superiori a quelli della Valle Camonica).

Nel contesto camuno, comunque, anche questa dinamica risulta più accentuata nei comuni della Alta Valle e delle aree marginali della Media Valle, rispetto a quanto non si rilevi nei comuni della Bassa Valle. Questo aspetto evidenzia un rischio di una ridotta disponibilità di giovani, che rappresentano in realtà una risorsa essenziale per poter rilanciare il sistema produttivo locale.

Gli anziani

Una riflessione importante sulle dinamiche demografiche prima presentate è quella relativa al livello di invecchiamento, cui il trend è ormai consolidato: si vive di più, ma rispetto al passato l'anziano spesso e volentieri è solo, in quanto può contare sempre meno sull'appoggio della rete familiare. E tale solitudine viene amplificata dal naturale isolamento dei comuni montani.

Rilevante la presenza nel comprensorio delle strutture di Residenza Sanitaria Assistita, che però rappresentano, con l'assistenza familiare, l'unica forma di assistenza al bisogno degli anziani, ma che spesso non sono la risposta adeguata ad un bisogno che negli ultimi anni è notevolmente cambiato.

Area geografica	INDICATORI DI STRUTTURA		
	% popolazione anziana su popolazione	Indice di dipendenza strutturale	Indice di vecchiaia
Valle Camonica	18,63%	49,31	140,13
Provincia di Brescia	18,14%	50,90	121,80
Lombardia	19,70%	52,00	141,90
Italia Nord-occidentale	21,21%	53,90	159,50
Italia	19,94%	52,20	144,00

I giovani

La perifericità di un territorio di provincia, prettamente eterogeneo, cui si aggiunge la componente della conformazione fortemente montana, è causa di non poche difficoltà per una fascia di popolazione in particolare: gli under 18. Sono infatti i minorenni a fare maggiormente le spese della cronica mancanza d'infrastrutture e di mezzi di collegamento all'avanguardia, così come del numero ridotto di possibilità formative / educative disponibile per il tempo libero. I giovani che non hanno accesso a mezzi di

spostamento propri si trovano così in forte svantaggio rispetto alla possibilità di fruire delle già limitate opportunità presenti sul territorio.

Tale situazione viene naturalmente esasperata da situazioni estreme, quale è stata l'emergenza sanitaria. L'esperienza Covid-19 ha radicalmente ridisegnato il paradigma della nostra società. Il primo effetto del Coronavirus e della conseguente chiusura delle attività è stata la notevole accelerazione dei processi di digitalizzazione in tutte le loro possibili forme. Le disposizioni per arginare il diffondersi della malattia da coronavirus hanno ridisegnato la quotidianità di milioni di persone in poche settimane e il ruolo della tecnologia per migliorare la qualità delle giornate trascorse tra le mura domestiche è apparso senza dubbio fondamentale e dominante. Ma l'impatto maggiore della pandemia è stato l'avvio di un fenomeno degenerativo nella Comunità, svuotandola di contenuti.



L'intero contesto sociale è stato violentemente scosso da forze di disgregazione e di disumanizzazione: l'uomo è risultato smarrito e disorientato, con nel cuore la crescita del desiderio di poter riattivare rapporti fraterni e umani.

L'aspetto delle conseguenze della chiusura prolungata delle attività e dell'obbligo forzato di restare in casa, hanno avuto ripercussioni molto forti sui giovani e sui giovanissimi, acutizzandone il senso di isolamento dei territori montani. Di questo, anche a livello locale, si sono resi progressivamente conto genitori, educatori, insegnanti e anche Amministratori. Conseguenze che, con il passare dei mesi anche dopo la fine del primo prolungato lockdown, si sono dimostrate essere ancora più intense e negative di quanto ipotizzato in fase iniziale.

I tessuti insediativi storici

Sono collocati prevalentemente nelle aree di costa latitanti che si mantengono separati dal fondovalle (es.: Savio dell'Adamello, Paisco, Lozio), o registrano un rotolamento a valle in promiscuità con le funzioni produttive e commerciali (es. Berzo Demo, Piancamuno). Alcuni centri storici, invece, si sono direttamente sviluppati nella piana di valle (Darfo Boario Terme).

Confrontando il tessuto urbanizzato nel 1954 e nel 2017 si evidenzia l'incremento insediativo del fondovalle e lungo i principali assi di collegamento: quello tra Edolo e la Valtellina lungo la strada che collega l'Aprica e tra Breno e Cividate Camuno. Con un progressivo abbandono dei centri storici, costruiti in media e alta valle, con i Comuni di Darfo Boario Terme, Esine, Gianico, Pian Camuno che registrano un alto livello di popolazione.

I paesi di gronda presentano piccoli nuclei urbani in spopolamento, con centri storici poco vitali, edifici abbandonati, desertificazione commerciale e riduzione dei servizi di base, nonché condizioni di difficile accessibilità.



L'evoluzione più recente della popolazione

Con riferimento all'evoluzione più recente della popolazione si può osservare la variazione della popolazione residente in due periodi: tra il 2009 e il 2014 e tra il 2015 e il 2019. Nel periodo 2009-2014 13 comuni risultano stabili (0,5%) mentre sono 3 comuni hanno valori positivi: Pian Camuno, Lozio e Temù.

Nel periodo 2015-2019 i comuni stabili scendono a 8. I comuni che conoscono una contrazione relativa più significativa sono Paisco Laveno, Angolo Terme e Incudine, Monno, e Cedegolo.

Dalla rilevazione censuaria dal 2011 al 31 dicembre 2019, la maggior parte dei comuni dell'area hanno registrato una diminuzione della popolazione. Nel solo anno 2019, soltanto sette comuni – Borno, Gianico, Malegno, Monno, Ono San Pietro, Vezza d'Oglio – rilevano una minima variazione positiva (+1%), mentre tutti gli altri comuni hanno contribuito alla decrescita della popolazione camuna. Solo otto comuni (Artogne, Berzo Inferiore, Braone, Losine, Niardo, Ossimo, Pian Camuno, Temù) hanno rilevato un incremento della propria popolazione in media di +3,1% dal 2011 al 2019.

I comuni di Angolo Terme, Lozio, Cimbergo, Paspardo, Cedegolo, Paisco Laveno, Corteno Golgi, Monno, Incudine, Sonico e Vione hanno registrato una variazione negativa della popolazione negli ultimi quattro/cinque intervalli temporali e sono quindi da considerare oggetto di un processo di contrazione demografica consolidata.

I comuni di Borno, Malegno, Sello, Berzo Demo hanno invece perso popolazione negli ultimi due o tre intervalli dopo aver guadagnato in almeno due intervalli precedenti oppure nell'ultimo intervallo e in quello centrale dopo aver guadagnato nei precedenti intervalli e sono quindi da considerare oggetto di un processo di caduta.

Veza d'Oglio, Malonno, Capo di Ponte hanno perso popolazione nell'ultimo o negli ultimi due intervalli dopo aver avuto brevi fasi di crescita negli intervalli immediatamente precedenti e sono quindi da considerare oggetto di un processo di ricaduta.

Gianico, Esine, Cividate Camuno, Ono San Pietro, invece, sono investiti da un processo di rallentamento perché hanno perso popolazione nell'intervallo più recente dopo aver però guadagnato popolazione almeno nei due precedenti intervalli.

Solo i comuni di Pian Camuno, Artogne, Darfo Boario Terme, Piancogno, Berzo inferiore, Bienno, Ossimo, Niardo, Braone, Cerveno, Edolo sono caratterizzati da un processo di crescita consolidata, registrando una variazione positiva della popolazione nell'ultimo intervallo e almeno in altri tre intervalli precedenti oppure che hanno avuto una crescita continuativa nei tre intervalli più recenti.

Darfo Boario Terme, Ossimo, Borno, Piancogno, Pian Camuno e Pisogne sono i principali comuni interessati da flussi migratori positivi. Si evidenzia, inoltre, che alcuni comuni hanno incrementato la propria popolazione grazie a trasferimenti da altri comuni dell'area, mentre la diminuzione della popolazione è condizionata, negativamente, da tassi di crescita naturale negativi.

Infine, altra dimensione rilevante è quella della presenza di residenti con nazionalità diversa da quella italiana. Gli stranieri si localizzano prevalentemente laddove si concentra la popolazione attiva, ovvero soprattutto nei comuni di bassa valle (Pian Camuno, Darfo Boario Terme, Artogne, Gianico, Piancogno), nei centri urbani maggiori (Edolo) e in alcune zone di media valle (Esine). Le maggiori opportunità lavorative e disponibilità di servizi alla persona sono probabilmente fattori rilevanti nelle scelte residenziali di questo gruppo. In questi Comuni sono in percentuale del 10-15%.



La rete stradale

L'accesso al territorio avviene principalmente tramite la SS42 che collega la valle Camonica a Bergamo (direzione Sud-Ovest) e a Bolzano (direzione Nord-Est) connettendosi anche con le autostrade A4 Milano Venezia e A22 Modena Brennero. La statale 42 si collega inoltre con la provinciale 510 che da Darfo Boario Terme porta a Brescia. La viabilità automobilistica è stata negli anni soggetta ad interventi per migliorare la percorribilità, ma perdurano ancora diversi punti critici condizionati dalle caratteristiche geofisiche della zona e dalla bassa densità di popolazione, spesso insufficiente per giustificare ulteriori investimenti.

La statale SS42 attraversa il territorio da sud a nord, da Lovere a Ponte di Legno e si divide in un tratto caratterizzato da una velocità di percorrenza di 90 km/h, essendo esterna all'abitato, fino a Malonno,



per defluire nel percorso della via Nazionale, ex strada principale, con una velocità di percorrenza di 50 Km/h.

La viabilità principale, localizzata a fondovalle, è collegata poi attraverso infrastrutture secondarie (velocità di percorrenza 50 Km/h) ai comuni localizzati a monte come nel caso delle zone di Ossimo-Borno, Cevo-Savio dell'Adamello e Cimbergo Paspardo.

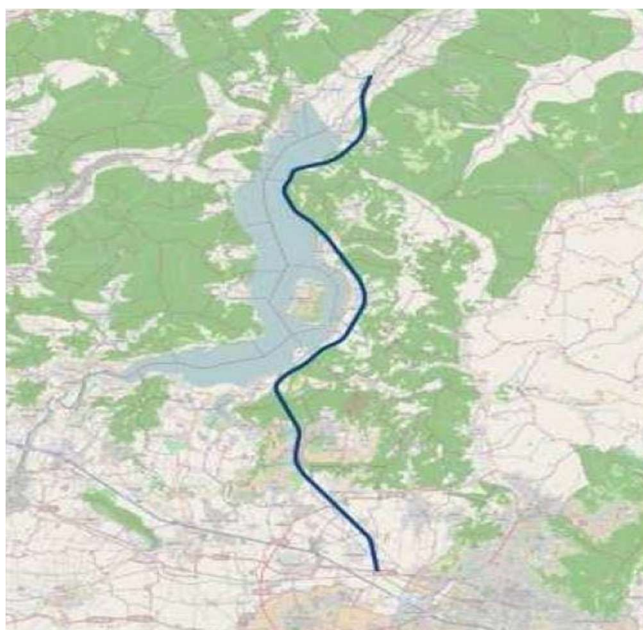
Descrizione della SS42 del Tonale e della Mendola (fonte: Comunità Montana)

Descrizione principale	
Origine e termine	Innesto S.S. n. 11 a Treviglio (BG) Innesto S.S. n. 38 a Bolzano
Lunghezza totale	km 242,100
Principali centri attraversati	Bergamo, Trescore Balneario (BG), Lovere (BG), Boario Terme (BS), Breno (BS), Edolo (BS), Ponte di Legno (BS), Passo del Tonale, Malé (TN), Passo della Mendola
Descrizione del tracciato e caratteristiche tecniche	
<p>Il tracciato si snoda dapprima nella fascia pianeggiante a Sud di Bergamo, e dal km 12,00 sovrappone il suo tracciato alla nuova Tangenziale Sud della città. Quindi entra nella Val Cavallina, attraversandone i principali centri abitati, e dal km 71,00 in provincia di Brescia, in Valle Camonica, risalendola con un andamento tipicamente montano, fino al Passo del Tonale (m 1883 s.l.m.). Di lì, ridiscende con curve e pendenze verso Bolzano attraverso il Passo della Mendola (m 1363 s.l.m.)</p>	
Dati e caratteristiche del traffico	
<p>Il primo tratto del tracciato si articola lungo l'area meridionale della Provincia di Bergamo, in direzione del capoluogo e del casello autostradale A4. Il traffico, sia leggero che pesante, è quindi inteso durante tutto l'arco della giornata, con punte negli orari di apertura e chiusura di scuole ed uffici. Le stesse caratteristiche si ripetono nell'area ad Est di Bergamo, per le medesime considerazioni. Risalendo lungo il tracciato, la Statale è caratterizzata sempre più da traffico di tipo turistico (Lago d'Iseo e località montane della Val Camonica), con picchi durante il fine settimana e la stagione estiva.</p>	

20

La statale SS510 attraversa il territorio da sud a nord, da Pisogne all'hinterland di Brescia e alterna percorrenza di 70 e 90 Km/h costeggiando il lago d'Iseo.

Tracciato della SS510 Sebino Orientale



Descrizione SS 510 Sebina Orientale (fonte: Comunità Montana)

Descrizione principale	
Origine e termine	Innesto S.S. n. 42 a Pisogne (BS)
	Innesto S.S. n. 11 a Mandolossa di Brescia (BS)
Lunghezza totale	Km 48,771
Principali centri attraversati	Pisogne e Iseo (BS)
Descrizione del tracciato e caratteristiche tecniche	
<p>La Statale inizia presso l'estremità settentrionale del Lago d'Iseo, e ne segue la frastagliata costa orientale, toccando prima Pisogne (BS) e quindi Iseo (BS). Quindi, attraversata la Franciacorta ed i numerosi paesi ivi localizzati, prosegue con un tracciato privo di rilievi altimetrici fino alla Mandolossa, nella periferia Ovest di Brescia, dove confluisce nella S.S. n. 10.</p>	
Dati e caratteristiche del traffico	
<p>Il primo tratto della Statale si snoda lungo il Lago d'Iseo, ed è quindi percorsa da un traffico di tipo locale e turistico, caratterizzato da forti picchi nel corso dei week – end e della stagione estiva, e dalla limitatissima percentuale di veicoli pesanti. Dopo il suo ingresso in Franciacorta viene sfruttata dalle imprese della zona per connettersi all'autostrada A4 ai vicini caselli di Ospitaletto (BS) e Brescia Ovest.</p>	

Le connessioni orizzontali

Nel 2016 le auto immatricolate in Valle Camonica erano poco più di 68.000, contro le poco più di 750.000 dell'intera provincia di BS e le 5.875.329 dell'intera Regione Lombardia. Volendo calcolare l'indice di autoveicoli per abitante, questo risulta pari a 0,73 per la Valle Camonica, contro valori decisamente più bassi per la provincia di Brescia e per la Regione Lombardia (rispettivamente pari a 0,6 e 0,59). Il dato evidenzia dunque una maggiore presenza di mezzi immatricolati nella Valle, che sottende un maggiore uso del mezzo privato per gli spostamenti. Un'alternativa per cercare di invertire tale situazione è rappresentata dalla linea ferroviaria Brescia - Iseo - Edolo che, potenziata e dotata di infrastrutture accessorie, (ad esempio servizio di Bike Sharing) potrebbe rappresentare uno strumento di comunicazione efficace e funzionale alle necessità del territorio. Uno dei punti di debolezza della mobilità dell'area è dato dal fatto che il sistema dei trasporti pubblici locali collega i centri abitati dei singoli paesi, ma lo sviluppo urbano disordinato ha portato ad avere le sedi di lavoro diffuse sul territorio, spesso a distanze improponibili alla percorrenza pedonale dalla più vicina fermata dei trasporti e rendendo di fatto poco sfruttato il trasporto pubblico da parte dei lavoratori. La stessa dinamica si presenta anche nel caso della mobilità a servizio turistico, che pure rappresenta una fondamentale risorsa economica per il futuro: numerosissime attrazioni territoriali sono diffuse sul territorio (specialmente le attrazioni legate al turismo ambientale e culturale), sono lontane dalle stazioni ferroviarie e dai servizi di mobilità.

In questa prospettiva, da alcuni anni si sta cercando di puntare sullo sviluppo e sul recupero di questa viabilità orizzontale, in modo da attivare interessi economici e rendere anche questo tipo di terreni appetibili per gli attori economici locali e favorire un recupero delle aree agricole più marginali.

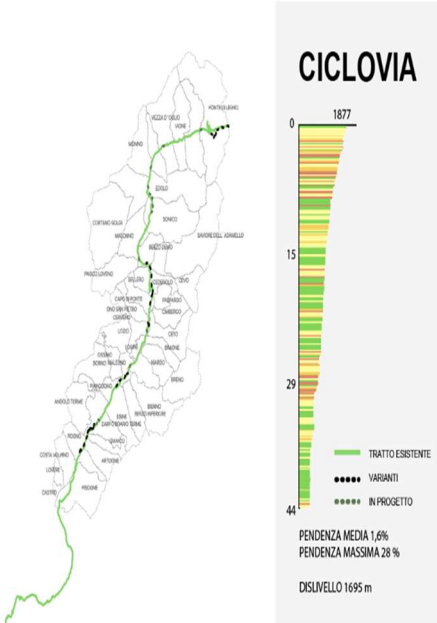
Un recente studio commissionato dalla Comunità Montana (realizzato dalla Scuola Superiore di Sant’Anna) ha individuato le aree di intervento, che sono aree campione in cui realizzare viabilità che serva a mantenere le aziende esistenti e spinga nuovi interessi economici per la creazione di nuove aziende e attività. Sono stati già realizzate molte connessioni e nuove direttrici di comunicazione con gli assi principali al fine di facilitare la logistica connessa con la produzione dei diversi prodotti agricoli, facilitare l’accesso alle aree di nuova produzione e ridurre i costi per l’inserimento dei prodotti realizzati sul mercato.

Oltre a questo, le nuove direttrici potrebbero essere sfruttate con finalità di promozione e turistiche, per creare cioè quei percorsi per la promozione dei prodotti agroalimentari raccolti sotto il cappello dei “Sapori di Valle Camonica” che potrebbero guidare i turisti in Valle

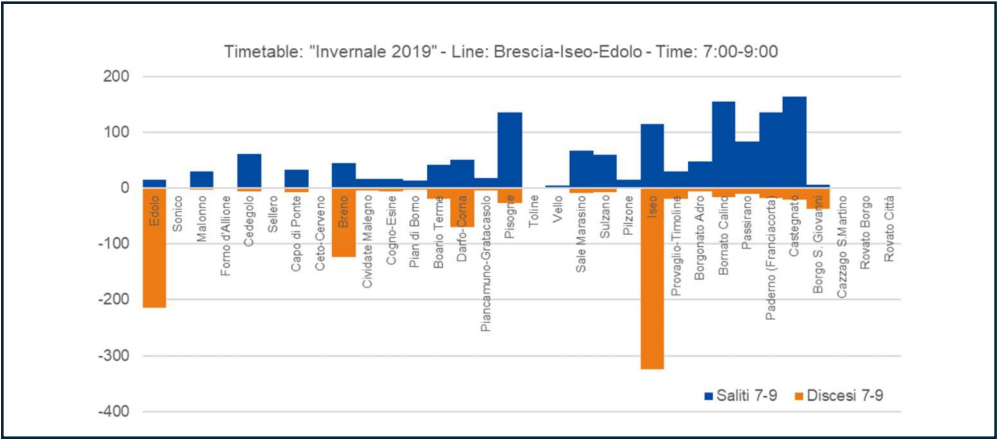
Nell’ultimo decennio, seppure in modo non completamente soddisfacente, è stata sviluppata la rete di collegamento dalla bassa valle verso le aree dell’alta valle (viabilità verticale), ma è stata tralasciata la viabilità orizzontale, favorendo il processo di abbandono delle aree di mezza costa.

Oggi ai due corridoi SS42 e ferrovia, è stata aggiunta la pista ciclabile, un percorso di 280 Km che partendo dal Passo del Tonale percorre tutta la valle e arriva a Venezia. Tale infrastruttura, di rango internazionale, è stata realizzata grazie alla sottoscrizione nel 2013 di un Protocollo d’intesa tra il Parco Oglio Sud, il Parco Oglio Nord, la comunità Montana di Valcamonica - Parco Adamello, la comunità Montana del Sebino Bresciano. Partner del progetto della Ciclovía dell’Oglio sono anche i GAL Valcamonica Val di Scalve e il GAL Oglio Po. Nel 2019 la Ciclovía dell’Oglio è risultata vincitrice del primo premio “Italian Green Road Awards”.

Recentemente e in fase di attuazione il progetto “Alta via del cielo” che consiste nella realizzazione di un percorso ciclabile in quota da Darfo Boario Terme al Passo del Tonale, da mettere in circuito con la ciclabile dell’Oglio.



La rete ferroviaria



La situazione salite e discese nella linea Brescia-Iseo-Edolo anno 2020

Il percorso ferroviario (Brescia-Iseo-Edolo) attraversa tutta la valle sino a Edolo nel fondovalle con fermate in quasi tutti i comuni (ora notevolmente ridotte). Si conta che nell'intera tratta (che parte da Brescia) ci sono 50 stazioni ferroviarie, molte in disuso, e quasi totalmente automatizzate. La ferrovia però da sola è incapace di rappresentare uno strumento di comunicazione efficace e funzionale e nel tempo ha contribuito al ritardo di sviluppo del comprensorio.

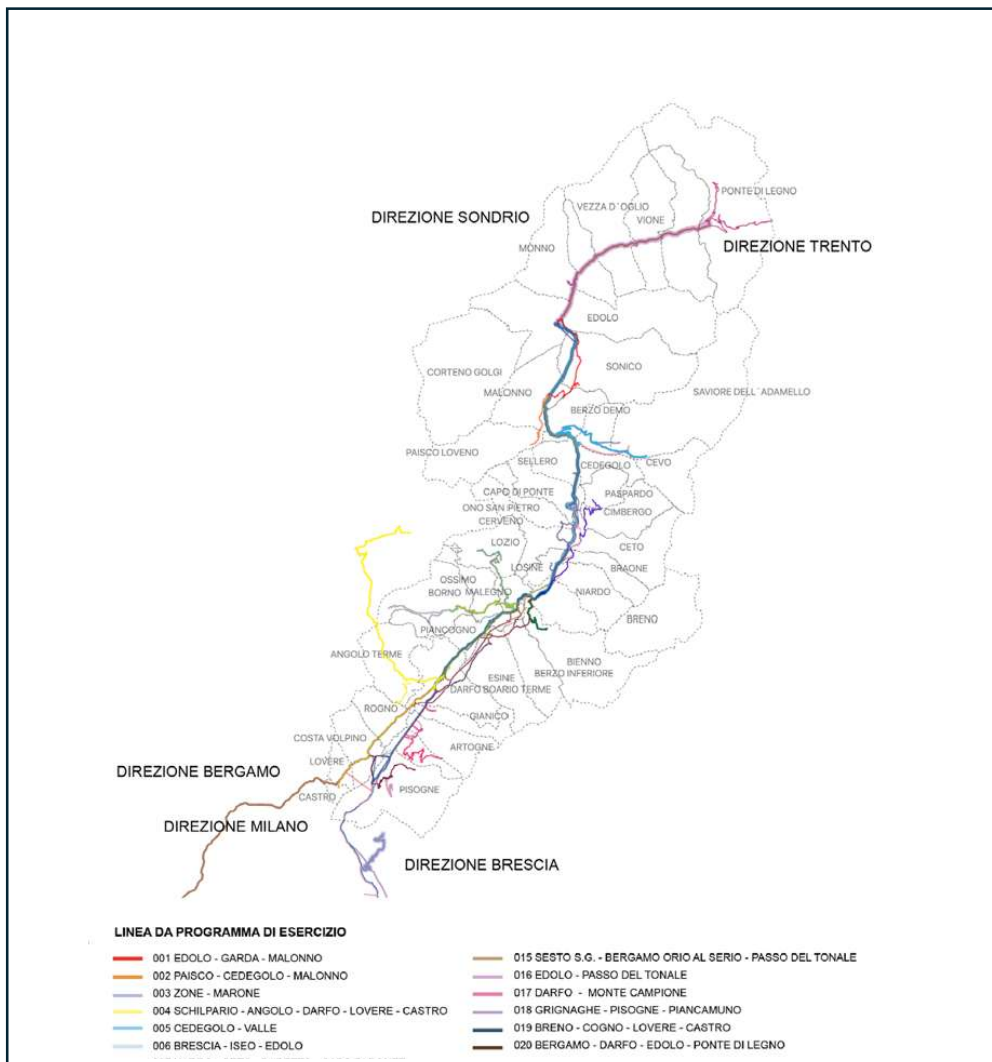
Servizi Autobus attuali

Attualmente il servizio di trasporto pubblico locale attivo in valle Camonica è caratterizzato dalla presenza di 20 linee, esercitate da cinque aziende diverse. Essendo la conformazione del territorio di tipo lineare per quanto riguarda l'urbanizzato e le infrastrutture, le linee degli autobus si sviluppano principalmente sulla spina dorsale infrastrutturale, passando per i centri maggiori e collegando il territorio da nord a sud. I collegamenti sono in alcuni casi anche di tipo trasversale, in modo tale da collegare la strada principale alle valli laterali.

Essendo il territorio molto vasto e allo stesso tempo isolato dal resto della provincia si identificano due tipi di linee:

- Linee a lunga percorrenza che collegano il territorio con le città principali.
- Linee locali che collegano i comuni e i maggiori centri del territorio.

Orari e struttura suggeriscono che il servizio è indirizzato primariamente ad un'utenza di tipo scolastica ed è per questo che ogni comune, anche quelli posizionati a monte e quindi in posizione periferica rispetto ai centri abitati a fondovalle, risulta correttamente collegato ai centri principali vicini quali Breno, Darfo Boario Terme ed Edolo. Nonostante dalla mappa in seguito mostrata sia chiara la distribuzione dei servizi o su tutto il territorio, è importante sottolineare che le frequenze delle corse sono spesso insufficienti per pensare che il trasporto pubblico possa essere competitivo come alternativa all'utilizzo dell'auto per spostamenti locali di utenti dotati di autovettura.

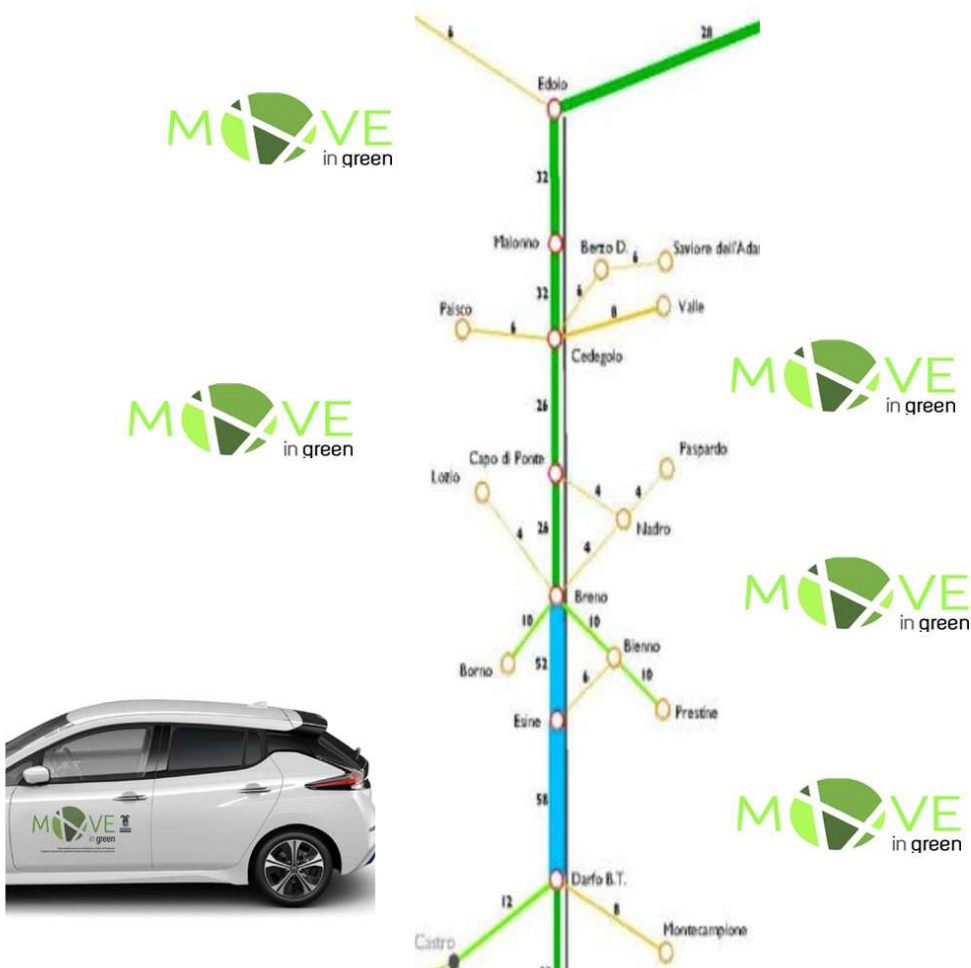


Un primo passo verso la mobilità sostenibile

Move-in-Green è un progetto realizzato nel 2023 dalla Comunità Montana di valle Camonica in partenariato con la provincia di Brescia e finanziato dal Ministero dei Trasporti. Il progetto ha realizzato le connessioni laterali nel territorio dei due assi strategici, la ferrovia e la pista ciclabile, per sviluppare la mobilità sostenibile. Sono state così completate le azioni di connessione della pista ciclabile con le valle laterali. Il progetto ha consentito anche l'acquisto di infrastrutture elettriche, quali 6 auto elettriche, 6 pulmini elettrici e 6 stazioni di ricarica con 10 biciclette elettriche a stazione. Nelle 6 stazioni ferroviarie che partono da Breno e arrivano a Edolo sono stati realizzati parcheggi intermodali con la messa a disposizione (servizio di Car Sharing gestito da E-Vai) di 1 auto elettrica, 1 pulmino e di 10 biciclette elettriche. Obiettivo è il potenziamento della mobilità locale a medio e breve raggio che consenta a residenti e visitatori di far perno su ferrovia e pista ciclabile per poter poi raggiungere i principali punti di interesse (scuole, centri commerciali e industriali, siti di interesse turistico, ospedale). La comunità montana ha inteso sostenere il progetto con un contributo annuo per i prossimi 5 anni al gestore del servizio riducendo il prezzo per il noleggio dei mezzi: è possibile noleggiare l'auto per 1 gg al costo di euro 37, con la possibilità di ricaricarla (utilizzando una tessera messa a disposizione del mezzo gratuitamente) sfruttando al rete di colonnine per la ricarica elettrica ormai diffuse in tutti i comuni (almeno il 90%) grazie ad una convenzione siglata dall'ente comprensoriale con Emel X e A2A Mobility.

24

Ad oggi il progetto ha presentato tutti i suoi limiti, che se in prima battuta possono essere intesi nel fatto che questo tipo di progetti per loro natura richiedono tempo per lo sviluppo, in realtà un forte deterrente è il fatto che l'intervento non è stato inserito in una visione programmatica territoriale di sviluppo del sistema della mobilità sostenibile.



Dalla viabilità alla mobilità “smart”: il cambio di prospettiva

Il progetto **IOVIAGGIOINVALLE** ha per oggetto investimenti pubblici in sistemi innovativi di *Smart Mobility Data Driven*. “Smart” è un termine anglosassone dai molti significati; in questo contesto una traduzione efficace può essere “di pronta intelligenza”, ovvero “capace di trovare soluzioni efficaci e adattive”. Il progetto si propone di applicare, nell’ambito della mobilità, le logiche e le funzionalità delle tecnologie dell’informazione per gestire al meglio sia i servizi sia l’accesso alle infrastrutture.

Il progetto si articola in due ambiti di intervento interconnessi: a) il monitoraggio del traffico e delle sue condizioni di contesto (stato delle infrastrutture stradali, meteo, qualità dell’aria) cui viene associata sia la gestione di emergenze, sia l’accumulo-elaborazione di dati a supporto dei processi di governo del sistema della mobilità; b) la realizzazione di servizi di trasporto on demand (MaaS) organizzati per corrispondere a differenti profili di utenza; tra questi, in primis, l’utenza sociale.

Un tale progetto, ideato e gestito da due Comunità Montane, in collaborazione tra loro, comporta per tali enti una significativa innovazione nell’approccio politico-gestionale alle problematiche della mobilità.

Nel campo della mobilità, sino ad oggi, l’attenzione di enti quali le Comunità Montane si è rivolta in misura prevalente, se non esclusiva, alle questioni inerenti alla viabilità e ai servizi di trasporto pubblico. Tendenzialmente, l’approccio è consistito nel richiedere più strade (o più larghe) e più corse del TPL.

L’approccio del progetto è invece centrato sulla valorizzazione del potenziale delle risorse disponibili, mediante l’efficientamento-regolazione accurata dei processi, unita alla facilitazione dell’incontro tra l’offerta e la domanda di mobilità, così come espressa da tutti i componenti il corpo sociale.

Tale incontro si concretizza nell’uso intelligente delle infrastrutture esistenti e sull’organizzazione di servizi adattivi – “su richiesta”(MaaS – *Mobility as a Service*) – in grado di corrispondere a un’ampia varietà di profili di domanda. Ne consegue che la mobilità “smart” non può che essere “basata sui dati” (*Data Driven*), ovvero su un impiego “pervasivo” delle tecnologie dell’informazione tale da consentire sia l’osservazione accurata e dinamica dei fenomeni-processi, sia l’elaborazione di modelli di previsione, sia l’approntamento di risposte-soluzioni tempestive e adattive: “smart”, appunto.

La tecnologia da sola non è però sufficiente. La mobilità è fenomeno di natura sociale nella massima espressione; si svolge nello spazio comune là dove, potenzialmente, tutti incontrano tutti lungo una rete di infrastrutture e mediante servizi non estensibili a piacimento. La soluzione dei problemi richiede la collaborazione e il contributo creativo di tutti gli attori coinvolti.

Da cui la necessità di un’azione di governo, esperita dalla Comunità Montana mediante l’attivazione di processi di “coprogettazione” e “cabine di regia” cui partecipino gli attori istituzionali e territoriali coinvolti, a diverso titolo, nel sistema della mobilità.

La Centrale della Smart Mobility di Comunità Montana

In questa accezione, la “Centrale della Smart Mobility di Comunità Montana” svolge sia la funzione di gestore della piattaforma tecnologica integrante i sottosistemi sul campo, le applicazioni specializzate e le interfacce con i soggetti terzi, sia la funzione di “agenzia specializzata” a supporto della attività di “governo del sistema della mobilità a scala territoriale”.

Il coordinatore progettuale

Figura centrale nella gestione del progetto, dei rapporti con la Regione, per la realizzazione e rendicontazione amministrativa, e nella gestione del partenariato

Il Mobility Manager territoriale

Nel contesto *Centrale della Smart Mobility della Comunità Montana* opererà una funzione organizzativa di *Mobility Manager territoriale* svolgente compiti di promozione del coinvolgimento degli attori territoriali e di coordinamento dei tavoli di coprogettazione.

Compito precipuo del Mobility Manager territoriale sarà quello di predisporre e sottoporre agli organi di governo dell'Ente un *Piano delle iniziative di SMDD*, intese a soddisfare la domanda di mobilità dei soggetti sociali mediante soluzioni innovative, efficienti e sostenibili.

Di complemento, sarà compito del Mobility Manager:

- promuovere la diffusione di sistemi e mezzi di trasporto a basso impatto ambientale;
- monitorare gli effetti delle misure attuate in termini di impatto ambientale e decongestione del traffico veicolare.

La figura del *Mobility Manager territoriale* non è specificata dalla normativa vigente; il riferimento normativo cui è ispirato il progetto è il Decreto del 20 dicembre 2000 "*Finanziamenti ai comuni per il governo della domanda di mobilità (mobility management)*." (GU S.G. n.80 del 05-04-2001), che all'art.1, comma 1, istituisce la figura del *Mobility Manager di Area*:

"Con il presente decreto s'intende promuovere la realizzazione d'interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità, delle persone e delle merci, finalizzati alla riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico nelle aree urbane e metropolitane, tramite l'attuazione di politiche radicali di mobilità sostenibile.

Per il raggiungimento di tali obiettivi e l'attuazione delle politiche necessarie, ad integrazione del Decreto del Ministero dell'ambiente 27/03/1998, si stabilisce che tale struttura di supporto e coordinamento dei responsabili della mobilità aziendale, che mantenga i collegamenti con le strutture comunali e le aziende di trasporto (art.3, comma 3), faccia capo alla figura del **Mobility Manager di Area**, che ha, tra l'altro, il compito di:

- promuovere azioni di divulgazione, formazione e di indirizzo presso le aziende e gli enti interessati ai sensi del decreto;
- assistere le aziende nella redazione dei PSCL (Piani degli Spostamenti Casa Lavoro);
- favorire l'integrazione tra i PSCL e le politiche dell'Amministrazione Comunale in una logica di rete e di interconnessione modale;
- verificare soluzioni, con il supporto delle aziende che gestiscono i servizi di trasporto locale, su gomma e su ferro, per il miglioramento dei servizi e l'integrazione degli stessi, con sistemi di trasporto complementari ed innovativi, per garantire l'intermodalità e l'interscambio, e l'utilizzo anche della bicicletta e/o di servizi di noleggio di veicoli elettrici e/o a basso impatto ambientale
- favorire la diffusione e sperimentazione di servizi di taxi collettivo, di car-pooling e di car-sharing;
- fornire supporto tecnico per la definizione dei criteri e delle modalità per l'erogazione di contributi e incentivi diretti ai progetti di mobilità sostenibile;
- promuovere la diffusione di sistemi e mezzi di trasporto a basso impatto ambientale;
- monitorare gli effetti delle misure attuate in termini di impatto ambientale e decongestione del traffico veicolare."

Il testo citato rende evidente come, con l'istituzione della figura del Mobility Manager aziendale (DM 27/03/1998) e quindi di quello di Area (DM 20/12/2000), viene esplicitato un "punto di vista" innovativo, centrato sui concetti chiave di: *<mobilità, decongestionamento del traffico, riduzione degli impatti ambientali, sostenibilità>*.

Ci si propone di soddisfare le esigenze di mobilità dei cittadini – nello specifico quelle legate allo spostamento casa-lavoro – riducendo contestualmente gli impatti negativi e le esclusioni sociali determinati dall'uso dominante dell'auto privata e sviluppando, per converso, soluzioni innovative di condivisione dei veicoli, mobilità ciclo-pedonale, trasporto pubblico.

Il Coordinatore tecnico della Centrale della Smart Mobility di Comunità Montana

La complessità dei processi di progettazione, implementazione e sviluppo dei sistemi tecnologici integrati nella piattaforma della Centrale della Smart Mobility di Comunità Montana, richiede una

funzione di direzione tecnica che anche sia in grado di partecipare ai processi di coprogettazione delle soluzioni.

Il contributo dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca

L'Università degli Studi di Milano-Bicocca fornirà un contributo all'analisi dei flussi e della domanda di mobilità e un supporto al processo di definizione e implementazione di politiche e interventi, concertate con gli attori territoriali, finalizzate alla risoluzione delle criticità e al miglioramento del sistema dal punto di vista dell'accessibilità, della sostenibilità e dell'equità sociale. Nello specifico, saranno messi a disposizione i dati GPS (fonte TomTom) sui flussi di traffico veicolare nei territori della Valle Camonica e della Valle Seriana (classificati per ora, giorno feriale/festivo e mese dell'anno) acquisiti nell'ambito delle attività di ricerca dello Spoke 8 del Centro nazionale per la mobilità sostenibile – MOST, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 COMPONENTE 2, INVESTIMENTO 1.4 - D.D. 1033 17/06/2022, CN00000023). Tali dati saranno integrati a quelli provenienti da altre fonti (es. sistema di controllo dei varchi di accesso al proprio territorio e dei principali snodi interni) per una stima più precisa dei volumi di traffico e la definizione di modelli, in particolare per l'analisi dell'incidentalità, in grado di supportare le autorità locali nell'implementazione di nuove politiche e misure di mitigazione del problema.

In secondo luogo, l'analisi dei flussi di traffico sarà integrata con l'analisi socio-territoriale e dei dati socioeconomici al fine di identificare i profili e gli stili di mobilità, in particolare dei gruppi e delle aree più fragili, in modo da individuare politiche e interventi maggiormente appropriati alle caratteristiche ed esigenze delle differenti popolazioni e territori e favorire una maggiore accessibilità territoriale e inclusività del sistema di mobilità. Infine, il personale dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca supporterà il partenariato nella definizione e implementazione di un processo di co-design attraverso l'organizzazione di workshop, focus group e incontri con gli stakeholder del territorio, quali le Comunità montane, le amministrazioni locali, le società di trasporto e di mobilità e i servizi socio-sanitari, al fine di identificare indicatori, processi di monitoraggio e linee guida, con particolare attenzione alla valutazione della sostenibilità, accessibilità e inclusività delle politiche e degli interventi.

Il modello tecno-funzionale della Centrale della Smart Mobility di Comunità Montana

Con il termine “Centrale della Smart Mobility” si intende denominare sia la funzione organizzativa sia l'associata dotazione di sistemi ICT/ITS², cui è affidato il compito di supportare l'attività di governo della Comunità Montana, riferita alle problematiche della mobilità nel territorio vallivo, e i correlati processi di sviluppo dei servizi di trasporto esistenti o di nuova concezione, con particolare attenzione alla soddisfazione della domanda espressa da soggetti socialmente deboli e/o residenti in territori periferici.

Il bando di Regione Lombardia, finanziante investimenti pubblici in sistemi innovativi di Smart Mobility Data Driven, ha indotto la collaborazione tra le Comunità Montane della Valli Camonica e Seriana e ha dato avvio a una condivisa progettualità innovativa che investe sia la dimensione politico-organizzativa sia la dimensione tecnologica.

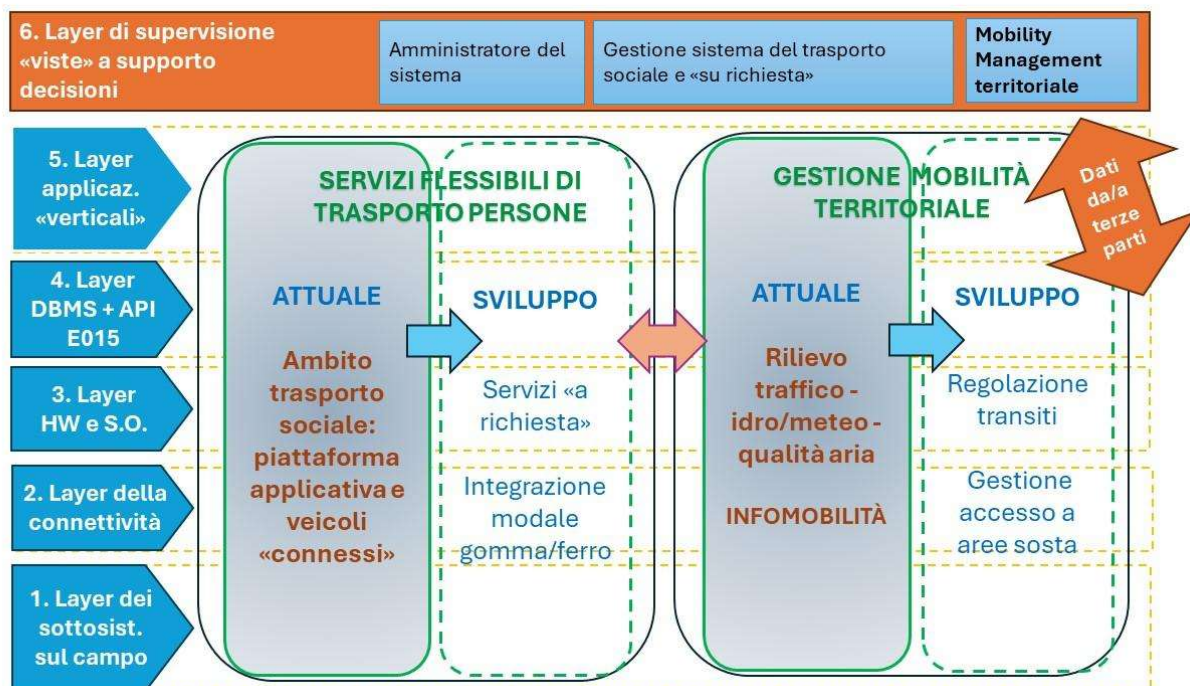
Come noto, è solo in anni recenti che gli enti locali hanno iniziato a trattare il tema della “mobilità”, e non solo quelli della “viabilità” e del “trasporto pubblico”, con l'obiettivo di configurare, di concerto con gli attori territoriali, soluzioni a “sostenibilità crescente” che siano in grado di conciliare la domanda di mobilità espressa dai soggetti sociali con l'offerta di adeguati servizi di trasporto e infrastrutture viarie.

La Figura 1 illustra schematicamente l'architettura del sistema ICT che supporta le funzioni riferibili, in senso lato, al campo della Smart Mobility Data Driven.

Le applicazioni “verticali”, ovvero finalizzate alla gestione di processi specifici, integrano una varietà di sottosistemi appartenenti a diversi “strati” (Layer) tecnico-funzionali, orizzontalmente sovrapposti.

² ICT – Information and Communication Technology / ITS – Intelligent Transport Systems

Figura 1 - Architettura del Sistema SMDD / Centrale della Smart Mobility



Nelle due sezioni, successive a questa, verranno descritti i processi e le tecnologie proprie dei due ambiti in cui si articola il progetto:

- A. SERVIZI FLESSIBILI E MULTIMODALI DI TRASPORTO PERSONE
- B. GESTIONE DELLA MOBILITÀ TERRITORIALE

Nel suo complesso, si tratta di una piattaforma concepita per rispondere all'esigenza crescente di enti, quali le Comunità Montane, di osservare accuratamente e quindi orientare-regolare i processi del sistema della mobilità a scala sovracomunale.

Nella figura successiva sono descritte, in forma sintetica, le funzioni di progetto della Centrale della Smart Mobility. Gli attori territoriali interagiscono con la Centrale via App o acquisiscono/forniscono dati via API E015.

Nel contesto del trasporto sociale, ambito di avvio-sperimentazione del progetto di piattaforma MaaS – Mobility as a Service, interagiranno con la Centrale mediante una App specializzata, *ioviaggiosolidale*. Ai “viaggiatori” in senso lato, verrà messa a disposizione una App, *ioviaggioinvalle*, utilizzando la quale potranno disporre di informazioni sulle condizioni del traffico e sui servizi disponibili di trasporto persone.

Figura 2 – Sintesi delle funzioni della Centrale della Smart Mobility



L'architettura scalabile della Centrale garantisce la compatibilità con un'ampia gamma di funzionalità-tecnologie, assicurando un approccio sistemico alla gestione dei fenomeni della mobilità, mediante la progressiva integrazione di più ambiti di osservazione e gestione:

- i. nei Layer 3. e 4 l'utilizzo di protocolli/modelli conformi agli standard vigenti, assicura l'interoperabilità tra i sottosistemi, siano quelli previsti dal progetto, siano quelli che si aggiungeranno in futuro; **in questo contesto svolge un ruolo chiave l'adesione all'Ecosistema digitale per lo scambio gratuito di dati E015 di Regione Lombardia;**
- ii. nel Layer 5, *Applicazioni verticali* (specializzate), quale la *Gestione Digitale del Trasporto Sociale – ioviaggiosolidale* – sono basate su casi d'uso e strutture dati potenzialmente estensibili, con opportuni adattamenti, alla gestione di processi che abbiano caratteristiche strutturali isomorfe, quali i servizi di trasporto “a chiamata”;
- iii. nel Layer 6, *Supervisione*, i dati e gli indicatori chiave (KPI) generati dalle applicazioni “verticali”, nonché da fonti esterne opportunamente integrate, sono elaborati sulla base di modelli interpretativi – quali quello proposto dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca, partner di progetto, che correla i dati sui flussi di traffico con gli assetti socio-territoriali – avvalendosi dei quali i soggetti, con ruoli di governo e/o di gestione di servizi al territorio, possono elaborare strategie ponderate e monitorare gli effetti delle azioni intraprese.

A questo livello saranno disponibili:

- a. interfaccia unica, user-friendly con info real-time;
- b. mappe di geolocalizzazione dei processi osservati/gestiti (modello GIS);
- c. informazioni e dati in formato tabellare con grafici;
- d. indicatori chiave, riferiti ai processi osservati-gestiti;
- e. personalizzazione dell'interfaccia grafica e dei modelli di correlazione-interpretazione dei dati, *dashboard*.

Come verrà approfondito in seguito, la piattaforma assicurerà:

- i. sicurezza dei dati e tracciabilità delle operazioni;
- ii. flessibilità e scalabilità;
- iii. architettura di archiviazione dei dati che sfrutta la potenza di più nodi;

- iv. capacità di integrazione-trasferimento di dati mediante **API**-Application Programming Interface (**E015**);
- v. acquisizione di dati esterni;
- vi. conformità tecnico-funzionale alla normativa sulla protezione della Privacy.

LA GESTIONE DI SERVIZI FLESSIBILI DI TRASPORTO PERSONE

La prospettiva strategica dei servizi flessibili nei territori vallivi

Per territori quali quelli delle Valli Camonica e Seriana, la soddisfazione della domanda di mobilità deve necessariamente assumere la prospettiva dei servizi flessibili, “a richiesta”.

L’attuale configurazione dei servizi di trasporto pubblico, incentrata sulla domanda sistematica del periodo scolastico, non è in grado di soddisfare la domanda di mobilità espressa da tutte le componenti sociali e territoriali.

Le tecnologie digitali mettono a disposizione del progetto strumenti atti a facilitare e organizzare l’incontro tra domanda e offerta, nonché a ottimizzare i processi di gestione dei servizi, onde renderli funzionalmente ed economicamente sostenibili.

Il progetto si propone di dare avvio allo sviluppo di una rete di collaborazioni e di una piattaforma digitale di supporto che attualizzi la prospettiva del MaaS – Mobility as a Service, ovvero di un’unica interfaccia tecno-organizzativa che agevoli e gestisca l’accesso a una pluralità di servizi alla mobilità delle persone.

L'essenza dei servizi a chiamata è la flessibilità dell’offerta di trasporto, organizzata e calibrata in funzione delle fluttuazioni nel tempo e nello spazio della domanda di mobilità.

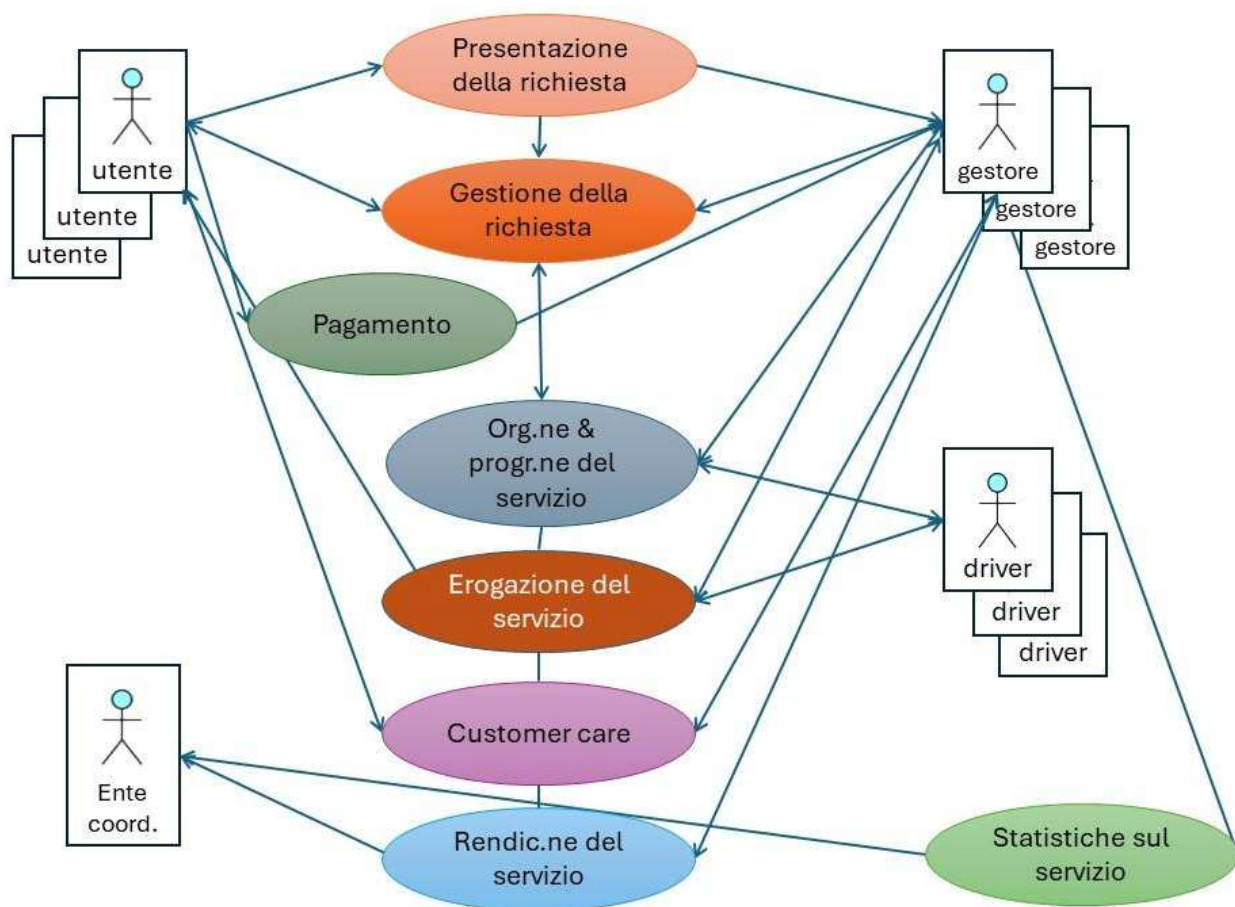
Tali servizi sono particolarmente necessari quando si tratta di soddisfare la domanda di mobilità espressa da soggetti sociali “deboli”, per condizioni psico-fisiche e reddituali, nei territori estesi e a bassa densità demografica, negli intervalli temporali e nelle aree in cui è assente il trasporto pubblico. La figura sottostante descrive, in forma sintetica, le funzioni tipiche di una piattaforma a supporto dei servizi flessibili di trasporto persone.

Figura 8 – Diagramma delle funzioni tipo di una piattaforma a supporto di servizi flessibili di trasporto persone



Sempre in termini generali, la figura sottostante descrive la sequenza di interazioni – “casi d’uso” – tra gli attori principali di un sistema di gestione digitale di servizi flessibili di trasporto persone.

Figura 9 - Diagramma di flusso delle interazioni tipiche tra gli attori di un servizio flessibile di trasporto persone



Nelle figure soprastanti è stato descritto un modello “generalista” di piattaforma a supporto dei servizi flessibili di trasporto.

La piena implementazione di un tale modello, nel contesto delle due Valli, richiede un percorso di verifica delle condizioni di fattibilità e di avvio di sperimentazioni “parziali” per profilo di utenza e/o area territoriale.

È per questa ragione che è stato deciso di **dare avvio al progetto e alla costruzione della piattaforma nel contesto del trasporto sociale.**

Tale scelta è stata determinata dalla presenza di una domanda e di un'offerta già strutturate e con esigenze “enumerabili”. Il che rende fattibile, a breve, lo sviluppo e la sperimentazione di una piattaforma SW a supporto della gestione dell'intero Workflow, dalla ricezione delle richieste alla rendicontazione / elaborazione di statistiche.

Il contesto scelto presenta profili di domanda e di servizio, che sono un subset dei profili possibili, con le seguenti **caratteristiche prevalenti**:

- utenza: persone con disabilità e/o anziane;
- ripetitività/stabilità delle origini/destinazioni e dei calendari degli spostamenti: *“Buona parte dei servizi citati, sono servizi diurni, che prevedono ogni giorno il trasporto del cittadino fruitore da casa al centro e rientro. per garantire questi servizi, i gestori devono farsi carico del trasporto “andata/ritorno”, con ingenti oneri organizzativi, gestionali ed ambientali.”* (citazione tratta da un documento trasmesso, nella fase di preparazione del progetto, dall'Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve);

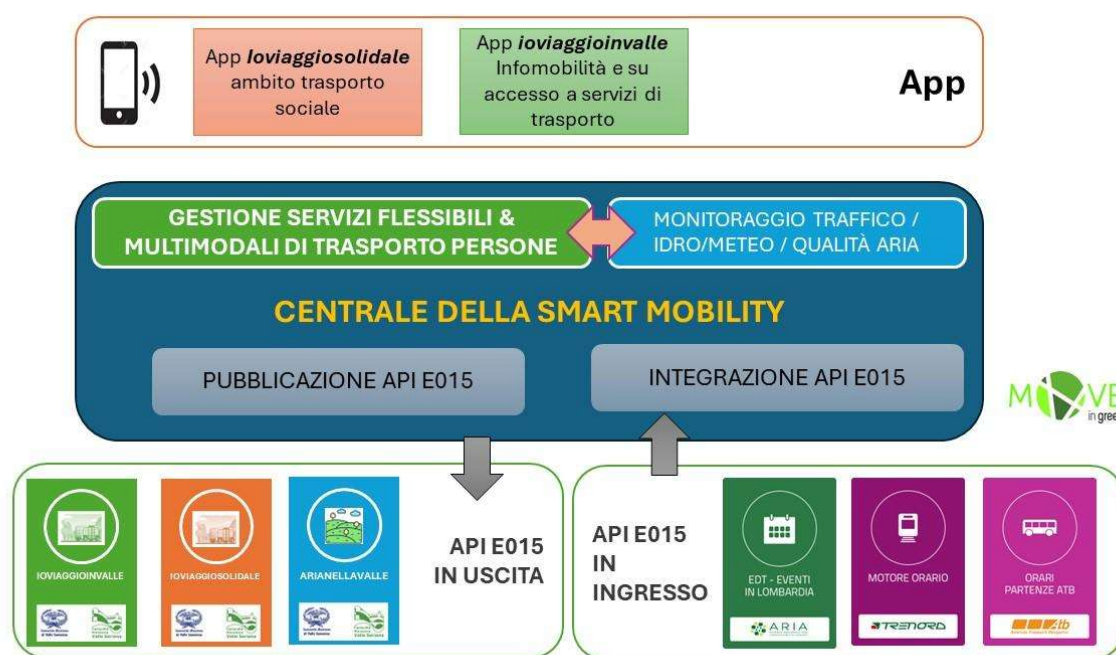
- necessità di accogliere/ricondurre le persone a domicilio, anche accompagnandole nell'abitazione, quando lo richiedono le condizioni psicofisiche e l'assenza di assistenza;
- modello di sostenibilità finanziaria che prevede la disponibilità di contributi pubblici e di operatori volontari.

Se quelle sopra elencate sono le caratteristiche prevalenti della domanda di trasporto sociale, ve ne sono altre, con un potenziale in crescita, che rendono tale domanda strutturalmente più affine a quella prospettata per i servizi di trasporto pubblico “a richiesta” (on-demand). Si tratta della domanda indotta dalla crescente necessità di accedere a servizi sociosanitari sempre più “remoti”: visite, esami diagnostici, ecc. Ha carattere episodico e con una grande variabilità delle origini e delle destinazioni, nonché di orari/calendari. In aggiunta, tali servizi sono già oggi offerti a un prezzo che copre i costi di erogazione.

Per quanto il sistema dei servizi di trasporto sociale presenti un insieme di peculiarità, l'obiettivo assunto dal progetto è di costruire una piattaforma basata su di una struttura logico-funzionale i cui Building Block ne consentano l'estensione al campo dei servizi di trasporto on-demand, riducendo, quanto più possibile, il ridisegno-sviluppo ex novo.

Per comodità di consultazione, riproduciamo di seguito una figura che descrive il risultato che ci si propone di raggiungere a conclusione del progetto.

Figura 10 - Le funzioni della Centrale della Smart Mobility



La sfida dell'efficientamento e della condivisione nell'uso delle risorse

Il settore del trasporto sociale fatica a corrispondere alle esigenze dell'utenza, stante la scarsità di risorse di cui dispone: economiche, umane, tecniche.

Tale scarsità è fortemente accentuata nei territori dove la dispersione abitativa è associata alla distanza dai luoghi di assistenza e cura.

Una delle leve a disposizione consiste nell'**ottimizzare l'utilizzo delle scarse risorse disponibili**.

In concreto, si tratta di saturare al meglio i posti disponibili sui veicoli, contestualmente ottimizzandone i percorsi e negoziando, con i centri di assistenza e cura, “*tempi e orari*” che consentano lo scaglionamento dei viaggi, tale che non siano tutti concentrati in una fascia oraria ristretta. A parità di utenza servita, la concentrazione oraria del servizio richiede la moltiplicazione dei veicoli e dei

corrispondenti conducenti. Con lo scaglionamento e l'ottimizzazione dei percorsi, è possibile incrementare notevolmente l'utenza servita a parità di risorse disponibili.

Un tale obiettivo non è però perseguibile dai singoli fornitori di servizi di trasporto sociale. La maggior parte di tali organizzazioni assistono l'utenza residente in una o poco più località limitrofe; il personale è composto in larga misura da volontari, molti dei quali in età avanzata; non dispongono di risorse economiche e competenze che consentano loro di realizzare, autonomamente, un progetto di "automazione" del ciclo di attività. Ancor meno possono sviluppare, come singole organizzazioni, procedimenti e tool digitali che favoriscano la cooperazione e la condivisione di risorse con altre organizzazioni operanti nel medesimo contesto socio-territoriale.

VEICOLI CONNESSI PER IL TRASPORTO SOCIALE

Oltre la metà del valore degli investimenti di progetto saranno dedicati all'acquisto di veicoli specializzati per il trasporto sociale, dotati sia delle attrezzature necessarie al trasporto disabili sia di dispositivi digitali di bordo – terminale video e connettori TLC – che ne consentono l'impiego "connesso" alla piattaforma applicativa dedicata alla gestione "smart" dei servizi di trasporto sociale. La scelta della Comunità Montana di valle Camonica è caduta su minivan a nove posti (8+1) totalmente elettrici, attrezzati per il trasporto di persone con disabilità.

In aggiunta ai dispositivi digitali di bordo, verranno acquistati, nella misura di nove per ogni veicolo, dei localizzatori GPS personali "Tracker SOS". Tali dispositivi potranno essere utilizzati dagli operatori del trasporto sociale per dotarne, se concordati, le persone assistite durante il viaggio e, soprattutto, nell'intervallo di tempo in cui si allontanano dal veicolo e permangono presso i luoghi dell'assistenza e della cura. I localizzatori personali, mediante rete LoRaWAN, saranno connessi al veicolo e quindi alla piattaforma applicativa per la gestione "smart" del servizio di trasporto sociale.

35

Figura 11 - Equipaggiamenti digitali a bordo veicoli "smart" per trasporto sociale

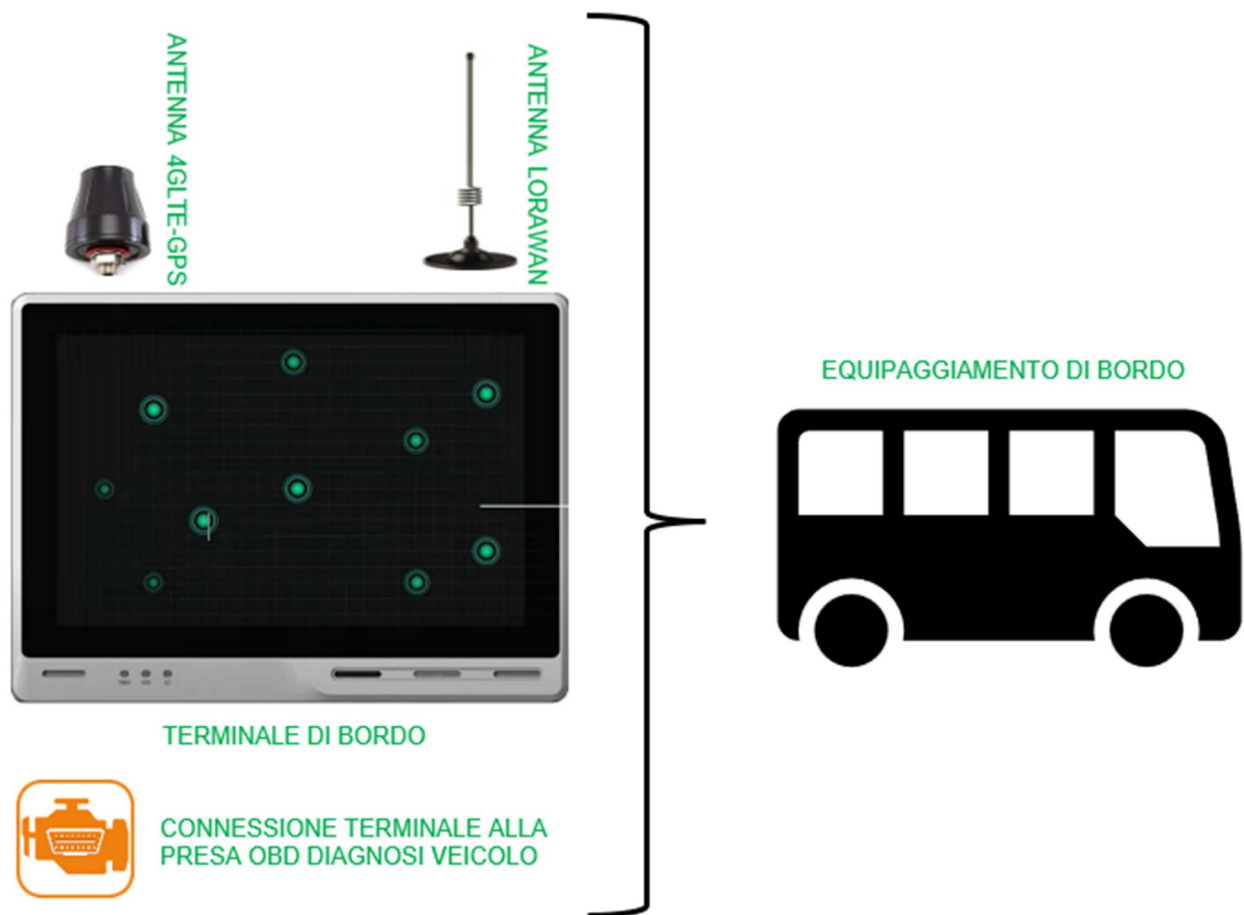


Figura 12 - Dispositivi ad uso individuale per il tracciamento della posizione

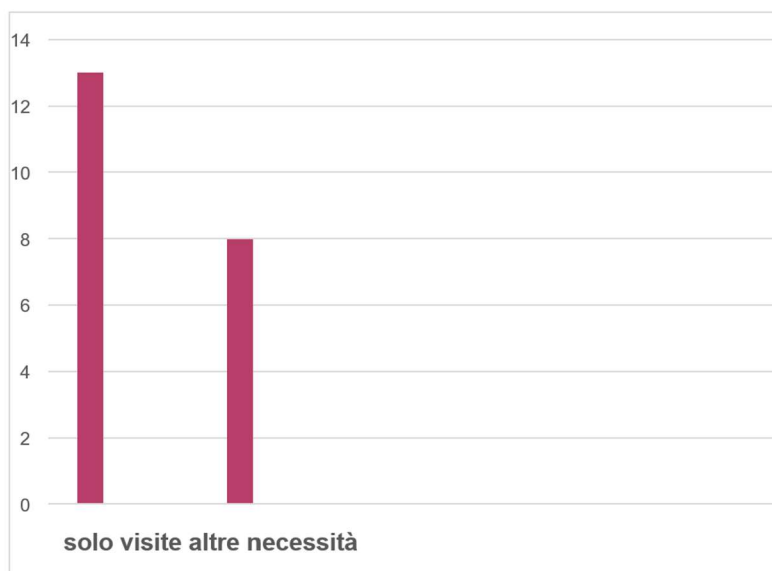


L'indagine realizzata dal Laboratorio Mobilità – Piano di zona 2025 – 2027

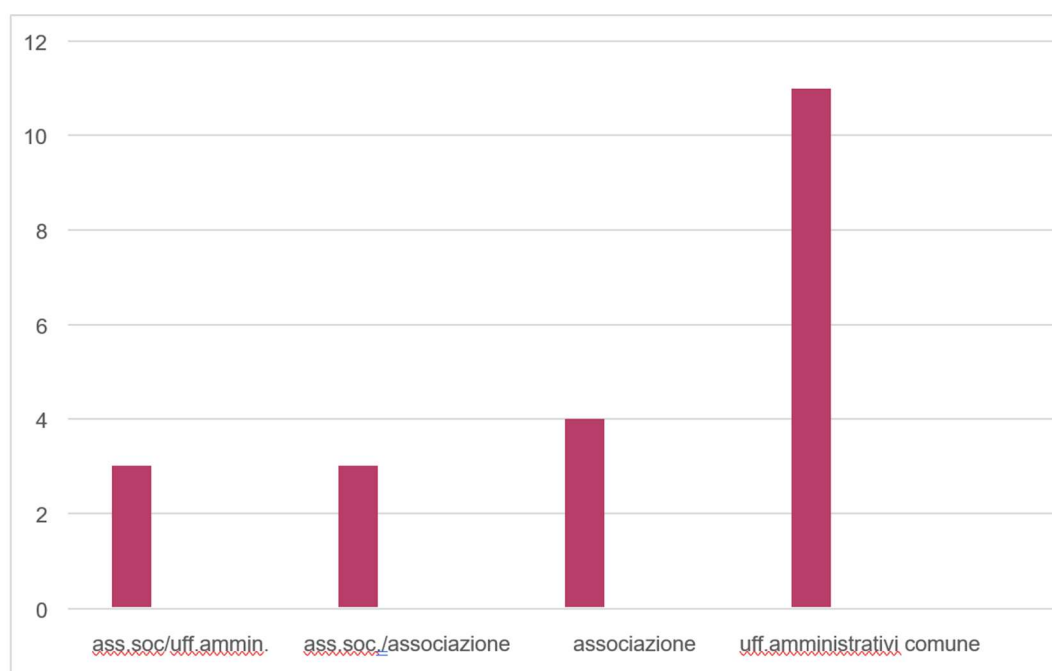
Nel mese di marzo 2025 il tavolo di coordinamento sulla mobilità, formato dai rappresentanti di tutti i Sindaci e degli Operatori del Terzo Settore, ha predisposto un questionario che è stato inviato a tutti i Comuni e i soggetti che operano nel settore del servizio di trasporto sociale. Dei 36 Comuni che hanno risposto al questionario, 21 Comuni dichiarano di avere un servizio di trasporto, mentre 15 Comuni non hanno un servizio di trasporto sociale attivo.

Vengono sottoriportati alcuni risultati della elaborazione dei dati che è stata effettuata.

Tipologia servizio (21 comuni)



modalità di accesso



Anteas
 Arcobaleno
 Amici Volontari soccorso
 Pia Fondazione
 Auser Camuno
 Auser Pisogne
 Anffas Vallecarnonica
 Exodus
 Inexodus
 Andos
 Ass. Gaia
 Auser Cevo
 Ass. Pro Casa Anziani Niardo
 Taxi sociale Piancamuno
 Ass. Volontari assistenza Malegno
 Volontari Comune Edolo
 Fondazione S. Maria della Neve
 Fondazione Giamboni
 Volontari solidarietà s. Maria Assunta
 Protezione civile Artogne
 Arnica
 Fondazione Villa Mons Zani Bienno

31 mezzi
attrezzati per
disabilità fisica

33 mezzi non
attrezzati
(di cui 3
ambulanze)

350 volontari

38

Nome associazione	NR. VOLONTARI	MEZZO ATTREZZATO	MEZZO NON ATTREZZ.	DISPONIBILITA' condividere mezzo
Anteas	34	0	2	no
Arcobaleno	2	2	3	nd
Amici Volontari soccorso	15	2	1	nd
Pia Fondazione	7	4	1	difficile
Auser Camuno	20	2	5	si
Auser Pisogne	50	5	7	si
Andos	3	0	2	Condividono già
Anffas	0	0	0	Non hanno mezzi
Ass. Gaia Ceto	12	1	0	NO
Auser Cevo	7	0	2	SOLO VALSAVIORE
Ass. Pro Casa Anziani Niardo	4	1	1	Dipende orari
Taxi sociale Piancamuno	14	1	1	NO
Ass. Volontari assistenza Malegno	6	1	0	NO
Volontari Comune Edolo	7	1	0	NO
Fondazione S. Maria della Neve	20	3	0	NO
Fondazione Giamboni	5	1	1	SI
Volontari solidarietà s. Maria Assunta Pisogne	115	1	3	NO
Protezione civile Artogne	2	1	0	NO
Arnica	25	4	0	DIPENDE
Fondazione Villa Mons Zani Bienno	2	1	4	DIPENDE

La capacità di mettere al centro le esigenze del cittadino

Il tema della domanda di trasporto sociale è emerso come fattore critico, a seguito del processo di consultazione degli attori territoriali, condotto dal gruppo di progettazione durante il percorso di coinvolgimento degli stakeholders territoriali. Nella fattispecie è emerso che la necessità di collegare le dorsali montane con il fondovalle, perseguendo anche forme di trasporto intermodali, investe in particolare la popolazione anziana delle aree montane. Si è anche inteso della necessità di realizzare un sistema che potesse anche ampliarsi a nuove utenze, nella direzione del così detto “trasporto a chiamata”.

Interlocutori e partner istituzionali del progetto sono gli Ambiti Territoriali Sociali e le organizzazioni di volontariato, che gestiscono i servizi sociali a favore dell’inclusione delle persone anziane e/o con disabilità, ponendo sempre attenzione alla centralità della persona. È in particolare nei territori vallivi, e ancor più in quelli d’alta valle, che si è rilevata una costante diminuzione delle tratte garantite dal trasporto pubblico, incentrate nei periodi ed in orari scolastici. Ciò rende difficile, per chi non dispone di un mezzo di trasporto autonomo, lo spostamento nel territorio. Si aggiunge che anche i luoghi di cura (Ospedali, ambulatori, ecc.) stanno progressivamente spostando le prestazioni verso la città (o i tempi d’attesa sono tali per cui è necessario valutare scelte alternative), aumentando le distanze ed i tempi per raggiungerli.» (cit. da nota redatta da Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve, giugno 2024)

39

Accessibilità dei servizi

a) erogazione di informazioni, aggiornate in tempo reale, specifiche per utenti con limitazioni o disabilità	La piattaforma software ioviaggiosolidale garantisce la sincronizzazione tra gli eventi/decisioni attinenti al servizio di trasporto sociale e le comunicazioni trasmesse agli utenti.
b) disponibilità di alternative al solo accesso digitale	Il servizio di trasporto sociale viene erogato da enti che si avvalgono, in prevalenza, di volontari. I coordinatori in sede continueranno a comunicare anche via telefono, quando richiesto, avvalendosi delle informazioni tempestive, sulla dinamica e le condizioni al contorno del servizio di trasporto, fornite dalla piattaforma ioviaggiosolidale.

Privacy e sicurezza

c) soluzioni tecnologiche per semplificare all’utente finale il rilascio o la revoca del consenso all’uso dei propri dati, con particolare riferimento alla richiesta di modifica / trasporto / cancellazione di tali dati	Attraverso un’interfaccia user-friendly, gli utenti potranno facilmente modificare, trasportare o cancellare i propri dati personali. Questa funzionalità assicura la conformità con il GDPR e altre normative sulla privacy, permettendo agli utenti di esercitare i loro diritti con semplicità e trasparenza. La piattaforma supporta anche la documentazione e la verifica del consenso in tempo reale, garantendo una gestione dati affidabile e conforme.
d) soluzioni tecnologiche per semplificare all’utente finale la gestione dei propri dati di navigazione quali tracciamento e profilazione (cookies), inclusa la geolocalizzazione, con	Il sistema consentirà la gestione dei dati di navigazione e i cookies, compresa la geolocalizzazione. Gli utenti potranno facilmente accedere e cancellare i propri dati di tracciamento e profilazione, operando mediante l’interfaccia del sito o dell’App. Il sistema metterà a disposizione un “banner di consenso”, utilizzando il quale l’utente potrà esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati personali e potrà

particolare riferimento alla cancellazione di tali dati	effettuare il blocco preventivo dei cookies e l'impostazione delle preferenze, in modo conforme alle normative vigenti.
---	---

ALLEGATO da inserire nella "Documentazione Amministrativa"
COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA

Piazza Tassara 3 – 25043 Breno (BS)

Procedura aperta per l'affidamento di un Accordo Quadro per la fornitura di veicoli nei settori ordinari di importo superiore alle soglie europee con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Fornitura di pulmini minivan 8 + 1 ad alimentazione elettrica da destinare al servizio di trasporto sociale in Valle Camonica per il bando "Smart mobility data driven", progetto "ioviaggioinvalle". – CPV: 34114300-2- CUP: G79B24000250002 – CIG:

Allegato A - Domanda di partecipazione

(da presentare in bollo nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72)¹

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del T.U. approvato con D.P.R. 28.12.2000, n. 445

Denominazione Operatore economico _____

Tipologia societaria _____

Partita IVA/Codice fiscale _____

Forma di partecipazione alla procedura _____

Il/La sottoscritto/a ²

nella sua qualifica di:

- ☐ Legale Rappresentante
- ☐ Istitore
- ☐ Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma disgiunta (*allegare la procura, tranne nel caso in cui l'attribuzione dell'incarico risulti dalla visura camerale*)
- ☐ Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma congiunta della ditta che rappresenta (*allegare la procura, tranne nel caso in cui l'attribuzione dell'incarico risulti dalla visura camerale*)

Chiede di partecipare in qualità di:

¹ L'imposta di bollo è assolta secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate nella Circolare n. 22/E con riferimento alle note e agli altri documenti richiamati dall'articolo 13, punto 1, della Tariffa, Parte I, allegata al DPR 26 ottobre 1972, n. 642, nonché agli altri atti e documenti, diversi da quelli sopra citati, che precedono il momento della stipula del contratto.

² **Le dichiarazioni devono essere rese dal titolare /rappresentante legale/institore**

- dell'Operatore singolo,
- dei consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice.
- dei consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice,
- della Mandataria /Capofila nel caso di RTI o Consorzi Ordinari costituiti
- di tutte le imprese raggruppate in un RTI nel caso di RTI ancora da costituire
- di tutte le imprese consorziate che partecipano alla gara nel caso di un Consorzio Ordinario ancora da costituire
- dell'impresa retista che riveste la funzione di organo comune nel caso di rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza e con/senza soggettività giuridica;
- delle imprese retiste che partecipano alla gara nel caso di Rete dotata di organo comune privo di rappresentanza o se la Rete è sprovvista di organo comune o se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria.
- del Gruppo Europeo Interesse Economico

ALLEGATO da inserire nella "Documentazione Amministrativa"

- ☐ operatore singolo
- ☐ raggruppamento temporaneo (*indicare se costituito o costituendo*) formato da: (indicare i ruoli ricoperti)
- ☐ Consorzio stabile
- ☐ Consorzio tra società cooperative
- ☐ Consorzio tra imprese artigiane
- ☐ Consorzio ordinario (*indicare se costituito o costituendo*)
- ☐ Rete dotata di organo comune
- ☐ Rete sprovvista di organo comune o con organo comune privo di rappresentanza
- ☐ GEIE
- ☐ altro (*indicare altre, eventuali forme di partecipazione previste dalla normativa speciale di settore*)

consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci nonché, delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e alla normativa vigente in materia.

(Compilare soltanto i campi di interesse)

1. Dichiarazioni in caso di partecipazione in forma associata o in più forme diverse

(Per tutti i consorzi, i raggruppamenti temporanei e i GEIE, già costituiti e costituendi)

- **DICHIARA** che le seguenti parti/percentuali del servizio/fornitura saranno eseguite dagli operatori economici di seguito indicati:

In caso di raggruppamenti art. 65 comma 2 lett. e) del Codice e consorzi ordinari

servizio/fornitura	Parte /percentuale	Operatore esecutore

In caso di Consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice

- **DICHIARA** che il Consorzio concorre con le seguenti Consorziatrici esecutrici. (Tale indicazione deve essere resa anche nel caso in cui il consorzio indichi come consorziata esecutrice un altro consorzio. In tal caso, detto consorzio dovrà a sua volta indicare le consorziate esecutrici, specificando, nella tabella, che si tratta di consorziate appartenenti al consorzio esecutore.)

Denominazione/Ragione Sociale	C.F.	Sede

(Solo per i Consorzi Stabili)

ALLEGATO da inserire nella "Documentazione Amministrativa"

- **DICHIARA** che il Consorzio, al fine di soddisfare i requisiti di partecipazione prescritti dal Bando di gara ricorre ai requisiti delle consorziate non esecutrici così come di seguito indicato (*compilare solo se di interesse*):

Denominazione/Ragione Sociale	C.F.	Requisito e relativa misura

(Ciascuna consorziata, esecutrice e non, deve presentare una propria domanda di partecipazione)

- **DICHIARA** di non partecipare in forma singola/associata e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta;
- **DICHIARA** di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio);

o, in alternativa,

- **DICHIARA** di partecipare in più di una forma, *<indicare quali>* e inserisce nel FVOE idonea documentazione atta a dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;

- **DICHIARA** di non partecipare a più di un consorzio stabile.

(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di cui all'articolo 65, comma 2 lett. f) del d.lgs. 36/2023 o GEIE non ancora costituiti)

Dichiarazioni da rendere da parte di ciascun componente del RTI/Consorzio ordinario:

- **DICHIARA** che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a (*indicare l'operatore che sarà nominato capogruppo*);
- **SI IMPEGNA**, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate

(Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)

▪ **DICHIARA:**

- di concorrere per le seguenti imprese:

.....

- **DICHIARA** che le seguenti parti/percentuali del servizio/fornitura saranno eseguite dagli operatori economici di seguito indicati:

servizio/fornitura	Parte /percentuale	Operatore esecutore

ALLEGATO da inserire nella "Documentazione Amministrativa"

- *(dichiarazione da rendere solo dall'organo comune):* che l'aggregazione di imprese di rete è iscritta al Registro delle Imprese di al n..... partita I.V.A. n..... oppure è iscritta al Registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di..... al n.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo)

- *(in caso di Rete costituenda):*
- **DICHIARA:** *(dichiarazione da rendere da parte di ciascun operatore che compone la rete)*
 - che in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a
 - di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei

2. Dichiarazioni in caso di avvalimento *(da ripetere per ciascuna impresa ausiliaria)*
(SOLO SE L'AVVALLIMENTO E' AMMESSO DAI DOCUMENTI DI GARA)

- **DICHIARA** di avvalersi dell'impresa al fine di dimostrare il possesso dei requisiti indicati nella sezione del DGUE relativa all'avvalimento e allega il contratto di avvalimento.
- **DICHIARA** di avvalersi dell'impresa al fine di migliorare l'offerta ***[N.B.: i requisiti oggetto di avvalimento dovranno essere indicati esclusivamente nel contratto di avvalimento]*** e presenta il contratto di avvalimento *(indicare se nell'offerta tecnica o nella documentazione amministrativa).*

3. Dichiarazioni in caso di adozione di misure di self-cleaning:

- **INSERISCE** nel FVOE la relazione che illustra le misure di self cleaning adottate in relazione alle cause di esclusione verificate prima della presentazione della presente domanda e indica nel DGUE, il riferimento al documento caricato nel FVOE;

in alternativa, dichiara che è stato impossibilitato ad adottare misure di self cleaning per i seguenti motivi *[indicare le motivazioni]* e si impegna ad adottare misure idonee e a comunicare le stesse tempestivamente e comunque prima dell'aggiudicazione.

4. Dichiarazioni in caso di sottoposizione a concordato preventivo con continuità aziendale

- **DICHIARA** che il provvedimento di ammissione al concordato è stato emesso il da
- **DICHIARA** che il provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare è stato emesso il da
- *(solo in caso di raggruppamento)*

DICHIARA che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019

- **ALLEGA** la relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto

ALLEGATO da inserire nella "Documentazione Amministrativa"

5. Dichiarazioni in caso di sottoposizione a sequestro/confisca

(In caso di Sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario. La dichiarazione è resa per gli effetti dell'articolo 96, comma 13, del codice)

- **DICHIARA** che è stato emesso il provvedimento *(indicare il tipo di provvedimento ... Sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario)* in data ... da parte di

6. [Eventuale, in caso di servizi o forniture rientranti in una delle attività a maggior rischio di infiltrazione mafiosa di cui al comma 53, dell'art. 1, della legge 6 novembre 2012, n. 190: Dichiarazioni in caso di servizi/forniture di cui ai settori sensibili ex art 1, comma 53 della l. 190/2012]

- ☐ **DICHIARA** di essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. White List) della Prefettura di
- ☐ **DICHIARA** di aver presentato la domanda di iscrizione o di rinnovo nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. White List) della Prefettura di
- ☐ **DICHIARA** di non essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. White List) in quanto l'esecuzione del servizio/fornitura di cui ai settori sensibili è demandata ad altro soggetto in possesso del requisito *[indicare il soggetto]*.

7. Ulteriori dichiarazioni

DICHIARA, altresì:

- di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata, avendo tenuto conto, per la relativa formulazione:
 - delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza derivanti dal CCNL applicato.
 - di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, *[eventuale, se presenti prezzi di riferimento pubblicati dall'ANAC: ivi compresi i prezzi di riferimento pubblicati dall'ANAC]*, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi/fornitura, sia sulla determinazione della propria offerta.
- di accettare il patto di integrità di cui alla Delibera
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante reperibile nel sito e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto.
- **SI IMPEGNA** a non attuare nella presente gara intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile.
- **DICHIARA** di aver preso visione della documentazione relativa a *(se presente)*:
 - dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare gli operatori dell'appaltatore e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (pubblicato sul sito selezionando la voce ".....");
 - *(se presente negli atti di gara)* documento ricognitivo redatto dalla stazione appaltante relativamente alle ipotesi dei rischi interferenti con relative misure da adottare per eliminare o ridurre i rischi stessi e la stima degli eventuali costi della sicurezza relativi ai rischi interferenti (parte integrante del DUVRI);

(Solo se previsto il sopralluogo obbligatorio):

- **DICHIARA** di aver preso visione dei luoghi come da certificato rilasciato da in data

ALLEGATO da inserire nella "Documentazione Amministrativa"

- **DICHIARA** di beneficiare della seguente riduzione della garanzia a corredo dell'offerta ai sensi dell'articolo 106, comma 8, *(compilare solo se di interesse) e inserisce le relative certificazioni nel FVOE.*
- ☐ 30% per il possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000;
- ☐ 50% in quanto qualificabile come micro, piccola o media impresa oppure facente parte di un raggruppamento di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese,³
- ☐ 10% per aver presentato una fideiussione, emessa e firmata digitalmente, che sia gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'articolo 106, comma 3, del codice;
- ☐ riduzione per il possesso di uno o più delle seguenti certificazioni o marchi *(la stazione appaltante individua la certificazione e il marchio tra quelli previsti dall'allegato II.13 del Codice e indica la percentuale di riduzione della cauzione, con il vincolo che la somma non può superare il 20%)*:

Norma	Certificazione/marchio posseduti

- **DICHIARA** che la cauzione è stata costituita nella forma di (indicare se cauzione o fideiussione).
- *(eventuale, solo nel caso in cui la garanzia sia rilasciata nella forma di fideiussione) indica il seguente sito internet..... o la seguente PEC del garante....., al fine di consentire la verifica di veridicità e autenticità della garanzia da parte della stazione appaltante.*
- *(eventuale, solo nel caso in cui la garanzia sia rilasciata tramite bonifico) che, in caso di restituzione della garanzia provvisoria costituita tramite bonifico, il relativo versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente bancario IBAN n. intestato a, presso*
- **DICHIARA** di aver provveduto al pagamento del contributo dovuto in favore dell'Autorità ai sensi dell'articolo 1, comma 65 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 oppure di impegnarsi ad effettuare il pagamento entro il termine fissato per la presentazione della domanda, a pena di inammissibilità della stessa.
- **DICHIARA di impegnarsi a mantenere valida e vincolante la propria offerta per il periodo previsto nel bando di gara.**
- **ALLEGA** la ricevuta di pagamento elettronico dell'imposta di bollo o del bonifico bancario o, in alternativa, indica il seguente numero seriale della marca da bollo, producendo copia del contrassegno in formato.pdf. Assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

8. Assunzione di ulteriori impegni

DICHIARA, altresì di:

- (solo se previste nel disciplinare) accettare, i requisiti particolari per l'esecuzione del contratto previsti nel disciplinare di gara ai sensi dell'articolo 113, comma 2 del codice, in caso di aggiudicazione;

(solo per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)

- uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del D.P.R. 633/1972 e comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge

(solo se vigenti decreti CAM per il settore di riferimento)

³ Si ricorda che questa riduzione non è cumulabile con quella di cui al punto precedente. Pertanto chi beneficia di questa riduzione non può indicare anche la precedente.

ALLEGATO da inserire nella "Documentazione Amministrativa"

- a porre in essere, in caso di aggiudicazione, tutte le operazioni e le procedure necessarie per il rispetto dei criteri ambientali, minimi e premianti, individuati dalla stazione appaltante e contenuti negli elaborati progettuali, in ottemperanza a quanto previsto nei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (*indicare il decreto vigente per il settore di interesse*)

(Solo se richiesta conformità agli standard sociali minimi)

- sottoscrivere la dichiarazione di conformità agli standard sociali minimi di cui all'allegato I al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 giugno 2012, allegata al contratto.
- di aver preso visione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, i chiarimenti (quesiti/risposte) resi disponibili mediante la piattaforma.

SI IMPEGNA ad adempiere, in caso di aggiudicazione, agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136."

9. Autorizzazioni e ulteriori dichiarazioni ai fini dell'accesso, delle comunicazioni e del trattamento dei dati

- **DICHIARA** di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento.
- **DICHIARA** di essere consapevole che, nei casi di cui all'articolo 36, commi 1 e 2, del codice, l'offerta presentata sarà resa disponibile mediante accesso diretto alla piattaforma.
- **AUTORIZZA** la Stazione Appaltante ad assicurare l'accesso alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara, su richiesta di altri concorrenti.
- **AUTORIZZA** la Stazione Appaltante a trasmettere ogni comunicazione ai sensi dell'articolo 29 del Codice dei Contratti tramite le piattaforme dell'ecosistema nazionale di cui all'articolo 22 del predetto Codice e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, mediante l'utilizzo del domicilio digitale.
- **DICHIARA** che il proprio domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del D.lgs. n. 82/05 è il seguente:

[per gli operatori economici transfrontalieri] **INDICA** il seguente domicilio fiscale e l'indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS e, per le comunicazioni che avvengono a Sistema così come precisato al par. 2.3 del Disciplinare, elegge domicilio nell'apposita area del Sistema ad esso riservata.

(in alternativa, nel caso in cui l'operatore economico non sia presente nei predetti indici): **DICHIARA** di non essere presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del D.lgs. n. 82/05, e, pertanto, così come previsto al paragrafo ... [indicare il paragrafo 2.3 o il diverso paragrafo di riferimento] del Disciplinare, elegge domicilio digitale per tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura nell'apposita area del Sistema ad esso riservata.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

Luogo e Data _____

Firma

N.B. La domanda di partecipazione deve essere firmata digitalmente.

COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA

Piazza Tassara 3 – 25043 Breno (BS)

Procedura aperta per l'affidamento di un Accordo Quadro per la fornitura di veicoli nei settori ordinari di importo superiore alle soglie europee con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Fornitura di pulmini minivan 8 + 1 ad alimentazione elettrica da destinare al servizio di trasporto sociale in Valle Camonica per il bando "Smart mobility data driven", progetto "ioviaggioinvalle". – CPV: 34114300-2- CUP: G79B24000250002 – CIG:

Dichiarazione flussi finanziari

Il sottoscritto _____

Codice fiscale _____

Nato il _____ a _____ (_____)

In qualità di _____

Studio/Società/Consorzio _____

Con sede legale a _____ in _____

Cod. fiscale n. _____ Partita IVA n. _____

E-mail _____ Tel. _____ Fax _____

Pec (Posta Elettronica Certificata) _____

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti di forniture e servizi effettuati a favore dell'Amministrazione in indirizzo

SI OBBLIGA IN CASO DI AGGIUDICAZIONE
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 7 della legge 136/201 e smi

- di comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi di uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la Società Poste Italiane S.p.A. dedicati, anche in via non esclusiva, alla presente commessa, entro e non oltre sette giorni dalla loro accensione o della loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla stessa,
- di comunicare alla Stazione Appaltante, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.
- ad utilizzare per tutte le proprie transazioni relative alle commesse pubbliche il/i conto/i corrente/i dedicato/i che sarà comunicato, comprese le transazioni verso i propri subcontraenti.
- a far assumere i predetti obblighi anche ad eventuali sub fornitori o subcontraenti nonchè a dare notizia alla Stazione appaltante ed alla Prefettura competente per territorio delle violazioni dei predetti obblighi da parte dei citati soggetti;
- di comunicare tempestivamente ogni modifica ai dati che saranno trasmessi

data _____

Il Dichiarante

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore, e firmata digitalmente.

CAPITOLATO TECNICO

Per la individuazione del fornitore di pulmini minivan 8 + 1 ad alimentazione elettrica da destinare al servizio di trasporto sociale in Valle Camonica per il bando "Smart mobility data driven" di Regione Lombardia, progetto "ioviaggioinvalle". – CPV: 34114300-2- CUP: G79B24000250002 – CIG:

SOMMARIO

1 PREMESSA	1
2 CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI AUTOVEICOLI	1
2.1 Schede tecniche degli autoveicoli	2
2.2 Equipaggiamenti	3

1 PREMESSA

Il presente capitolato disciplina, per gli aspetti tecnici, l'individuazione del fornitore di autoveicoli destinati al trasporto sociale per il bando "Smart mobility data driven" di Regione Lombardia, progetto "ioviaggioinvalle". Nel corpo del Capitolato tecnico, con il termine:

1. "Fornitore", s'intende l'impresa, il raggruppamento temporaneo di imprese o il consorzio che risulterà aggiudicatario dell'oggetto di gara;
2. "Conducente", s'intende la persona fisica che utilizza l'autoveicolo;
3. "Data di accettazione" s'intende la data di esito positivo del collaudo e di conseguente accettazione della fornitura;
4. "Prodotto/i", s'intende l'autoveicolo;
5. "Ordinativo di fornitura", s'intende il documento con il quale il Committente manifesta la volontà di approvvigionarsi del prodotto/servizio oggetto della fornitura;
6. "Giorni lavorativi": da lunedì a venerdì, esclusi sabato e festivi.

2 CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI AUTOVEICOLI

Ciascun autoveicolo oggetto della fornitura deve:

- a) possedere le caratteristiche minime di cui alle schede tecniche, relative a ciascun lotto e a ciascuna tipologia, riportate al successivo paragrafo 2.1;
- b) possedere gli equipaggiamenti riportati al successivo paragrafo 2.2;
- c) essere munito di almeno una copia della seguente documentazione tecnica:
 1. libretto d'uso e manutenzione (contenente la tipologia e la frequenza degli interventi/controlli di manutenzione, necessari per assicurare il corretto funzionamento dell'autoveicolo) sia del veicolo che dell'allestimento;
 2. ubicazione delle strutture di assistenza dirette e/o convenzionate con il Fornitore entro il limite di 50 km dalla sede della Comunità Montana Valle Camonica. L'elenco potrà essere sostituito da apposito numero verde idoneo ad indicare l'elenco e l'ubicazione delle suddette strutture di assistenza;
 3. catalogo delle parti di ricambio e tempario delle riparazioni della casa costruttrice del veicolo. La suddetta documentazione potrà essere fornita anche su supporto informatico;
- d) rispettare:
 1. le norme europee EN e le specifiche direttive di carattere europeo per l'omologazione dei veicoli a motore nonché dei sistemi, componenti ed entità tecniche destinati a tali veicoli, in particolare ai veicoli con accesso per sedie a rotelle del Regolamento (UE) 2018/858 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018;
 2. le norme di legge ed i regolamenti italiani in vigore nonché le prescrizioni del Nuovo Codice della strada approvato con la LEGGE 25 novembre 2024, n. 177, in particolare per quanto attiene ai veicoli di categoria M1 (veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo 8 posti a sedere oltre al sedile del conducente), e del Regolamento di Esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica numero 495 del 16.12.1992;

3. tutte le norme esplicitamente citate nel presente Capitolato;
 4. ulteriori norme non citate, successive modificazioni od eventuali integrazioni, intervenute al momento dell'ordine da parte del Committente;
- h) soddisfare, in tema di igiene, sicurezza e ambiente, le seguenti prescrizioni:
1. tutti i materiali utilizzati sui veicoli devono essere privi, in ogni loro sottoinsieme, di componenti tossici, nel rispetto della normativa vigente;
 2. Veicoli conformi al Regolamento (UE) 2024/1257 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, relativo omologazione di veicoli a motore e motori, nonché di sistemi, componenti ed entità tecniche indipendenti destinati a tali veicoli, per quanto riguarda le relative emissioni e la durabilità delle batterie (Euro 7), che modifica il regolamento (UE) 2018/858 del Parlamento europeo e del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 715/2007 e (CE) n. 595/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, il regolamento (UE) n. 582/2011 della Commissione, il regolamento (UE) 2017/1151 della Commissione, il regolamento (UE) 2017/2400 della Commissione e il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1362 della Commissione (Testo rilevante ai fini del SEE);
 3. le prescrizioni fissate dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del giorno 8.5.2012 recante «Criteri ambientali minimi per l'acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada»;
 4. gli apparati elettrici ed elettronici non devono provocare né subire disturbi di natura elettromagnetica sia a bordo che a terra, così come prescritto dalla normativa vigente; pertanto, il livello massimo dei disturbi generati deve essere tale da non alterare l'utilizzazione regolare di tutti i componenti previsti nell'impianto elettrico e, in particolar modo, non interferire con i dispositivi di controllo, di sicurezza, di trasmissione fonica e/o dati in genere.

Le caratteristiche costruttive e funzionali ed i dispositivi di equipaggiamento dei veicoli dovranno essere conformi alla normativa vigente.

Per l'allestimento di veicoli di categoria M1 adibiti al trasporto di persone con disabilità, si rinvia alle norme di cui alle circolari:

Circolare Ministeriale – Ministero dei Trasporti e della Navigazione – Dipartimento Dei Trasporti Terrestri – Unità di Gestione Motorizzazione e Sicurezza del Trasporto Terrestre Segreteria Tecnica – 25 febbraio 2000, n. B11/2000/Mot, avente ad oggetto “Veicoli adattati a favore di soggetti portatori di handicap con ridotte capacità motorie”;

- circolare protocollo 10119 del 27/03/2024 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, avente ad oggetto “Artt. 75 c.d.s. - Visita e prova - Rilascio DU, aggiornamento DU/carta di circolazione e duplicato per furto – Regimi tariffari – Chiarimenti in tema di immatricolazione di aggiornamento DU/carta di circolazione dei veicoli con adattamenti per disabili”;
- omologazione globale Europea EU 2018/858 e art. 44 2018/858 e s.m.i. .

Gli autoveicoli devono essere:

1. nuovi di fabbrica;
2. esenti da difetti e vizi che ne pregiudichino il normale utilizzo;
3. realizzati secondo le vigenti normative.

2.1 Schede tecniche degli autoveicoli

Si riporta, nelle seguenti tabelle, l'elenco delle specifiche tecniche obbligatorie riferibili ad ogni distinto prodotto oggetto di offerta.

Minibus 9 posti

Caratteristiche tecniche	Unità di misura	Tipologia
1. Descrizione	-	Minibus minimo 8 posti
2. Omologazione	-	M1
3. Lunghezza	mm	≥ 4800
4. Altezza	mm	>1850
5. Passo	mm	≥ 3300
6. Passeggeri (incluso conducente)	n	9

7. Motore	-	Full electric
8. Potenza	kw	≥ 100
9. Alimentazione	-	elettrica
10. PTT	kg	≥ 3000; ≤ 3500
11. Emissioni di CO2	g/km	0
12. Tipo batteria	-	ioni al litio
13. Tensione delle batterie almeno	V	400V
14. Capacità delle batterie almeno	KW	75
15. Potenza massima delle colonnine /wall box	KW	In corrente alternata: 7,4 KW In corrente continua: 100 KW
Autonomia (Km, ciclo WLPT) oltre	Km	300
16. Garanzia minima della batteria: percorrenza pari almeno a (con capacità di carica residua ≥ 70% del valore nominale.(IEC 62660))	Km - anni	150.000 Km oppure 8 anni di validità

2.2 Equipaggiamenti

Gli autoveicoli, di entrambi i lotti, dovranno essere dotati degli equipaggiamenti di seguito indicati:

1. Dotazioni previste dal codice della strada
2. ABS
3. Almeno air-bag lato guidatore
4. Almeno air-bag lato passeggero
5. Fendinebbia
6. Cassetta di pronto soccorso
7. Servosterzo
8. Rampa manuale servoassistita
9. Predellino laterale o maniglione per una facile e comoda salita/discesa delle persone deambulanti
10. Sedili ergonomici muniti di cinture a 4 punti
11. Pavimento antisdrucciolo
12. Guide per ancoraggio carrozzine
13. Giubbotto fluorescente
14. Fornitura di 1 (uno) sistema ferma carrozzina automatico per l'ancoraggio della stessa sulla guida al pavimento in conformità alla normativa vigente, composto da: <ul style="list-style-type: none"> a. 2 (due) arrotolatori automatici; b. 2 (due) agganci statici regolabili; c. 1 (una) cintura 3 punti.
15. Segnale di pericolo mobile (triangolo)
16. Ruota di scorta di dimensioni normali o ruotino
17. Fornitura di 1 (uno) estintore a polvere da chilogrammi 3 (tre) ed installazione del relativo supporto per il fissaggio
18. Tendine parasole per la protezione dei passeggeri
19. Climatizzatore manuale
20. Immobilizer (o equivalente)
21. Chiusura centralizzata
22. Almeno alzacristalli anteriori elettrici
23. Colore bianco della carrozzeria
24. Tipologia del colore della carrozzeria: pastello
25. Fornitura ed applicazione di simbologie per il trasporto di persone disabili

26. Fornitura ed applicazione, su ogni fiancata, della scritta "Con il contributo della Regione Lombardia"
27. Predisposizioni e dotazioni Hi-Tec: staffa di supporto terminale – Cavo di alimentazione elettrica diretta protetto da fusibile 5 A 12/24 VCC connettore polarizzato a scelta – Cavo di alimentazione elettrica sottochiave protetto da fusibile 5 A 12/24 VCC connettore polarizzato a scelta – Cavo di prolunga OBD2 – n. 1 antenna veicolare tipo SIRIO SKA 868 C cavo 3/5 mt connettore RP SMA Maschio – n. 1 antenna veicolare tipo SIRIO SKB 901 ¼ cavo 3/5 mt connettore RP SMA Maschio.
28. Trasporto con bisarca presso luogo da destinarsi nei pressi della Sede dell'Ente.

MODELLO DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA
(per impresa singola)

Ragione sociale e sede dell'offerente

Spett.le

COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA
Piazza Tassara 3 – 25043 Breno (BS)

OGGETTO: Offerta economica relativa alla procedura aperta per l'affidamento di un contratto di fornitura nei settori ordinari di importo superiore alle soglie europee con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Accordo quadro per la fornitura di pulmini minivan 8 + 1 ad alimentazione elettrica da destinare al servizio di trasporto sociale in Valle Camonica per il bando "Smart mobility data driven" di Regione Lombardia, progetto "ioviaggioinvalle". – CPV: 34114300-2- CUP: G79B24000250002 – CIG:

Con riferimento alla gara per l'affidamento della fornitura in oggetto, il sottoscritto _____,
nato a _____, il _____, Codice Fiscale _____; nella sua qualità di
(barrare casella che ricorre) ☐

legale rappresentante

☐ procuratore (il soggetto che ha la delega, procura o mandato)

dell'impresa _____ con sede in _____, via
_____, P. I.V.A. n. _____, iscritta alla C.C.I.A.A. (ovvero ad
equivalente Albo o registro professionale dello Stato di appartenenza)
di _____

OFFRE

n°	criteri di valutazione	n. sub	Sub-criteri di valutazione	INDICARE I PUNTI	punti T max
1	Certificazione ISO 14001:2015		Con riferimento al presente sub criterio di valutazione, il concorrente dichiara di possedere un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015, a testimonianza del suo impegno per la protezione ambientale, la prevenzione dell'inquinamento e il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali. Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità: <ul style="list-style-type: none">• Punti 3 se in possesso della certificazione• Punti 0 se non in possesso della certificazione	—	3

2	Certificazione ISO 9001:2015	<p>Con riferimento al presente sub criterio di valutazione, il Concorrente dichiara di possedere un sistema di gestione della qualità conforme allo standard ISO 9001:2015.</p> <p>Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 3 se in possesso della certificazione • Punti 0 se non in possesso della certificazione 	—	3
3	Rating legalità	<p>Con riferimento al presente sub criterio di valutazione, il Concorrente dichiara il possesso del rating di legalità attribuito dall'AGCM.</p> <p>Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 per ogni stella piena; • Punti 0,2 per ogni “+” (incremento intermedio). <p>Il punteggio massimo assegnabile è di 3 punti.</p>	—	3
4	Certificazione UNI PDR 125:2022	<p>Con riferimento al presente sub criterio di valutazione, il Concorrente dichiara di essere certificata secondo la UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere.</p> <p>Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 4 se in possesso della certificazione • Punti 0 punti se non in possesso della certificazione 	—	4
5	Riduzione termini di consegna dei veicoli	<p>Verrà attribuito un punteggio premiale agli operatori economici che si impegnano a rispettare un termine di consegna <u>di tutti i veicoli</u> inferiore al termine massimo indicato nel capitolato (180 giorni dalla ricezione dell'ordine).</p> <p>Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 2,5 se riduzione da 1 a 10 giorni • Punti 5 se riduzione da 11 a 20 giorni • Punti 7,5 se riduzione da 21 a 30 giorni • Punti 10 se riduzione da 31 a 40 giorni • Punti 12,5 se riduzione da 41 a 50 giorni • Punti 15 se riduzione da 51 a 60 giorni • Punti 17,5 se riduzione da 61 a 70 giorni • Punti 20 se riduzione da 71 a 80 giorni • Punti 22,5 se riduzione da 81 a 90 giorni • Punti 25 se riduzione da 91 a 100 giorni <p>Il punteggio massimo assegnabile è di 25 punti</p>	—	25

6	Criteri premianti dei CAM D.M. 2/07/2021 n. 157	6.1	<p><u>Dispositivi di illuminazione e di segnalazione luminosa.</u> Si attribuisce un punteggio tecnico premiante all'offerta di veicoli (M1 e N1) che dispongono di dispositivi di illuminazione e segnalazione luminosa costituiti da diodi a emissione luminosa (LED) (o con tecnologia alternativa che abbia efficienza e durata almeno equivalente) almeno per i seguenti apparati di illuminazione e segnalazione: a) proiettore anabbagliante (con sistema di fari direzionali anteriori); b) proiettore abbagliante; c) luce di posizione anteriore; d) fendinebbia anteriore; e) fendinebbia posteriore; f) indicatore di direzione anteriore; g) indicatore di direzione posteriore; h) luce di retromarcia.</p> <p>Verrà riconosciuto un punteggio premiale di punti 1</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve presentare la documentazione tecnica del veicolo dalla quale si evinca la presenza del sistema di illuminazione e segnalazione luminosa richiesta</p>	—	1
		6.2	<p><u>Veicoli elettrici con sistema di frenata rigenerativa.</u> Si assegna un punteggio tecnico premiante all'offerta di veicoli elettrici (M1, N1) dotati di un sistema di 'frenata rigenerativa', con il quale l'energia generata in fase di frenata viene accumulata nelle batterie di trazione e rilasciata nella rete di bordo per la trazione.</p> <p>Verrà riconosciuto un punteggio premiale di punti 1</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve fornire la documentazione tecnica del veicolo dalla quale si evinca la presenza del sistema di frenata rigenerativa.</p>	—	1
		6.3	<p><u>Veicoli elettrici nuovi (M1 ed N1): estensione della garanzia della batteria di trazione.</u> Si assegna un punteggio tecnico premiante per i veicoli elettrici nuovi offerti (M1 ed N1) la cui garanzia della batteria elettrica garantisca l'operabilità dei veicoli nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 per una percorrenza ≥ 195000 km o una durata della garanzia superiore di due anni (8+2), con capacità di carica residua $\geq 70\%$ del valore nominale. • Punti 2 per una percorrenza ≥ 225000 km o una durata della garanzia superiore di tre anni di garanzia (8+3), con capacità di carica residua $\geq 70\%$ del valore nominale. <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve fornire la documentazione tecnica relativa alla garanzia della batteria elettrica di trazione del veicolo dalla quale si evincano le informazioni su percorrenza (km) o durata in anni della garanzia e con indicazione della capacità di carica residua del valore nominale (IEC 62660).</p>	—	2
		6.4	<p><u>Utilizzo di materiali riciclati e plastiche/polimeri bio-based – Rivestimenti interni dei veicoli</u> I rivestimenti interni dei veicoli sono costituiti da filati di fibre riciclate e sono in possesso di certificazioni quali "Global Recycle Standard" (GRS), "Remade in Italy", Plastica Seconda Vita o equivalenti, oppure sono costituiti da polimeri bio-based conformi alla norma tecnica UNI-EN 16640:2017 e sono in possesso di certificazioni in grado di garantire che l'origine della materia prima a base biologica sia derivante da una attività di recupero o sia un</p>	—	3

		<p>sottoprodotto generato da altri processi produttivi, quale ad esempio il “Global Recycle Standard” (GRS), la certificazione Remade in Italy, o equivalenti certificazioni basate sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa rilasciate da un Organismo della valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, oppure da certificazioni che garantiscano la sostenibilità ambientale delle materie prime rinnovabili utilizzate, vale a dire che tali materie prime, non costituite da biomassa potenzialmente destinabile ad uso alimentare, non originino da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall’art. 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001, quali quelle riconosciute dalla Commissione Europea.</p> <p>Il punteggio deve essere assegnato in maniera direttamente proporzionale alla percentuale in peso di fibre riciclate o di polimeri bio-based presenti nel rivestimento interno dei veicoli offerti, secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 dal 15 al 30% • Punti 2 dal 30% al 50% • Punti 3 oltre il 50% <p>Ai fini dell’attribuzione del punteggio il concorrente deve presentare la documentazione tecnica del veicolo dalla quale si evinca per i rivestimenti tessili interni la percentuale in peso di fibre riciclate ed i riferimenti alle certificazioni possedute oppure, se costituiti da polimeri bio-based la tipologia della materia rinnovabile biologica utilizzata, la relativa origine, con i riferimenti delle certificazioni possedute</p> <p>Qualora l’offerente dimostri che, per cause a lui non imputabili, non abbia avuto accesso alle certificazioni richieste o non sia riuscito ad ottenerle entro i termini richiesti, ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell’art. 82 del D.lgs. n. 50/2016 può dimostrare i requisiti di cui sopra con appropriata documentazione tecnica, se idonea a comprovarli.</p>		
	6.5	<p><u>Utilizzo di materiali riciclati e plastiche/polimeri bio-based - Imbottiture dei sedili</u></p> <p>Le imbottiture dei sedili sono realizzate con fibre riciclate e sono in possesso di certificazioni quali “Global Recycle Standard” (GRS), “Remade in Italy”, Plastica Seconda Vita o equivalenti, oppure sono realizzate con polimeri bio-based conformi alla norma tecnica UNI-EN 16640:2017 e sono in possesso di certificazioni in grado di garantire che l’origine della materia prima a base biologica sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi, quali la “Global Recycle Standard” (GRS), la certificazione Remade in Italy o equivalenti certificazioni basate sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa rilasciate da un Organismo della valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, oppure da certificazioni che garantiscano la sostenibilità ambientale delle materie prime rinnovabili utilizzate, vale a dire che tali materie prime, non costituite da biomassa potenzialmente destinabile ad uso alimentare, non originino da terreni ad alta biodiversità e</p>	—	3

		<p>ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall'art. 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001, quali quelle riconosciute dalla Commissione Europea.</p> <p>Il punteggio deve essere assegnato in maniera direttamente proporzionale alla percentuale in peso di fibre riciclate o di polimeri bio-based presenti nelle imbottiture dei sedili dei veicoli offerti, secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 dal 15 al 30% • Punti 2 dal 30% al 50% • Punti 3 oltre il 50% <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve presentare la documentazione tecnica del veicolo dalla quale si evinca per le imbottiture dei sedili la percentuale in peso di fibre riciclate ed i riferimenti alle certificazioni possedute oppure, se costituiti da polimeri bio-based la tipologia della materia rinnovabile biologica utilizzata, la relativa origine, con i riferimenti delle certificazioni possedute</p> <p>Qualora l'offerente dimostri che, per cause a lui non imputabili, non abbia avuto accesso alle certificazioni richieste o non sia riuscito ad ottenerle entro i termini richiesti, ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 82 del D.lgs. n. 50/2016 può dimostrare i requisiti di cui sopra con appropriata documentazione tecnica, se idonea a comprovarli</p>		
	6.6	<p><u>Utilizzo di materiali riciclati e plastiche/polimeri bio-based - Componenti in materiale Termoplastico</u></p> <p>I componenti in materiale termoplastico dei veicoli sono realizzati con plastica riciclata in possesso di certificazioni quali Plastica Seconda Vita, Remade in Italy o equivalenti certificazioni basate sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa rilasciate da un Organismo della valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, oppure sono realizzati in plastica bio-based conformi alla norma tecnica UNI-EN 16640:2017 e sono in possesso di certificazioni che garantiscano che l'origine della materia prima a base biologica sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi, quali la certificazione Remade in Italy o equivalenti certificazioni basate sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa rilasciate da un Organismo della valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, oppure da certificazioni che garantiscano la sostenibilità ambientale delle materie prime rinnovabili vale a dire che tali materie prime, non costituite da biomassa potenzialmente destinabile ad uso alimentare, non originino da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall'art. 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001, quali quelle riconosciute dalla Commissione Europea .</p> <p>Il punteggio deve essere assegnato in maniera direttamente proporzionale alla percentuale in peso di plastica riciclata o di plastica bio-based utilizzata rispetto al peso totale dei componenti in materiale termoplastico che costituiscono il veicolo, secondo la seguente modalità:</p>	—	3

		<ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 dal 5 al 15% • Punti 2 dal 15% al 30% • Punti 3 oltre il 30% <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve presentare la documentazione tecnica del veicolo dalla quale si evince l'elenco dei componenti in plastica riciclata o in plastica bio-based, i riferimenti delle certificazioni possedute, il peso della plastica riciclata o della plastica bio-based rispetto al peso complessivo del materiale termoplastico di tutti i componenti del veicolo, diversi dai rivestimenti tessili dalle imbottiture. Il RUP o il Direttore dell'esecuzione del contratto, si riserva di richiedere la trasmissione di tali certificazioni, almeno su base campionaria.</p> <p>Qualora l'offerente dimostri che, per cause a lui non imputabili, non abbia avuto accesso alle certificazioni richieste o non sia riuscito ad ottenerle entro i termini richiesti, ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 82 del D.lgs. n. 50/2016 può dimostrare i requisiti di cui sopra con appropriata documentazione tecnica, se idonea a comprovarli</p>		
	6.7	<p><u>Riciclo e recupero delle batterie elettriche a fine vita. - Accumulatori a litio esausti: pacchi storage e recupero metalli.</u></p> <p>In relazione all'offerta di veicoli ibridi ed elettrici (M1 ed N1) si assegnano punteggi tecnici premianti nei seguenti casi e secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 se il produttore dei veicoli offerti o il produttore/importatore della batteria per la trazione ha stipulato un contratto con il sistema collettivo o individuale di raccolta in base al quale tutti gli accumulatori al litio esausti, usati per la trazione dei veicoli elettrici ed ibridi, sono destinati sia ad essere recuperati e riassemblati in pacchi di storage per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili, che al recupero dei metalli (litio, cobalto, nichel ed altri metalli presenti). <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 0,5 se il produttore dei veicoli offerti o il produttore/importatore della batteria per la trazione ha stipulato un contratto con il sistema collettivo o individuale di raccolta in base al quale tutti gli accumulatori al litio esausti, usati per la trazione dei veicoli elettrici ed ibridi, sono destinati ad essere recuperati e riassemblati in pacchi di storage per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili. • Punti 0,5 se il produttore dei veicoli offerti o il produttore/importatore della batteria per la trazione ha stipulato un contratto con il sistema collettivo o individuale di raccolta in base al quale su tutti gli accumulatori al litio esausti, usati per la trazione dei veicoli elettrici ed ibridi, è attuato un processo di recupero dei metalli (litio, cobalto, nichel ed altri metalli presenti). <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve fornire alla stazione appaltante una dichiarazione</p>	—	1

			<p>contenente i dati del soggetto che ha stipulato il contratto con il sistema collettivo o sistema individuale di raccolta e copia del contratto medesimo che dimostri la destinazione delle batterie elettriche di trazione esauste agli impianti di assemblaggio di batterie elettriche e/o agli impianti di trattamento per il recupero dei metalli e descrive la tecnologia dell'impianto di recupero dei metalli, riportando altresì gli estremi dell'autorizzazione unica ambientale o dell'autorizzazione ordinaria (di cui all'art. 208 Dlgs 152/2006) degli impianti di destinazione delle batterie a litio di trazione esauste.</p>		
		6.8	<p><u>Riciclo e recupero delle batterie elettriche a fine vita. - Processo di recupero dei metalli dagli Accumulatori esausti.</u></p> <p>In relazione all'offerta di veicoli ibridi ed elettrici (M1 ed N1) si assegnano punteggi tecnici premianti nei seguenti casi e secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 (da sommare ai punti 0,5) se il processo di recupero dei metalli (litio, cobalto, nichel ed altri metalli presenti), attuato sugli accumulatori a litio esausti usati per la trazione dei veicoli elettrici ed ibridi, è un processo svolto a bassa temperatura, si assegnano ulteriori punti tecnici. <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve fornire alla stazione appaltante una dichiarazione contenente i dati del soggetto che ha stipulato il contratto con il sistema collettivo o sistema individuale di raccolta e copia del contratto medesimo che dimostri la destinazione delle batterie elettriche di trazione esauste agli impianti di assemblaggio di batterie elettriche e/o agli impianti di trattamento per il recupero dei metalli e descrive la tecnologia dell'impianto di recupero dei metalli, riportando altresì gli estremi dell'autorizzazione unica ambientale o dell'autorizzazione ordinaria (di cui all'art. 208 Dlgs 152/2006) degli impianti di destinazione delle batterie a litio di trazione esauste.</p>	—	1
		6.9	<p><u>Accumulatori più efficienti e recuperabili.</u></p> <p>In relazione all'offerta di veicoli ibridi ed elettrici (M1 ed N1) si assegnano punteggi tecnici premianti nei seguenti casi e secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 se gli accumulatori usati per la trazione dei veicoli elettrici ed ibridi sono realizzati con materiali più efficienti e recuperabili rispetto agli accumulatori a litio. <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve presentare la documentazione tecnico-scientifica degli accumulatori che ne dimostri la maggiore capacità di accumulo e la maggiore durata rispetto agli accumulatori a litio (IEC 62660) e la recuperabilità del materiale.</p>	—	1
7	Estensione garanzia sul mezzo rispetto al periodo minimo previsto (2 anni)		<p>Verrà attribuito un punteggio premiante agli operatori economici che si impegnano ad estendere il periodo minimo previsto nel Capitolato (2 anni).</p> <p>Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 7 per ogni anno di estensione della garanzia (fino ad un massimo di 3 anni) <p>Il punteggio massimo assegnabile è di 21 punti</p>	—	21

			Eventuale frazione di garanzia non multipla di mesi 12 non darà diritto a punteggio.		
8	Disponibilità di veicolo sostitutivo in caso di guasto		<p>Al fine di garantire la continuità del servizio in caso di guasti o malfunzionamenti, sarà attribuito un punteggio premiale agli operatori economici che si impegnino contrattualmente a fornire, entro 5 giorni dalla richiesta, un veicolo sostitutivo avente caratteristiche tecniche equivalenti a quelle del mezzo oggetto di fornitura.</p> <p>Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 5 in caso di impegno formale alla fornitura di un mezzo sostitutivo entro 5 giorni • Punti 0 in caso di mancata offerta del servizio di veicolo sostitutivo 	—	5
	TOTALE			—	80

Dichiara di aver verificato l'eseguibilità della fornitura conformemente al Disciplinare di gara, al Capitolato tecnico ed ai relativi allegati e di ritenere il prezzo offerto totalmente remunerativo.

Luogo e data

Firma

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.

MODELLO DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA
(per raggruppamenti temporanei di imprese già costituiti)

Ragione sociale e sede delle offerente

Spett.le
COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA
Piazza Tassara 3 – 25043 Breno (BS)

OGGETTO: Offerta economica relativa alla procedura aperta per l'affidamento di un contratto di fornitura nei settori ordinari di importo superiore alle soglie europee con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Accordo quadro per la fornitura di pulmini minivan 8 + 1 ad alimentazione elettrica da destinare al servizio di trasporto sociale in Valle Camonica per il bando "Smart mobility data driven" di Regione Lombardia, progetto "ioviaggioinvalle". – CPV: 34114300-2- CUP: G79B24000250002 – CIG:

Con riferimento alla gara per l'affidamento della fornitura in oggetto, il sottoscritto _____,
nato a _____, il _____, Codice Fiscale _____; nella sua qualità di
(barrare casella che ricorre) ☐

legale rappresentante

☐ procuratore (il soggetto che ha la delega, procura o mandato)

dell'impresa _____ con sede in _____, via
_____, P. I.V.A. n. _____, iscritta alla C.C.I.A.A. (ovvero ad
equivalente Albo o registro professionale dello Stato di appartenenza) di
_____, quale mandataria del raggruppamento temporaneo di imprese,
giusta mandato collettivo irrevocabile ai sensi di quanto previsto dal Disciplinare di gara

OFFRE

n°	criteri di valutazione	n. sub	Sub-criteri di valutazione	INDICARE I PUNTI	punti T max
1	Certificazione ISO 14001:2015		Con riferimento al presente sub criterio di valutazione, il concorrente dichiara di possedere un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015, a testimonianza del suo impegno per la protezione ambientale, la prevenzione dell'inquinamento e il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali. Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità: <ul style="list-style-type: none">• Punti 3 se in possesso della certificazione• Punti 0 se non in possesso della certificazione	—	3

2	Certificazione ISO 9001:2015	<p>Con riferimento al presente sub criterio di valutazione, il Concorrente dichiara di possedere un sistema di gestione della qualità conforme allo standard ISO 9001:2015.</p> <p>Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 3 se in possesso della certificazione • Punti 0 se non in possesso della certificazione 	—	3
3	Rating legalità	<p>Con riferimento al presente sub criterio di valutazione, il Concorrente dichiara il possesso del rating di legalità attribuito dall'AGCM.</p> <p>Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 per ogni stella piena; • Punti 0,2 per ogni “+” (incremento intermedio). <p>Il punteggio massimo assegnabile è di 3 punti.</p>	—	3
4	Certificazione UNI PDR 125:2022	<p>Con riferimento al presente sub criterio di valutazione, il Concorrente dichiara di essere certificata secondo la UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere.</p> <p>Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 4 se in possesso della certificazione • Punti 0 punti se non in possesso della certificazione 	—	4
5	Riduzione termini di consegna dei veicoli	<p>Verrà attribuito un punteggio premiale agli operatori economici che si impegnano a rispettare un termine di consegna <u>di tutti i veicoli</u> inferiore al termine massimo indicato nel capitolato (180 giorni dalla ricezione dell'ordine).</p> <p>Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 2,5 se riduzione da 1 a 10 giorni • Punti 5 se riduzione da 11 a 20 giorni • Punti 7,5 se riduzione da 21 a 30 giorni • Punti 10 se riduzione da 31 a 40 giorni • Punti 12,5 se riduzione da 41 a 50 giorni • Punti 15 se riduzione da 51 a 60 giorni • Punti 17,5 se riduzione da 61 a 70 giorni • Punti 20 se riduzione da 71 a 80 giorni • Punti 22,5 se riduzione da 81 a 90 giorni • Punti 25 se riduzione da 91 a 100 giorni <p>Il punteggio massimo assegnabile è di 25 punti</p>	—	25

6	Criteri premianti dei CAM D.M. 2/07/2021 n. 157	6.1	<p><u>Dispositivi di illuminazione e di segnalazione luminosa.</u> Si attribuisce un punteggio tecnico premiante all'offerta di veicoli (M1 e N1) che dispongono di dispositivi di illuminazione e segnalazione luminosa costituiti da diodi a emissione luminosa (LED) (o con tecnologia alternativa che abbia efficienza e durata almeno equivalente) almeno per i seguenti apparati di illuminazione e segnalazione: a) proiettore anabbagliante (con sistema di fari direzionali anteriori); b) proiettore abbagliante; c) luce di posizione anteriore; d) fendinebbia anteriore; e) fendinebbia posteriore; f) indicatore di direzione anteriore; g) indicatore di direzione posteriore; h) luce di retromarcia.</p> <p>Verrà riconosciuto un punteggio premiale di punti 1</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve presentare la documentazione tecnica del veicolo dalla quale si evinca la presenza del sistema di illuminazione e segnalazione luminosa richiesta</p>	—	1
		6.2	<p><u>Veicoli elettrici con sistema di frenata rigenerativa.</u> Si assegna un punteggio tecnico premiante all'offerta di veicoli elettrici (M1, N1) dotati di un sistema di 'frenata rigenerativa', con il quale l'energia generata in fase di frenata viene accumulata nelle batterie di trazione e rilasciata nella rete di bordo per la trazione.</p> <p>Verrà riconosciuto un punteggio premiale di punti 1</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve fornire la documentazione tecnica del veicolo dalla quale si evinca la presenza del sistema di frenata rigenerativa.</p>	—	1
		6.3	<p><u>Veicoli elettrici nuovi (M1 ed N1): estensione della garanzia della batteria di trazione.</u> Si assegna un punteggio tecnico premiante per i veicoli elettrici nuovi offerti (M1 ed N1) la cui garanzia della batteria elettrica garantisca l'operabilità dei veicoli nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 per una percorrenza ≥ 195000 km o una durata della garanzia superiore di due anni (8+2), con capacità di carica residua $\geq 70\%$ del valore nominale. • Punti 2 per una percorrenza ≥ 225000 km o una durata della garanzia superiore di tre anni di garanzia (8+3), con capacità di carica residua $\geq 70\%$ del valore nominale. <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve fornire la documentazione tecnica relativa alla garanzia della batteria elettrica di trazione del veicolo dalla quale si evincano le informazioni su percorrenza (km) o durata in anni della garanzia e con indicazione della capacità di carica residua del valore nominale (IEC 62660).</p>	—	2
		6.4	<p><u>Utilizzo di materiali riciclati e plastiche/polimeri bio-based – Rivestimenti interni dei veicoli</u> I rivestimenti interni dei veicoli sono costituiti da filati di fibre riciclate e sono in possesso di certificazioni quali "Global Recycle Standard" (GRS), "Remade in Italy", Plastica Seconda Vita o equivalenti, oppure sono costituiti da polimeri bio-based conformi alla norma tecnica UNI-EN 16640:2017 e sono in possesso di certificazioni in grado di garantire che l'origine della materia prima a base biologica sia derivante da una attività di recupero o sia un</p>	—	3

		<p>sottoprodotto generato da altri processi produttivi, quale ad esempio il “Global Recycle Standard” (GRS), la certificazione Remade in Italy, o equivalenti certificazioni basate sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa rilasciate da un Organismo della valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, oppure da certificazioni che garantiscano la sostenibilità ambientale delle materie prime rinnovabili utilizzate, vale a dire che tali materie prime, non costituite da biomassa potenzialmente destinabile ad uso alimentare, non originino da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall’art. 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001, quali quelle riconosciute dalla Commissione Europea.</p> <p>Il punteggio deve essere assegnato in maniera direttamente proporzionale alla percentuale in peso di fibre riciclate o di polimeri bio-based presenti nel rivestimento interno dei veicoli offerti, secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 dal 15 al 30% • Punti 2 dal 30% al 50% • Punti 3 oltre il 50% <p>Ai fini dell’attribuzione del punteggio il concorrente deve presentare la documentazione tecnica del veicolo dalla quale si evinca per i rivestimenti tessili interni la percentuale in peso di fibre riciclate ed i riferimenti alle certificazioni possedute oppure, se costituiti da polimeri bio-based la tipologia della materia rinnovabile biologica utilizzata, la relativa origine, con i riferimenti delle certificazioni possedute</p> <p>Qualora l’offerente dimostri che, per cause a lui non imputabili, non abbia avuto accesso alle certificazioni richieste o non sia riuscito ad ottenerle entro i termini richiesti, ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell’art. 82 del D.lgs. n. 50/2016 può dimostrare i requisiti di cui sopra con appropriata documentazione tecnica, se idonea a comprovarli.</p>		
	6.5	<p><u>Utilizzo di materiali riciclati e plastiche/polimeri bio-based - Imbottiture dei sedili</u></p> <p>Le imbottiture dei sedili sono realizzate con fibre riciclate e sono in possesso di certificazioni quali “Global Recycle Standard” (GRS), “Remade in Italy”, Plastica Seconda Vita o equivalenti, oppure sono realizzate con polimeri bio-based conformi alla norma tecnica UNI-EN 16640:2017 e sono in possesso di certificazioni in grado di garantire che l’origine della materia prima a base biologica sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi, quali la “Global Recycle Standard” (GRS), la certificazione Remade in Italy o equivalenti certificazioni basate sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa rilasciate da un Organismo della valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, oppure da certificazioni che garantiscano la sostenibilità ambientale delle materie prime rinnovabili utilizzate, vale a dire che tali materie prime, non costituite da biomassa potenzialmente destinabile ad uso alimentare, non originino da terreni ad alta biodiversità e</p>	—	3

		<p>ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall'art. 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001, quali quelle riconosciute dalla Commissione Europea.</p> <p>Il punteggio deve essere assegnato in maniera direttamente proporzionale alla percentuale in peso di fibre riciclate o di polimeri bio-based presenti nelle imbottiture dei sedili dei veicoli offerti, secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 dal 15 al 30% • Punti 2 dal 30% al 50% • Punti 3 oltre il 50% <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve presentare la documentazione tecnica del veicolo dalla quale si evinca per le imbottiture dei sedili la percentuale in peso di fibre riciclate ed i riferimenti alle certificazioni possedute oppure, se costituiti da polimeri bio-based la tipologia della materia rinnovabile biologica utilizzata, la relativa origine, con i riferimenti delle certificazioni possedute</p> <p>Qualora l'offerente dimostri che, per cause a lui non imputabili, non abbia avuto accesso alle certificazioni richieste o non sia riuscito ad ottenerle entro i termini richiesti, ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 82 del D.lgs. n. 50/2016 può dimostrare i requisiti di cui sopra con appropriata documentazione tecnica, se idonea a comprovarli</p>		
	6.6	<p><u>Utilizzo di materiali riciclati e plastiche/polimeri bio-based - Componenti in materiale Termoplastico</u></p> <p>I componenti in materiale termoplastico dei veicoli sono realizzati con plastica riciclata in possesso di certificazioni quali Plastica Seconda Vita, Remade in Italy o equivalenti certificazioni basate sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa rilasciate da un Organismo della valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, oppure sono realizzati in plastica bio-based conformi alla norma tecnica UNI-EN 16640:2017 e sono in possesso di certificazioni che garantiscano che l'origine della materia prima a base biologica sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi, quali la certificazione Remade in Italy o equivalenti certificazioni basate sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa rilasciate da un Organismo della valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, oppure da certificazioni che garantiscano la sostenibilità ambientale delle materie prime rinnovabili vale a dire che tali materie prime, non costituite da biomassa potenzialmente destinabile ad uso alimentare, non originino da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall'art. 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001, quali quelle riconosciute dalla Commissione Europea .</p> <p>Il punteggio deve essere assegnato in maniera direttamente proporzionale alla percentuale in peso di plastica riciclata o di plastica bio-based utilizzata rispetto al peso totale dei componenti in materiale termoplastico che costituiscono il veicolo, secondo la seguente modalità:</p>	—	3

		<ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 dal 5 al 15% • Punti 2 dal 15% al 30% • Punti 3 oltre il 30% <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve presentare la documentazione tecnica del veicolo dalla quale si evince l'elenco dei componenti in plastica riciclata o in plastica bio-based, i riferimenti delle certificazioni possedute, il peso della plastica riciclata o della plastica bio-based rispetto al peso complessivo del materiale termoplastico di tutti i componenti del veicolo, diversi dai rivestimenti tessili dalle imbottiture. Il RUP o il Direttore dell'esecuzione del contratto, si riserva di richiedere la trasmissione di tali certificazioni, almeno su base campionaria.</p> <p>Qualora l'offerente dimostri che, per cause a lui non imputabili, non abbia avuto accesso alle certificazioni richieste o non sia riuscito ad ottenerle entro i termini richiesti, ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 82 del D.lgs. n. 50/2016 può dimostrare i requisiti di cui sopra con appropriata documentazione tecnica, se idonea a comprovarli</p>		
	6.7	<p><u>Riciclo e recupero delle batterie elettriche a fine vita. - Accumulatori a litio esausti: pacchi storage e recupero metalli.</u></p> <p>In relazione all'offerta di veicoli ibridi ed elettrici (M1 ed N1) si assegnano punteggi tecnici premianti nei seguenti casi e secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 se il produttore dei veicoli offerti o il produttore/importatore della batteria per la trazione ha stipulato un contratto con il sistema collettivo o individuale di raccolta in base al quale tutti gli accumulatori al litio esausti, usati per la trazione dei veicoli elettrici ed ibridi, sono destinati sia ad essere recuperati e riassemblati in pacchi di storage per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili, che al recupero dei metalli (litio, cobalto, nichel ed altri metalli presenti). <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 0,5 se il produttore dei veicoli offerti o il produttore/importatore della batteria per la trazione ha stipulato un contratto con il sistema collettivo o individuale di raccolta in base al quale tutti gli accumulatori al litio esausti, usati per la trazione dei veicoli elettrici ed ibridi, sono destinati ad essere recuperati e riassemblati in pacchi di storage per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili. • Punti 0,5 se il produttore dei veicoli offerti o il produttore/importatore della batteria per la trazione ha stipulato un contratto con il sistema collettivo o individuale di raccolta in base al quale su tutti gli accumulatori al litio esausti, usati per la trazione dei veicoli elettrici ed ibridi, è attuato un processo di recupero dei metalli (litio, cobalto, nichel ed altri metalli presenti). <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve fornire alla stazione appaltante una dichiarazione</p>	—	1

			<p>contenente i dati del soggetto che ha stipulato il contratto con il sistema collettivo o sistema individuale di raccolta e copia del contratto medesimo che dimostri la destinazione delle batterie elettriche di trazione esauste agli impianti di assemblaggio di batterie elettriche e/o agli impianti di trattamento per il recupero dei metalli e descrive la tecnologia dell'impianto di recupero dei metalli, riportando altresì gli estremi dell'autorizzazione unica ambientale o dell'autorizzazione ordinaria (di cui all'art. 208 Dlgs 152/2006) degli impianti di destinazione delle batterie a litio di trazione esauste.</p>		
		6.8	<p><u>Riciclo e recupero delle batterie elettriche a fine vita. - Processo di recupero dei metalli dagli Accumulatori esausti.</u></p> <p>In relazione all'offerta di veicoli ibridi ed elettrici (M1 ed N1) si assegnano punteggi tecnici premianti nei seguenti casi e secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 (da sommare ai punti 0,5) se il processo di recupero dei metalli (litio, cobalto, nichel ed altri metalli presenti), attuato sugli accumulatori a litio esausti usati per la trazione dei veicoli elettrici ed ibridi, è un processo svolto a bassa temperatura, si assegnano ulteriori punti tecnici. <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve fornire alla stazione appaltante una dichiarazione contenente i dati del soggetto che ha stipulato il contratto con il sistema collettivo o sistema individuale di raccolta e copia del contratto medesimo che dimostri la destinazione delle batterie elettriche di trazione esauste agli impianti di assemblaggio di batterie elettriche e/o agli impianti di trattamento per il recupero dei metalli e descrive la tecnologia dell'impianto di recupero dei metalli, riportando altresì gli estremi dell'autorizzazione unica ambientale o dell'autorizzazione ordinaria (di cui all'art. 208 Dlgs 152/2006) degli impianti di destinazione delle batterie a litio di trazione esauste.</p>	—	1
		6.9	<p><u>Accumulatori più efficienti e recuperabili.</u></p> <p>In relazione all'offerta di veicoli ibridi ed elettrici (M1 ed N1) si assegnano punteggi tecnici premianti nei seguenti casi e secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 se gli accumulatori usati per la trazione dei veicoli elettrici ed ibridi sono realizzati con materiali più efficienti e recuperabili rispetto agli accumulatori a litio. <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve presentare la documentazione tecnico-scientifica degli accumulatori che ne dimostri la maggiore capacità di accumulo e la maggiore durata rispetto agli accumulatori a litio (IEC 62660) e la recuperabilità del materiale.</p>	—	1
7	Estensione garanzia sul mezzo rispetto al periodo minimo previsto (2 anni)		<p>Verrà attribuito un punteggio premiante agli operatori economici che si impegnano ad estendere il periodo minimo previsto nel Capitolato (2 anni).</p> <p>Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 7 per ogni anno di estensione della garanzia (fino ad un massimo di 3 anni) <p>Il punteggio massimo assegnabile è di 21 punti</p>	—	21

			Eventuale frazione di garanzia non multipla di mesi 12 non darà diritto a punteggio.		
8	Disponibilità di veicolo sostitutivo in caso di guasto		<p>Al fine di garantire la continuità del servizio in caso di guasti o malfunzionamenti, sarà attribuito un punteggio premiale agli operatori economici che si impegnino contrattualmente a fornire, entro 5 giorni dalla richiesta, un veicolo sostitutivo avente caratteristiche tecniche equivalenti a quelle del mezzo oggetto di fornitura.</p> <p>Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 5 in caso di impegno formale alla fornitura di un mezzo sostitutivo entro 5 giorni • Punti 0 in caso di mancata offerta del servizio di veicolo sostitutivo 	—	5
	TOTALE			—	80

Dichiara di aver verificato l'eseguibilità della fornitura conformemente al Disciplinare di gara, al Capitolato tecnico ed ai relativi allegati e di ritenere il prezzo offerto totalmente remunerativo.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 68 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., specifica le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese riunite:

Denominazione **Parte della fornitura che sarà eseguita dalle singole imprese**
IMPRESA MANDATARIA

IMPRESA MANDANTE

IMPRESA MANDANTE

Luogo e data

Firma

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.

MODELLO DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA
(per raggruppamenti temporanei di imprese costituenti)

Ragione sociale e sede delle offerenti

Spett.le
COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA
Piazza Tassara 3 – 25043 Breno (BS)

OGGETTO: Offerta economica relativa alla procedura aperta per l'affidamento di un contratto di fornitura nei settori ordinari di importo superiore alle soglie europee con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Accordo quadro per la fornitura di pulmini minivan 8 + 1 ad alimentazione elettrica da destinare al servizio di trasporto sociale in Valle Camonica per il bando "Smart mobility data driven" di Regione Lombardia, progetto "ioviaggioinvalle". – CPV: 34114300-2- CUP: G79B24000250002 – CIG:

Con riferimento alla gara per l'affidamento della fornitura in oggetto, il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, Codice Fiscale _____, nella sua qualità di *(barrare casella che ricorre)* ☐ legale rappresentante

☐ procuratore *(il soggetto che ha la delega, procura o mandato)*

dell'impresa _____ con sede in _____, via _____, P. I.V.A. n. _____, iscritta alla C.C.I.A.A. *(ovvero ad equivalente Albo o registro professionale dello Stato di appartenenza)* di _____;

il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, Codice fiscale _____, nella sua qualità di *(barrare casella che ricorre)* ☐ legale rappresentante

☐ procuratore *(il soggetto che ha la delega, procura o mandato)*

dell'impresa _____ con sede in _____, via _____, P. I.V.A. n. _____, iscritta alla C.C.I.A.A. *(ovvero ad equivalente Albo o registro professionale dello Stato di appartenenza)* di _____;

il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, Codice fiscale _____, nella sua qualità di *(barrare casella che ricorre)* ☐ legale rappresentante

☐ procuratore *(il soggetto che ha la delega, procura o mandato)*

dell'impresa _____ con sede in _____, via _____, P. I.V.A. n. _____, iscritta alla C.C.I.A.A. *(ovvero ad equivalente Albo o registro professionale dello Stato di appartenenza)* di _____;

che partecipano alla gara giusta dichiarazione di impegno a costituire un raggruppamento temporaneo di imprese,

OFFRONO

n°	criteri di valutazione	n. sub	Sub-criteri di valutazione	INDICARE I PUNTI	punti T max
1	Certificazione ISO 14001:2015		Con riferimento al presente sub criterio di valutazione, il concorrente dichiara di possedere un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015, a testimonianza del suo impegno per la protezione ambientale, la prevenzione dell'inquinamento e il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali. Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità: <ul style="list-style-type: none"> • Punti 3 se in possesso della certificazione • Punti 0 se non in possesso della certificazione 	—	3
2	Certificazione ISO 9001:2015		Con riferimento al presente sub criterio di valutazione, il Concorrente dichiara di possedere un sistema di gestione della qualità conforme allo standard ISO 9001:2015. Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità: <ul style="list-style-type: none"> • Punti 3 se in possesso della certificazione • Punti 0 se non in possesso della certificazione 	—	3
3	Rating legalità		Con riferimento al presente sub criterio di valutazione, il Concorrente dichiara il possesso del rating di legalità attribuito dall'AGCM. Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità: <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 per ogni stella piena; • Punti 0,2 per ogni "+" (incremento intermedio). Il punteggio massimo assegnabile è di 3 punti.	—	3
4	Certificazione UNI PDR 125:2022		Con riferimento al presente sub criterio di valutazione, il Concorrente dichiara di essere certificata secondo la UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere. Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità: <ul style="list-style-type: none"> • Punti 4 se in possesso della certificazione • Punti 0 punti se non in possesso della certificazione 	—	4
5	Riduzione termini di consegna dei veicoli		Verrà attribuito un punteggio premiale agli operatori economici che si impegnano a rispettare un termine di consegna <u>di tutti i veicoli</u> inferiore al termine massimo indicato nel capitolato (180 giorni dalla ricezione dell'ordine). Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità: <ul style="list-style-type: none"> • Punti 2,5 se riduzione da 1 a 10 giorni • Punti 5 se riduzione da 11 a 20 giorni • Punti 7,5 se riduzione da 21 a 30 giorni • Punti 10 se riduzione da 31 a 40 giorni • Punti 12,5 se riduzione da 41 a 50 giorni 	—	25

			<ul style="list-style-type: none"> • Punti 15 se riduzione da 51 a 60 giorni • Punti 17,5 se riduzione da 61 a 70 giorni • Punti 20 se riduzione da 71 a 80 giorni • Punti 22,5 se riduzione da 81 a 90 giorni • Punti 25 se riduzione da 91 a 100 giorni <p>Il punteggio massimo assegnabile è di 25 punti</p>		
6	Criteri premianti dei CAM D.M. 2/07/2021 n. 157	6.1	<p><u>Dispositivi di illuminazione e di segnalazione luminosa.</u></p> <p>Si attribuisce un punteggio tecnico premiante all'offerta di veicoli (M1 e N1) che dispongono di dispositivi di illuminazione e segnalazione luminosa costituiti da diodi a emissione luminosa (LED) (o con tecnologia alternativa che abbia efficienza e durata almeno equivalente) almeno per i seguenti apparati di illuminazione e segnalazione: a) proiettore anabbagliante (con sistema di fari direzionali anteriori); b) proiettore abbagliante; c) luce di posizione anteriore; d) fendinebbia anteriore; e) fendinebbia posteriore; f) indicatore di direzione anteriore; g) indicatore di direzione posteriore; h) luce di retromarcia.</p> <p>Verrà riconosciuto un punteggio premiale di punti 1</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve presentare la documentazione tecnica del veicolo dalla quale si evinca la presenza del sistema di illuminazione e segnalazione luminosa richiesta</p>	—	1
		6.2	<p><u>Veicoli elettrici con sistema di frenata rigenerativa.</u></p> <p>Si assegna un punteggio tecnico premiante all'offerta di veicoli elettrici (M1, N1) dotati di un sistema di 'frenata rigenerativa', con il quale l'energia generata in fase di frenata viene accumulata nelle batterie di trazione e rilasciata nella rete di bordo per la trazione.</p> <p>Verrà riconosciuto un punteggio premiale di punti 1</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve fornire la documentazione tecnica del veicolo dalla quale si evinca la presenza del sistema di frenata rigenerativa.</p>	—	1
		6.3	<p><u>Veicoli elettrici nuovi (M1 ed N1): estensione della garanzia della batteria di trazione.</u></p> <p>Si assegna un punteggio tecnico premiante per i veicoli elettrici nuovi offerti (M1 ed N1) la cui garanzia della batteria elettrica garantisca l'operabilità dei veicoli nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 per una percorrenza ≥ 195000 km o una durata della garanzia superiore di due anni (8+2), con capacità di carica residua $\geq 70\%$ del valore nominale. • Punti 2 per una percorrenza ≥ 225000 km o una durata della garanzia superiore di tre anni di garanzia (8+3), con capacità di carica residua $\geq 70\%$ del valore nominale. <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve fornire la documentazione tecnica relativa alla garanzia della batteria elettrica di trazione del veicolo dalla quale si evincano le informazioni su percorrenza (km) o durata in anni della garanzia e con indicazione della capacità di carica residua del valore nominale (IEC 62660).</p>	—	2

		<p><u>Utilizzo di materiali riciclati e plastiche/polimeri bio-based – Rivestimenti interni dei veicoli</u></p> <p>I rivestimenti interni dei veicoli sono costituiti da filati di fibre riciclate e sono in possesso di certificazioni quali “Global Recycle Standard” (GRS), “Remade in Italy”, Plastica Seconda Vita o equivalenti, oppure sono costituiti da polimeri bio-based conformi alla norma tecnica UNI-EN 16640:2017 e sono in possesso di certificazioni in grado di garantire che l’origine della materia prima a base biologica sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi, quale ad esempio il “Global Recycle Standard” (GRS), la certificazione Remade in Italy, o equivalenti certificazioni basate sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa rilasciate da un Organismo della valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, oppure da certificazioni che garantiscano la sostenibilità ambientale delle materie prime rinnovabili utilizzate, vale a dire che tali materie prime, non costituite da biomassa potenzialmente destinabile ad uso alimentare, non originino da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall’art. 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001, quali quelle riconosciute dalla Commissione Europea.</p> <p>6.4 Il punteggio deve essere assegnato in maniera direttamente proporzionale alla percentuale in peso di fibre riciclate o di polimeri bio-based presenti nel rivestimento interno dei veicoli offerti, secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 dal 15 al 30% • Punti 2 dal 30% al 50% • Punti 3 oltre il 50% <p>Ai fini dell’attribuzione del punteggio il concorrente deve presentare la documentazione tecnica del veicolo dalla quale si evinca per i rivestimenti tessili interni la percentuale in peso di fibre riciclate ed i riferimenti alle certificazioni possedute oppure, se costituiti da polimeri bio-based la tipologia della materia rinnovabile biologica utilizzata, la relativa origine, con i riferimenti delle certificazioni possedute</p> <p>Qualora l’offerente dimostri che, per cause a lui non imputabili, non abbia avuto accesso alle certificazioni richieste o non sia riuscito ad ottenerle entro i termini richiesti, ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell’art. 82 del D.lgs. n. 50/2016 può dimostrare i requisiti di cui sopra con appropriata documentazione tecnica, se idonea a comprovarli.</p>	—	3
		<p><u>Utilizzo di materiali riciclati e plastiche/polimeri bio-based – Imbottiture dei sedili</u></p> <p>Le imbottiture dei sedili sono realizzate con fibre riciclate e sono in possesso di certificazioni quali “Global Recycle Standard” (GRS), “Remade in Italy”, Plastica Seconda Vita o equivalenti, oppure sono realizzate con polimeri bio-based conformi alla norma tecnica UNI-EN 16640:2017 e sono in possesso di certificazioni in grado di garantire che l’origine della materia prima a base biologica sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi, quali la “Global Recycle</p>	—	3

		<p>Standard" (GRS), la certificazione Remade in Italy o equivalenti certificazioni basate sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa rilasciate da un Organismo della valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, oppure da certificazioni che garantiscano la sostenibilità ambientale delle materie prime rinnovabili utilizzate, vale a dire che tali materie prime, non costituite da biomassa potenzialmente destinabile ad uso alimentare, non originino da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall'art. 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001, quali quelle riconosciute dalla Commissione Europea.</p> <p>Il punteggio deve essere assegnato in maniera direttamente proporzionale alla percentuale in peso di fibre riciclate o di polimeri bio-based presenti nelle imbottiture dei sedili dei veicoli offerti, secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 dal 15 al 30% • Punti 2 dal 30% al 50% • Punti 3 oltre il 50% <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve presentare la documentazione tecnica del veicolo dalla quale si evinca per le imbottiture dei sedili la percentuale in peso di fibre riciclate ed i riferimenti alle certificazioni possedute oppure, se costituiti da polimeri bio-based la tipologia della materia rinnovabile biologica utilizzata, la relativa origine, con i riferimenti delle certificazioni possedute</p> <p>Qualora l'offerente dimostri che, per cause a lui non imputabili, non abbia avuto accesso alle certificazioni richieste o non sia riuscito ad ottenerle entro i termini richiesti, ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 82 del D.lgs. n. 50/2016 può dimostrare i requisiti di cui sopra con appropriata documentazione tecnica, se idonea a comprovarli</p>		
	6.6	<p><u>Utilizzo di materiali riciclati e plastiche/polimeri bio-based - Componenti in materiale Termoplastico</u></p> <p>I componenti in materiale termoplastico dei veicoli sono realizzati con plastica riciclata in possesso di certificazioni quali Plastica Seconda Vita, Remade in Italy o equivalenti certificazioni basate sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa rilasciate da un Organismo della valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, oppure sono realizzati in plastica bio-based conformi alla norma tecnica UNI-EN 16640:2017 e sono in possesso di certificazioni che garantiscano che l'origine della materia prima a base biologica sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi, quali la certificazione Remade in Italy o equivalenti certificazioni basate sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa rilasciate da un Organismo della valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, oppure da certificazioni che garantiscano la sostenibilità ambientale delle materie prime rinnovabili vale a dire che tali materie prime, non costituite da biomassa potenzialmente destinabile ad uso alimentare,</p>	—	3

		<p>non originino da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall'art. 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001, quali quelle riconosciute dalla Commissione Europea .</p> <p>Il punteggio deve essere assegnato in maniera direttamente proporzionale alla percentuale in peso di plastica riciclata o di plastica bio-based utilizzata rispetto al peso totale dei componenti in materiale termoplastico che costituiscono il veicolo, secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 dal 5 al 15% • Punti 2 dal 15% al 30% • Punti 3 oltre il 30% <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve presentare la documentazione tecnica del veicolo dalla quale si evinca l'elenco dei componenti in plastica riciclata o in plastica bio-based, i riferimenti delle certificazioni possedute, il peso della plastica riciclata o della plastica bio-based rispetto al peso complessivo del materiale termoplastico di tutti i componenti del veicolo, diversi dai rivestimenti tessili e dalle imbottiture. Il RUP o il Direttore dell'esecuzione del contratto, si riserva di richiedere la trasmissione di tali certificazioni, almeno su base campionaria.</p> <p>Qualora l'offerente dimostri che, per cause a lui non imputabili, non abbia avuto accesso alle certificazioni richieste o non sia riuscito ad ottenerle entro i termini richiesti, ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 82 del D.lgs. n. 50/2016 può dimostrare i requisiti di cui sopra con appropriata documentazione tecnica, se idonea a comprovarli</p>		
	6.7	<p><u>Riciclo e recupero delle batterie elettriche a fine vita. - Accumulatori a litio esausti: pacchi storage e recupero metalli.</u></p> <p>In relazione all'offerta di veicoli ibridi ed elettrici (M1 ed N1) si assegnano punteggi tecnici premianti nei seguenti casi e secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 se il produttore dei veicoli offerti o il produttore/importatore della batteria per la trazione ha stipulato un contratto con il sistema collettivo o individuale di raccolta in base al quale tutti gli accumulatori al litio esausti, usati per la trazione dei veicoli elettrici ed ibridi, sono destinati sia ad essere recuperati e riassemblati in pacchi di storage per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili, che al recupero dei metalli (litio, cobalto, nichel ed altri metalli presenti). <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 0,5 se il produttore dei veicoli offerti o il produttore/importatore della batteria per la trazione ha stipulato un contratto con il sistema collettivo o individuale di raccolta in base al quale tutti gli accumulatori al litio esausti, usati per la trazione dei veicoli elettrici ed ibridi, sono destinati ad essere recuperati e riassemblati in pacchi di storage per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili. • Punti 0,5 se il produttore dei veicoli offerti o il produttore/importatore della batteria per la 	—	1

		<p>trazione ha stipulato un contratto con il sistema collettivo o individuale di raccolta in base al quale su tutti gli accumulatori al litio esausti, usati per la trazione dei veicoli elettrici ed ibridi, è attuato un processo di recupero dei metalli (litio, cobalto, nichel ed altri metalli presenti).</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve fornire alla stazione appaltante una dichiarazione contenente i dati del soggetto che ha stipulato il contratto con il sistema collettivo o sistema individuale di raccolta e copia del contratto medesimo che dimostri la destinazione delle batterie elettriche di trazione esauste agli impianti di assemblaggio di batterie elettriche e/o agli impianti di trattamento per il recupero dei metalli e descrive la tecnologia dell'impianto di recupero dei metalli, riportando altresì gli estremi dell'autorizzazione unica ambientale o dell'autorizzazione ordinaria (di cui all'art. 208 Dlgs 152/2006) degli impianti di destinazione delle batterie a litio di trazione esauste.</p>		
	6.8	<p><u>Riciclo e recupero delle batterie elettriche a fine vita. - Processo di recupero dei metalli dagli Accumulatori esausti.</u></p> <p>In relazione all'offerta di veicoli ibridi ed elettrici (M1 ed N1) si assegnano punteggi tecnici premianti nei seguenti casi e secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 (da sommare ai punti 0,5) se il processo di recupero dei metalli (litio, cobalto, nichel ed altri metalli presenti), attuato sugli accumulatori a litio esausti usati per la trazione dei veicoli elettrici ed ibridi, è un processo svolto a bassa temperatura, si assegnano ulteriori punti tecnici. <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve fornire alla stazione appaltante una dichiarazione contenente i dati del soggetto che ha stipulato il contratto con il sistema collettivo o sistema individuale di raccolta e copia del contratto medesimo che dimostri la destinazione delle batterie elettriche di trazione esauste agli impianti di assemblaggio di batterie elettriche e/o agli impianti di trattamento per il recupero dei metalli e descrive la tecnologia dell'impianto di recupero dei metalli, riportando altresì gli estremi dell'autorizzazione unica ambientale o dell'autorizzazione ordinaria (di cui all'art. 208 Dlgs 152/2006) degli impianti di destinazione delle batterie a litio di trazione esauste.</p>	—	1
	6.9	<p><u>Accumulatori più efficienti e recuperabili.</u></p> <p>In relazione all'offerta di veicoli ibridi ed elettrici (M1 ed N1) si assegnano punteggi tecnici premianti nei seguenti casi e secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti 1 se gli accumulatori usati per la trazione dei veicoli elettrici ed ibridi sono realizzati con materiali più efficienti e recuperabili rispetto agli accumulatori a litio. <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve presentare la documentazione tecnico-scientifica degli accumulatori che ne dimostri la maggiore capacità di accumulo e la maggiore durata rispetto agli accumulatori a litio (IEC 62660) e la recuperabilità del materiale.</p>	—	1

7	Estensione garanzia sul mezzo rispetto al periodo minimo previsto (2 anni)	<p>Verrà attribuito un punteggio premiale agli operatori economici che si impegnano ad estendere il periodo minimo previsto nel Capitolato (2 anni).</p> <p>Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> Punti 7 per ogni anno di estensione della garanzia (fino ad un massimo di 3 anni) <p>Il punteggio massimo assegnabile è di 21 punti</p> <p>Eventuale frazione di garanzia non multipla di mesi 12 non darà diritto a punteggio.</p>	—	21
8	Disponibilità di veicolo sostitutivo in caso di guasto	<p>Al fine di garantire la continuità del servizio in caso di guasti o malfunzionamenti, sarà attribuito un punteggio premiale agli operatori economici che si impegnino contrattualmente a fornire, entro 5 giorni dalla richiesta, un veicolo sostitutivo avente caratteristiche tecniche equivalenti a quelle del mezzo oggetto di fornitura.</p> <p>Verrà riconosciuto un punteggio premiale secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> Punti 5 in caso di impegno formale alla fornitura di un mezzo sostitutivo entro 5 giorni Punti 0 in caso di mancata offerta del servizio di veicolo sostitutivo 	—	5
	TOTALE		—	80

Dichiarano di aver verificato l'eseguità della fornitura conformemente al Disciplinare di gara, al Capitolato tecnico ed ai relativi allegati e di ritenere il prezzo offerto totalmente remunerativo.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 68 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., specificano le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese riunite:

Denominazione **Parte della fornitura che sarà eseguita dalle singole**

imprese IMPRESA MANDATARIA

IMPRESA MANDANTE

IMPRESA MANDANTE

Luogo e data

Firma dell'Impresa Mandataria

Firma dell'Impresa Mandante

Firma dell'Impresa Mandante

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia non autenticata del documento di identità dei sottoscrittori.

MODELLO DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA
(per impresa singola)

Ragione sociale e sede dell'offerente

Spett.le

COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA
Piazza Tassara 3 – 25043 Breno (BS)

OGGETTO: Offerta economica relativa alla procedura aperta per l'affidamento di un contratto di fornitura nei settori ordinari di importo superiore alle soglie europee con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Accordo quadro per la fornitura di pulmini minivan 8 + 1 ad alimentazione elettrica da destinare al servizio di trasporto sociale in Valle Camonica per il bando "Smart mobility data driven" di Regione Lombardia, progetto "ioviaggioinvalle". – CPV: 34114300-2- CUP: G79B24000250002 – CIG:

Con riferimento alla gara per l'affidamento della fornitura in oggetto, il sottoscritto _____,
nato a _____, il _____, Codice Fiscale _____; nella sua qualità di
(barrare casella che ricorre) ☐

legale rappresentante

☐ procuratore (il soggetto che ha la delega, procura o mandato)

dell'impresa _____ con sede in _____, via
_____, P. I.V.A. n. _____, iscritta alla C.C.I.A.A. (ovvero ad
equivalente Albo o registro professionale dello Stato di appartenenza)
di _____

OFFRE

per l'appalto in oggetto, l'importo (indicare l'importo del singolo automezzo in ribasso sulla base d'asta di €
_____ (in cifre ed in lettere), pari ad un ribasso % del
_____ (in cifre ed in lettere) sul prezzo a base d'asta pari a € 79.000,00 (Euro
centosessantamila/00) oltre IVA.

Dichiara di aver verificato l'eseguibilità della fornitura conformemente al Disciplinare di gara, al Capitolato tecnico ed ai relativi allegati e di ritenere il prezzo offerto totalmente remunerativo.

Luogo e data

Firma

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.

MODELLO DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA
(per raggruppamenti temporanei di imprese già costituiti)

Ragione sociale e sede delle offerente

Spett.le

COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA
Piazza Tassara 3 – 25043 Breno (BS)

OGGETTO: Offerta economica relativa alla procedura aperta per l'affidamento di un contratto di fornitura nei settori ordinari di importo superiore alle soglie europee con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Accordo quadro per la fornitura di pulmini minivan 8 + 1 ad alimentazione elettrica da destinare al servizio di trasporto sociale in Valle Camonica per il bando "Smart mobility data driven" di Regione Lombardia, progetto "ioviaggioinvalle". – CPV: 34114300-2- CUP: G79B24000250002 – CIG:

Con riferimento alla gara per l'affidamento della fornitura in oggetto, il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, Codice Fiscale _____; nella sua qualità di
(barrare casella che ricorre) ☐

legale rappresentante

☐ procuratore (il soggetto che ha la delega, procura o mandato)

dell'impresa _____ con sede in _____, via _____, P. I.V.A. n. _____, iscritta alla C.C.I.A.A. (ovvero ad equivalente Albo o registro professionale dello Stato di appartenenza) di _____, quale mandataria del raggruppamento temporaneo di imprese, giusta mandato collettivo irrevocabile ai sensi di quanto previsto dal Disciplinare di gara

OFFRE

per l'appalto in oggetto, l'importo (indicare l'importo del singolo automezzo in ribasso sulla base d'asta di € _____ (in cifre ed in lettere), pari ad un ribasso % del _____ (in cifre ed in lettere) sul prezzo a base d'asta pari a € 79.000,00 (Euro centosessantamila/00) oltre IVA.

Dichiara di aver verificato l'eseguibilità della fornitura conformemente al Disciplinare di gara, al Capitolato tecnico ed ai relativi allegati e di ritenere il prezzo offerto totalmente remunerativo.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 68 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., specifica le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese riunite:

Denominazione	Parte della fornitura che sarà eseguita dalle singole imprese
---------------	---

IMPRESA MANDATARIA

IMPRESA MANDANTE

IMPRESA MANDANTE

Luogo e data

Firma

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.

MODELLO DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA
(per raggruppamenti temporanei di imprese costituenti)

Ragione sociale e sede delle offerenti

Spett.le
COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA
Piazza Tassara 3 – 25043 Breno (BS)

OGGETTO: Offerta economica relativa alla procedura aperta per l'affidamento di un contratto di fornitura nei settori ordinari di importo superiore alle soglie europee con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Accordo quadro per la fornitura di pulmini minivan 8 + 1 ad alimentazione elettrica da destinare al servizio di trasporto sociale in Valle Camonica per il bando "Smart mobility data driven" di Regione Lombardia, progetto "ioviaggioinvalle". – CPV: 34114300-2- CUP: G79B24000250002 – CIG:

Con riferimento alla gara per l'affidamento della fornitura in oggetto, il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, Codice Fiscale _____, nella sua qualità di (barrare casella che ricorre) ☐ legale rappresentante

☐ procuratore (il soggetto che ha la delega, procura o mandato)

dell'impresa _____ con sede in _____, via _____, P. I.V.A. n. _____, iscritta alla C.C.I.A.A. (ovvero ad equivalente Albo o registro professionale dello Stato di appartenenza) di _____;

il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, Codice fiscale _____, nella sua qualità di (barrare casella che ricorre) ☐ legale rappresentante

☐ procuratore (il soggetto che ha la delega, procura o mandato)

dell'impresa _____ con sede in _____, via _____, P. I.V.A. n. _____, iscritta alla C.C.I.A.A. (ovvero ad equivalente Albo o registro professionale dello Stato di appartenenza) di _____;

il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, Codice fiscale _____, nella sua qualità di (barrare casella che ricorre) ☐ legale rappresentante

☐ procuratore (il soggetto che ha la delega, procura o mandato)

dell'impresa _____ con sede in _____, via _____, P. I.V.A. n. _____, iscritta alla C.C.I.A.A. (ovvero ad equivalente Albo o registro professionale dello Stato di appartenenza) di _____;

_____,
che partecipano alla gara giusta dichiarazione di impegno a costituire un raggruppamento temporaneo di imprese,

OFFRONO

per l'appalto in oggetto, l'importo (indicare l'importo del singolo automezzo in ribasso sulla base d'asta di € _____ *(in cifre ed in lettere)*, pari ad un ribasso % del _____ *(in cifre ed in lettere)* sul prezzo a base d'asta pari a € 79.000,00 (Euro centosessantamila/00) oltre IVA.

Dichiarano di aver verificato l'eseguibilità della fornitura conformemente al Disciplinare di gara, al Capitolato tecnico ed ai relativi allegati e di ritenere il prezzo offerto totalmente remunerativo.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 68 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., specificano le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese riunite:

Denominazione	Parte della fornitura che sarà eseguita dalle singole imprese
---------------	---

IMPRESA MANDATARIA

IMPRESA MANDANTE

IMPRESA MANDANTE

Luogo e data

Firma dell'Impresa Mandataria

Firma dell'Impresa Mandante

Firma dell'Impresa Mandante

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia non autenticata del documento di identità dei sottoscrittori.